



BNL
BNP PARIBAS

BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2025

BILANCIO D'ESERCIZIO

Schemi di Bilancio:	2
Stato patrimoniale	2
Conto economico	3
Prospetto della redditività complessiva	4
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	5
Rendiconto finanziario	6
Nota integrativa:	7
Parte A - Politiche contabili.....	8
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	43
Parte C - Informazioni sul conto economico	88
Parte D - Redditività complessiva	104
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	106
Parte F - Informazioni sul patrimonio	167
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.....	172
Parte H - Operazioni con parti correlate	175
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	182
Parte L - Informativa di settore	184
Parte M – Informativa sul leasing.....	186
Altre Informazioni	188
Relazione del Collegio Sindacale.....	192
Relazione della Società di Revisione	193
ALLEGATI:	194
Elenco degli immobili di proprietà della Banca	195
Informativa al pubblico Stato per Stato	198
Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali	199

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2025	31.12.2024
10. Cassa e disponibilità liquide	7.439.245.196	5.530.427.091
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	672.049.061	867.856.498
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	254.364.519	417.311.664
b) attività finanziarie designate al fair value;	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;	417.684.542	450.544.834
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.267.925.910	1.767.875.515
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	77.140.858.272	76.725.343.882
a) crediti verso banche	11.201.456.996	9.965.864.762
b) crediti verso clientela	65.939.401.276	66.759.479.120
50. Derivati di copertura	1.613.954.907	1.505.545.424
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-1.329.763.431	-982.138.581
70. Partecipazioni	473.391.368	518.861.426
80. Attività materiali	1.272.414.908	1.280.767.825
90. Attività immateriali	228.940.683	208.329.849
di cui: avviamento	-	-
100. Attività fiscali	1.062.067.908	959.706.048
a) correnti	465.271.618	324.230.188
b) anticipate	596.796.290	635.475.860
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	433.821.880	21.453.011
120. Altre attività	4.010.084.198	4.636.775.642
Totale dell'attivo	94.284.990.860	93.040.803.630

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2025	31.12.2024
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.090.133.050	82.351.417.051
a) debiti verso banche	12.514.050.209	11.429.168.050
b) debiti verso la clientela	64.074.581.745	64.734.174.358
c) titoli in circolazione	6.501.501.096	6.188.074.643
20. Passività finanziarie di negoziazione	262.455.817	427.006.122
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40. Derivati di copertura	2.016.016.712	2.165.843.363
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-1.721.550.032	-1.576.083.821
60. Passività fiscali	328.040.070	98.517.386
a) correnti	253.247.485	17.666.720
b) differite	74.792.585	80.850.666
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	2.534.512.889	2.329.528.041
90. Trattamento di fine rapporto del personale	61.337.000	77.529.000
100. Fondi per rischi e oneri	558.119.292	574.225.492
a) impegni e garanzie rilasciate	74.012.245	66.455.758
b) quiescenza e obblighi simili	44.301.000	50.079.000
c) altri fondi per rischi e oneri	439.806.047	457.690.734
110. Riserve da valutazione	-46.934.359	-92.286.395
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	870.000.000	750.000.000
140. Riserve	1.580.940.258	1.374.025.575
150. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
160. Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
170. Azioni proprie (-)	-	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	624.740.163	433.901.816
Totale del passivo e del patrimonio netto	94.284.990.860	93.040.803.630

Conto economico

(importi in euro)

Voci	31.12.2025	31.12.2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.796.494.883	4.076.951.218
- di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.585.505.980	3.315.161.062
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.411.984.251)	(2.622.741.172)
30. Margine di interesse	1.384.510.632	1.454.210.046
40. Commissioni attive	1.243.306.813	1.231.918.994
50. Commissioni passive	(193.717.210)	(184.952.836)
60. Commissioni nette	1.049.589.603	1.046.966.158
70. Dividendi e proventi simili	31.412.527	25.702.367
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	52.294.618	60.852.889
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.094.480	533.150
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	41.353.384	47.605.389
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.930.352	10.284.797
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.422.934	37.320.472
c) passività finanziarie	98	120
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(36.182.207)	9.701.322
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(36.182.207)	9.701.322
120. Margine di intermediazione	2.524.073.037	2.645.571.321
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(146.684.998)	(278.134.698)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(146.684.570)	(278.133.796)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(428)	(902)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(8.538.933)	(285.789)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	2.368.849.106	2.367.150.834
160. Spese amministrative:	(1.465.400.448)	(1.524.900.082)
a) spese per il personale	(832.367.237)	(843.378.594)
b) altre spese amministrative	(633.033.211)	(681.521.488)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(43.840.950)	(50.385.245)
a) impegni e garanzie rilasciate	(7.674.284)	707.329
b) altri accantonamenti netti	(36.166.666)	(51.092.574)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(81.105.698)	(85.285.462)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(74.935.870)	(77.922.684)
200. Altri oneri/proventi di gestione	19.710.873	14.622.679
210. Costi operativi	(1.645.572.093)	(1.723.870.794)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	140.179.000	(636.919)
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.463.012	474.792
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	867.919.025	643.117.913
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(243.178.862)	(209.216.097)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	624.740.163	433.901.816
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	624.740.163	433.901.816

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

Voci	31.12.2025	31.12.2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	624.740.163	433.901.816
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico connesse con:		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.014.402	(1.856.299)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	5.793.165	1.757.576
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico connesse con:		
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Coperture dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura [elementi non designati] (IAS 1 par 7 lett g) e h))	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par 20 lett a) viii) e IAS 1 par 7 lett da))	14.544.469	(12.866.288)
150. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	45.352.036	(12.965.011)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	670.092.199	420.936.805

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2025

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2025
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	x	2.076.940.000	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	2.076.940.000
b) altre azioni	-	x	-	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	x	2.050.240.000	-	x	-	-	x	x	x	x	x	x	2.050.240.000
Riserve:														
a) di utili	1.033.083.757	-	1.033.083.757	433.901.816	x	(62.253.781)	-	-	(169.997.539)	x	x	x	x	1.234.734.253
b) altre	340.941.818	-	340.941.818	-	x	5.264.186	-	x	-	x	-	-	x	346.206.004
Riserve da valutazione	(92.286.395)	-	(92.286.395)	x	x	-	x	x	x	x	x	x	x	45.352.036
Strumenti di capitale	750.000.000	x	750.000.000	x	x	x	x	x	x	120.000.000	x	x	x	870.000.000
Azioni proprie	-	x	-	x	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Utile (Perdita) di esercizio	433.901.816	-	433.901.816	(433.901.816)	-	x	x	x	x	x	x	x	x	624.740.163
Patrimonio netto	6.592.820.996	-	6.592.820.996	-	-	(56.989.595)	-	-	(169.997.539)	120.000.000	-	-	670.092.199	7.155.926.061

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2024

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2024
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	x	2.076.940.000	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	2.076.940.000
b) altre azioni	-	x	-	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	x	2.050.240.000	-	x	-	-	x	x	x	x	x	x	2.050.240.000
Riserve:														
a) di utili	893.955.160	-	893.955.160	162.843.979	x	(23.715.382)	-	-	-	x	x	x	x	1.033.083.757
b) altre	340.941.818	-	340.941.818	-	x	-	-	x	-	x	-	-	x	340.941.818
Riserve da valutazione	(79.321.384)	-	(79.321.384)	x	x	-	x	x	x	x	x	x	(12.965.011)	(92.286.395)
Strumenti di capitale	440.000.000	x	440.000.000	x	x	x	x	x	x	310.000.000	x	x	x	750.000.000
Azioni proprie	-	x	-	x	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Utile (Perdita) di esercizio	162.843.979	-	162.843.979	(162.843.979)	-	x	x	x	x	x	x	x	x	433.901.816
Patrimonio netto	5.885.599.573	-	5.885.599.573	-	-	(23.715.382)	-	-	-	310.000.000	-	-	420.936.805	6.592.820.996

Rendiconto Finanziario**Metodo indiretto**

(importi in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2025	31.12.2024
1. Gestione	1.378.349.728	1.138.653.243
- risultato d'esercizio (+/-)	624.740.163	433.901.816
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	3.973.757	(1.683.030)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	51.091.658	(7.889.738)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	285.439.568	337.983.303
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	156.041.567	163.208.147
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	109.211.199	119.263.491
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	266.035.435	16.624.604
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(118.183.619)	77.244.650
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(94.863.704)	5.617.544.915
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.910.077	(194.399)
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	25.605.472	(76.578.868)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	504.290.661	83.638.394
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.155.841.053)	5.262.826.877
- altre attività	529.171.139	347.852.911
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	885.723.558	(10.731.115.976)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	871.314.153	(11.111.081.414)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	14.409.405	379.965.438
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.169.209.582	(3.974.917.818)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	38.156.386	57.378.251
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	6.032.871	12.036.533
- vendite di attività materiali	32.120.219	45.341.349
- vendite di attività immateriali	3.296	369
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(191.832.297)	(164.673.000)
- acquisti di partecipazioni	(19.400.000)	(2.050.000)
- acquisti di attività materiali	(81.572.345)	(90.893.000)
- acquisti di attività immateriali	(90.859.952)	(71.730.000)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(153.675.911)	(107.294.749)
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	120.000.000	310.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	(232.251.320)	(23.715.382)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(112.251.320)	286.284.618
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.903.282.351	(3.795.927.949)

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2025	31.12.2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.530.427.091	9.326.355.040
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.903.282.351	(3.795.927.949)
Incorporazione Banca Agevolarti SpA	5.535.754	-
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-



BNL
BNP PARIBAS

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DELLA BNL SPA
AL 31 DICEMBRE 2025**

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Premessa - Esonero dalla redazione del Bilancio Consolidato

La Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del Bilancio consolidato in quanto ricorrono le seguenti condizioni:

- ✓ l'intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati;
- ✓ l'intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- ✓ la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- ✓ l'intermediario e tutte le sue imprese controllate sono comprese nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- ✓ il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- ✓ il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in lingua italiana o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

Inoltre, i Principi Contabili Internazionali, utilizzati per il mantenimento delle scritture di BNL, al principio IFRS 10 paragrafo 4(a), prevedono le seguenti condizioni per l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato, l'entità:

- "i) è una società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un'altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati, e non dissentono, del fatto che la controllante non redige un bilancio consolidato;
- ii) i suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico (una Borsa Valori nazionale o estera ovvero in un mercato «over-the-counter», compresi i mercati locali e regionali);
- iii) non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico; e
- iv) la sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio per uso pubblico che sia conforme agli IFRS Accounting Standard, in cui le società controllate sono consolidate o sono valutate al fair value rilevato a conto economico in conformità con il presente IFRS".

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2025 della Banca Nazionale del Lavoro SpA, di seguito anche “BNL” o la “Banca”, è conforme ai principi contabili internazionali (IFRS Accounting Standard) emanati dall’*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Al fine di meglio orientare l’applicazione e l’interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IFRS Accounting Standard adottati dallo IASB o dall’IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano l’applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS Accounting Standard;
- comunicazioni Banca d’Italia, Consob, Ivass;
- documenti predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall’Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Evoluzione normativa

Si riportano nel seguito gli ulteriori principi contabili IFRS Accounting Standard e relative interpretazioni SIC/IFRIC, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2025 che non hanno avuto significativi impatti sulla Banca:

➤ *Regolamento n. 2862/2024 del 12 novembre 2024: modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere – Impossibilità di cambio*

Trova applicazione a partire dal 1° gennaio 2025 il Regolamento n. 2862/2024 del 12 novembre 2024 “*Modifiche allo IAS 21: Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere - impossibilità di cambio*” con il quale vengono introdotte alcune modifiche allo IAS 21 per specificare quando una valuta è scambiabile con un’altra valuta e, se non lo è, in che modo l’impresa determina il tasso di cambio da applicare e le informazioni integrative che deve fornire. Nello specifico le modifiche riguardano:

- l’introduzione della definizione di “scambiabilità” e di una guida applicativa per aiutare le entità a determinare se una valuta può essere convertita in un’altra (ad esempio fornendo chiarimenti su come valutare il lasso temporale necessario per ottenere la valuta);
- la stima del tasso di cambio a pronti quando una valuta non è scambiabile, attraverso l’utilizzo di tassi di cambio osservabili oppure tramite l’utilizzo di tecniche di stima. In proposito, lo IASB ha deciso di non fornire requisiti dettagliati su come stimare i tassi di cambio spot - dato che tale stima può dipendere da circostanze specifiche dell’entità e del contesto economico/giuridico di riferimento – sebbene siano riportati alcuni esempi per aiutare gli operatori nelle proprie valutazioni;
- la disclosure da fornire in tale caso, in modo che gli utilizzatori del bilancio comprendano come la difficoltà di conversione influenzi, o si prevede che influenzi, la performance e la posizione finanziaria dell’entità ed i suoi flussi di cassa. Viene inoltre richiesto di fornire informazioni sul processo di stima utilizzato e sui rischi a cui è esposta l’entità per il fatto che la valuta non è scambiabile con un’altra.

Le modifiche non forniscono indicazioni su come stimare i tassi di cambio quando la valuta non è scambiabile, viene invece richiesto di fornire una disclosure puntuale che consenta ai lettori di comprendere le metodologie adottate e gli impatti in bilancio. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 e non si segnalano impatti rilevanti per la Banca.

Al 31 dicembre 2025, lo IASB ha emanato anche i seguenti principi contabili, modifiche o interpretazioni di principi contabili esistenti omologati da parte degli organi competenti dell’Unione Europea:

➤ *Regolamento UE n. 1047/2025 del 27 maggio 2025 – Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari – Modifiche all’IFRS 9 e all’IFRS 7*

Con riferimento agli aspetti di maggiore interesse per la Banca, le modifiche introdotte forniscono chiarimenti sulla classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ESG (o caratteristiche analoghe) e impongono obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza in relazione agli strumenti finanziari con variabilità nei flussi di cassa al verificarsi di eventi contingenti. Tali modifiche:

- chiariscono che una passività finanziaria è eliminata contabilmente (“derecognised”) alla *data di regolamento*, ossia quando l’obbligazione correlata è estinta, annullata, scade oppure quando la passività soddisfa altrimenti i criteri per la derecognizione. Gli emendamenti introducono inoltre una *accounting policy choice* che consente di eliminare contabilmente le passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento, qualora siano soddisfatte determinate condizioni;
- chiariscono le modalità di valutazione delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie che includono componenti legate a fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) e altre caratteristiche contingenti analoghe;
- precisano il trattamento contabile delle attività “non-recourse” e degli strumenti a struttura contrattuale collegata (*contractually linked instruments*);
- richiedono ulteriori informazioni integrative ai sensi dell’IFRS 7 per le attività e passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento contingente (incluse quelle con clausole ESG) e per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al fair value con imputazione a prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI*).

La Banca ha avviato una attività progettuale finalizzata al recepimento del principio. Non sono attesi impatti in sede di prima applicazione.

➤ *Regolamento UE n. 1266/2025 del 30 giugno 2025 – Contratti collegati all’energia elettrica dipendente dalla natura – Modifiche all’IFRS 9 e all’IFRS 7*

Le modifiche in oggetto si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a elettricità dipendente da condizioni naturali. Si tratta di contratti che espongono un’entità alla variabilità dell’ammontare sottostante di elettricità perché la fonte di generazione dipende da condizioni naturali non controllabili, tipicamente associate a fonti rinnovabili come sole e vento. Le modifiche:

- aggiornano i requisiti per l’applicazione dell’“own-use” ai contratti rientranti nell’ambito di applicazione;
In base alle modifiche, la vendita di elettricità *nature-dependent* non utilizzata sarà considerata coerente con le esigenze previste di acquisto o di utilizzo dell’entità, qualora siano soddisfatti specifici criteri;
- modificano i requisiti di designazione della voce oggetto di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari per i contratti inclusi nel perimetro;
- Le modifiche consentiranno a un’entità di designare un volume nominale variabile di operazioni di acquisto o vendita previste di elettricità come elemento coperto, se sono soddisfatti determinati criteri.
- introducono nuovi requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi finanziari dell’impresa;
- L’IFRS 7 è stato modificato per richiedere informazioni specifiche riguardanti i contratti che sono stati esclusi dall’ambito di applicazione dell’IFRS 9 in conseguenza delle modifiche.

Considerata l’operatività della Banca, le modifiche non rivestono particolare interesse.

➤ *Regolamento UE n. 1331/2025 del 9 luglio 2025 – Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi contabili IFRS – Volume 11*

Sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 10 luglio 2025 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 1331/2025 che recepisce le modifiche pubblicate dallo IASB il 18 luglio 2024 nel Ciclo annuale di miglioramenti ai Principi contabili IFRS – Volume 11 nel contesto dell’ordinaria attività di miglioramento. I miglioramenti annuali apportano modifiche non urgenti e di portata limitata, ad esempio eliminando incoerenze riscontrate nei Principi contabili IFRS oppure inserendo precisazioni di carattere terminologico. la Banca non risulta impattata in maniera significativa dall’evoluzione della normativa su citata.

Al 31 dicembre 2025, infine, lo IASB ha emanato anche i seguenti principi contabili, modifiche o interpretazioni di principi contabili esistenti non ancora omologati da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

➤ *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che entrerà obbligatoriamente in vigore dal 1° gennaio 2027, con possibilità di applicazione anticipata, previa conclusione del processo di omologazione europea. È richiesta la presentazione di informazioni comparative dell'esercizio precedente.

I requisiti principali introdotti dall'IFRS 18 sono:

1. *Introduzione nel prospetto di conto economico di subtotali definiti*

Una società è tenuta a classificare tutti i propri costi e ricavi in una delle seguenti cinque categorie: operativi, di investimento e di finanziamento - oggetto di nuova definizione con l'IFRS 18 - a cui si aggiungono le imposte sul reddito e le attività operative cessate.

Inoltre, l'IFRS 18 richiede la presentazione dei seguenti subtotali e totali:

- utile/perdita operativa (operating profit or loss);
- utile/perdita prima delle attività di finanziamento e delle imposte sul reddito (profit or loss before financing and income taxes);
- utile/perdita dell'esercizio (profit or loss).

2. *Attività principali dell'impresa (Main Business Activities)*

Ai fini della classificazione dei costi e dei ricavi nelle categorie previste dall'IFRS 18, di cui al punto precedente, un'entità dovrà valutare se svolge come principale attività: i) l'investimento in attività (investing as a main business activity), oppure ii) la concessione di finanziamenti ai clienti (providing financing to customers).

Se ricorre una di queste condizioni, si applicano requisiti di classificazione specifici.

3. *Management-defined performance measures (MPM)*

L'IFRS 18 introduce il concetto di misura di performance definita dalla direzione (MPM), definita come un subtotale di ricavi e costi che:

- l'entità utilizza nelle comunicazioni pubbliche esterne al bilancio,
- con l'obiettivo di esprimere la visione del management su un aspetto della performance finanziaria della società nel suo complesso.

4. *Raggruppamento delle informazioni*

L'IFRS 18 fornisce alcune indicazioni sul raggruppamento delle informazioni sia negli schemi ufficiali che in nota integrativa, che sono considerati tra loro complementari.

La Banca ha avviato una progettualità volta al recepimento del principio.

➤ *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*

Nel maggio 2024, lo IASB ha pubblicato l'IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, che consente alle entità ammissibili di scegliere di applicare requisiti informativi ridotti, pur continuando ad applicare i criteri di rilevazione, misurazione e presentazione previsti dagli altri principi contabili IFRS.

Salvo diversa indicazione, le entità ammissibili che optano per l'applicazione dell'IFRS 19 non saranno tenute ad applicare i requisiti di informativa previsti dagli altri principi IFRS.

L'IFRS 19 non risulta applicabile per la Banca.

➤ *Amendments to IFRS 19 – Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*

In data 21 agosto 2025, lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRS 19 con cui ha ridotto i requisiti informativi relativi ai nuovi principi contabili IFRS e alle modifiche emesse tra febbraio 2021 e maggio 2024, evitando così che le entità che applicano l'IFRS 19 siano tenute a fornire le stesse informazioni integrative richieste alle entità che non lo applicano.

Anche tali integrazioni, così come l'IFRS 19, non risultano in ogni caso applicabili alla Banca.

➤ *Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendments to IAS 21*

In data 13 novembre 2025, lo IASB ha pubblicato *Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendments to IAS 21*. Le modifiche introdotte richiedono che la traduzione da una valuta funzionale non iperinflazionaria a una valuta di presentazione iperinflazionaria sia effettuata utilizzando il tasso di chiusura.

Se la valuta funzionale di un'entità è la valuta di un'economia non iperinflazionaria, ma la sua valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionaria, i risultati e la situazione patrimoniale-finanziaria devono essere tradotti nella valuta di presentazione convertendo tutti gli importi (attività, passività, voci di patrimonio netto, ricavi e costi) e tutti i dati comparativi al tasso di chiusura della data dell'ultimo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Un'entità la cui valuta funzionale e valuta di presentazione sono entrambe la valuta di un'economia iperinflazionaria deve rideterminare i dati comparativi di un'operazione estera la cui valuta funzionale appartiene a un'economia non iperinflazionaria, applicando l'indice generale dei prezzi, in conformità con il paragrafo 34 dello IAS 29, alle cifre comparative dell'operazione estera.

Le modifiche in oggetto non sono di interesse per la predisposizione del bilancio della Banca, redatto in Euro.

➤ *Practice Statement 1 "Management Commentary"*

Nel corso del mese di giugno è stato pubblicato il Practice Statement 1 "Management Commentary". In particolare, lo IASB ha deciso di fornire linee guida che aiutino il management a identificare le informazioni rilevanti nel contesto dei commenti del management. Di conseguenza, è stata inclusa una definizione di "informazione rilevante" nel contesto dei commenti del management, insieme a linee guida su come formulare giudizi di materialità. Lo IASB ha inoltre chiarito che l'obiettivo dei commenti del management si concentra su un insieme chiaramente definito di utilizzatori primari dei bilanci di esercizio di carattere generale. Viene introdotto il concetto di un collegamento esplicito tra l'obiettivo dei commenti del management e le valutazioni effettuate dagli utilizzatori.

Al fine di assistere il management nell'esprimere giudizi di materialità sulle informazioni da fornire nei commenti del management, lo IASB ha deciso di richiedere che i commenti del management si concentrino sulle sei seguenti aree di contenuto:

- il modello di business dell'entità: come l'entità crea valore e genera flussi di cassa;
- la strategia del management per sostenere e sviluppare tale modello di business, incluse le opportunità che il management ha scelto di perseguire;
- le risorse e le relazioni da cui dipendono il modello di business e la strategia, incluse le risorse non rilevate come attività nel bilancio dell'entità;
- i rischi che potrebbero compromettere il modello di business, la strategia, le risorse o le relazioni
- i fattori e le tendenze dell'ambiente esterno che hanno influenzato o potrebbero influenzare il modello di business, la strategia, le risorse, le relazioni o i rischi;
- la performance finanziaria e la situazione patrimoniale-finanziaria dell'entità, incluso il modo in cui sono state influenzate o potrebbero essere influenzate in futuro dagli argomenti trattati per le altre aree di contenuto.

Le sei aree di contenuto sono interconnesse e la Dichiarazione di prassi rivista specifica gli obiettivi di divulgazione per ciascuna area.

La Banca non risulta impattata in maniera significativa dall'evoluzione della normativa.

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2025 è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della Redditività Complessiva;
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Si segnala che, con riferimento agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il bilancio, inoltre, riporta in apposito allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi:

- elenco degli immobili di proprietà della Banca;
- informativa al pubblico Stato per Stato (Circolare Banca d'Italia n. 285);
- rendiconto del Fondo di Previdenza dei Direttori Centrali.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio dell'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Ivass, tra le quali si segnalano, in particolare:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Si è anche tenuto conto del documento ESMA "STATEMENT - European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting" del 14 ottobre 2025.

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della Nota Integrativa, che è redatta in migliaia di euro. Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n° 537 del 22 aprile 2014 a cura della EY SpA a seguito del conferimento dell'incarico da parte dell'Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2024 per il novennio 2024-2032.

Incorporazione di Banca Agevolarti SpA

Il 1° gennaio 2025 Banca Agevolarti (già Artigiancassa), controllata al 100% da BNL, è stata fusa per incorporazione dalla Capogruppo.

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, tale operazione è stata contabilizzata in continuità di valori contabili e, in considerazione dell'immaterialità degli stessi, non si è proceduto alla predisposizione di prospetti proforma per il 2024 ai fini dei confronti riportati nel presente documento.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La BNL, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Si segnalano, tuttavia, le operazioni di seguito descritte.

Cessione del Veicolo EMF

In data 23 marzo 2026 la BNL SpA ha sottoscritto il contratto di cessione del Veicolo EMF 2008-IT, con data di efficacia 8 aprile 2026. Nel bilancio 2025 della Banca l'operazione ha comportato la riclassifica del relativo portafoglio crediti, che al 31 dicembre 2025 è stato iscritto tra le attività in via di dismissione, per un importo pari a 259 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore.

La cessione del Veicolo genererà un risultato economico non materiale nel 2026, in quanto il portafoglio creditizio dello stesso era stato già adeguato nel corso del 2025 al valore di cessione come da offerta vincolante ricevuta, registrando a conto economico una perdita complessiva pari a 11 milioni di euro.

Intervento del Fondo Interbancario Tutela dei Depositi per Banca Progetto

Il 28 gennaio 2026 il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) e le cinque principali banche italiane (MPS, Banco BPM, BPER, Intesa Sanpaolo e UniCredit) hanno firmato un accordo vincolante per il risanamento di Banca Progetto.

È possibile che, nei prossimi esercizi, la BNL venga chiamata a fornire i fondi necessari per la ricapitalizzazione di Banca Progetto in relazione alla sua partecipazione al FITD.

La guerra in Medio Oriente

La guerra in Medio Oriente e il blocco di fatto dello Stretto di Hormuz hanno ritardato le supply chain per le imprese che commerciano con i paesi del Golfo. Il rischio maggiore è un grave shock energetico, causato dal marcato incremento dei prezzi del petrolio e del gas che può comportare l'aumento nel tempo dell'inflazione e la contrazione del PIL.

Inoltre, questo scenario di stagflazione ha penalizzato le quotazioni sui mercati finanziari. Per la determinazione degli effetti sul sistema bancario italiano e in particolare su BNL, posto che la Banca non detiene significative esposizioni nell'area interessata dal recente conflitto, fattore chiave è la tempistica di risoluzione della crisi: una guerra prolungata e le conseguenti drastiche limitazioni nelle forniture potrebbero determinare un potenziale deterioramento del rischio creditizio. Una rapida risoluzione del conflitto potrebbe viceversa normalizzare il flusso delle forniture, con conseguenti impatti non rilevanti.

SEZIONE 4 – Altri Aspetti

Consolidato fiscale nazionale

BNL SpA ha aderito al regime di tassazione di gruppo di imprese controllate residenti (c.d. consolidato fiscale nazionale) esercitando, congiuntamente alla consolidante BNP Paribas S.A. Milan Branch, l'opzione di cui all'art. 117 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.). La Banca non ha aderito all'istituto dell'adempimento collaborativo.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti nello stato patrimoniale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione dell'informativa di periodo al 31 dicembre 2025, nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e della probabile evoluzione in merito agli scenari futuri di riferimento. Non si può tuttavia escludere che le stime e le assunzioni così formulate, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Banca si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero, pertanto, differire dalle stime effettuate ai fini della redazione bilancio individuale al 31 dicembre 2025 e potrebbero, conseguentemente, rendersi necessarie rettifiche a oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale.

Inoltre, per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito si elencano i processi di stima considerati maggiormente critici al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca, sia per la materialità dei valori di bilancio impattati dai citati processi, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime e assunzioni da parte della Direzione aziendale:

- determinazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- determinazione del fair value di livello 3 di attività e passività finanziarie e non finanziarie;
- stima delle recuperabilità delle attività fiscali per imposte anticipate;
- stima dei fondi per rischi e oneri;
- stima delle obbligazioni relative ai benefici a favore dei dipendenti;
- stime utilizzate per la definizione del right of use e del lease liability ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le conseguenti eventuali variazioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Valutazione dei crediti attraverso overlay

Al 31 dicembre 2025 sono stati rilasciati completamente sia l'overlay sul perimetro Commercial Real Estate (euro 9 milioni) introdotto dalla Capogruppo BNPP nel 2023 per monitorare le vulnerabilità del settore immobiliare che quello relativo allo scenario inflattivo alla luce della progressiva normalizzazione del livello di inflazione in Italia. A fine anno è stato confermato l'overlay relativo al Climate Risk costituito nel 2024, con l'intento di rafforzare l'approccio forward looking su tale tipologia di rischio.

In particolare, il cambiamento climatico costituisce una minaccia urgente e potenzialmente irreversibile per l'umanità e per il pianeta, giocando un ruolo centrale nello sviluppo economico mondiale. Il Gruppo BNP Paribas è consapevole dei rischi e delle opportunità di business connesse alla lotta al climate change. Ad esempio, finanziare ed investire in aziende non sostenibili che possono diventare velocemente obsolete e, quindi, insolventi rappresenta un grande rischio. Al contempo, la lotta al cambiamento climatico diventa un'opportunità di innovazione di prodotto e di servizio e una risposta concreta ad esigenze reali. In BNL e nel Gruppo BNP Paribas i rischi legati al cambiamento climatico, in particolare i rischi fisici ed il rischio di transizione, sono identificati e valutati a livello Banca (esercizio di RISK ID).

Il framework di presidio di questi rischi prevede inoltre una loro valutazione sia a livello di singolo cliente (valutazione ESG a livello controparte), sia a livello di portafoglio (esercizio di Climate stress test di Gruppo) attraverso la simulazione di possibili scenari futuri. Per mitigare i rischi BNL ha recepito, quindi, la strategia ambientale a 360° della Capogruppo BNPP che abbraccia gli impatti generati direttamente ed indirettamente dall'attività di business.

Alla luce di tali considerazioni, al 31 dicembre 2025 sono stati confermati gli accantonamenti costituiti durante il 2024 a copertura del rischio di transizione (3,1 milioni) e fisico (2,7 milioni).

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o che sono derivati di copertura.

In particolare, formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

- a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati non di copertura);
- b) le attività finanziarie designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9;
- c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il fair value. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio è valutato al fair value. Per gli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo, il fair value viene determinato sulla base delle migliori informazioni disponibili.

In applicazione dell'IFRS 13, sui derivati attivi la Banca contabilizza calcola, a livello di controparte, il Credit Value Adjustment (CVA) e il Funding Valuation Adjustment (FVA).

Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi. In presenza di rinegoziazioni, i precedenti requisiti sussistono qualora le modifiche delle condizioni contrattuali siano ritenute sostanziali. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio in argomento, sono ricondotti nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per quanto riguarda le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" per quanto attiene le attività designate al fair value e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che la Banca non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" tutte le attività finanziarie che hanno superato l'SPPI test e che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere

oggetto di cessione; inoltre, i titoli di capitale che sono detenuti per motivi strategici o che non sono contendibili sul mercato.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. regular way), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione. Il valore di prima iscrizione è per tutte il fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al fair value i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile. La determinazione del fair value dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sugli strumenti non di capitale che hanno superato l'SPPI test è calcolata la perdita attesa iscritta nella voce di conto economico "130. Rettifiche di valore nette per rischio di credito di: b) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". Eventuali riprese di valore sono contabilizzate con contropartita la stessa voce di conto economico. Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato. Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale tutte le variazioni di fair value positive e negative, anche se queste ultime sono significative o prolungate al di sotto del costo, vengono contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse. A seguito della cancellazione di un investimento strumenti di debito (in genere in titoli obbligazionari), la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" del conto economico.

Nel caso di cancellazione di uno strumento rappresentativo di capitale, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata viene riclassificata in una riserva di utili sempre nell'ambito del patrimonio netto. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti che hanno superato alla prima rilevazione il Test SPPI e che sono allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione sia i crediti verso banche diversi da quelli "a vista" inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide", sia i crediti verso clientela, compresi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

I crediti sono iscritti in bilancio quando la Banca diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo" o una sua approssimazione se le differenze sono ritenute non materiali.

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite attese di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore recuperabile del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

Tale categoria può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired - POCI).

La valutazione dei crediti deteriorati inclusi nelle diverse categorie di rischiosità, sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate si basa su:

- l'applicazione di un modello statistico per il calcolo dell'ECL su un portafoglio granulare (cd portafoglio sotto soglia con una esposizione di cassa inferiore a 1 milione) definito in funzione della significatività statistica e della maggiore efficienza operativa dei processi di recupero. In particolare, il modello statistico è basato sulla definizione di una LGD differenziata per driver rilevanti (status degli NPLs, prodotto, *ageing* e presenza o meno di garanzie) e integrata attraverso l'applicazione di elementi *forward looking* basati su scenari di cessione legati alle strategie di gestione degli NPL e agli obiettivi di NPL ratio;
- il mantenimento di un approccio *judgmental* per i clienti sopra soglia, che, in aggiunta all'approccio tradizionale di stima del recupero basato sui futuri flussi di cassa attesi, tiene conto anche di un approccio *forward looking* basato su scenari alternativi alla strategia di gestione interna del recupero formalizzati nella *NPL strategy*.

La determinazione del valore recuperabile dei crediti tiene conto del valore temporale del denaro e delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfettari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo dà luogo a una ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una componente di oneri finanziari impliciti positivi per la banca.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce "130. Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nel caso di conferimenti/accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il fair value di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione (*write-off*) viene registrata quando non c'è più una ragionevole probabilità di recupero. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

In linea con il paragrafo 6.5 delle Guidelines emanate dall'European Central Bank (ECB), che dispone che le banche si debbano dotare di una specifica policy e in cui vengono definiti i principi cardine della materia, e con le policy della Capogruppo, la Banca effettua *write-off* sia parziali, sia totali del credito. La tempistica relativa all'effettuazione del *write-off* tiene in conto il sistema legale e giudiziario, le diverse tipologie di credito e i tempi medi di recupero, nonché le tempistiche dettate per l'accantonamento integrale dei crediti stessi.

La categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (*forborne exposures*) comprende esposizioni che sono state oggetto di concessione nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari. Tali esposizioni possono essere classificate sia tra le attività deteriorate ("*non-performing exposures*"), sia tra i crediti in bonis ("*performing exposures*"), qualora pur in presenza di una difficoltà finanziaria, non sussistono le condizioni per il passaggio della controparte al portafoglio Non Performing. Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni oggetto di concessioni, le politiche contabili seguono il criterio generale, in linea con le disposizioni dell'IFRS 9.

Per la valutazione dei crediti in bonis, il calcolo della ECL (Expected Credit Loss) è effettuato, secondo una metodologia definita a livello di Gruppo BNP Paribas, sulla base di misure di rischio derivanti dai parametri regolamentari al netto, così come previsto dal principio contabile, dei margini conservativi di natura regolamentare e rappresentanti la misura del rischio di credito in ottica "Point in time". In particolare, come previsto dalle Policy metodologiche di Gruppo:

- le probabilità di default sono rettificata, per riflettere l'attuale scenario economico e le possibili evoluzioni future (approccio *forward looking* multiscenario);
- i valori di LGD regolamentari sono depurati dei costi indiretti e della componente *downturn*.

Inoltre, con l'intento di rafforzare l'approccio *forward looking* sono state prudenzialmente allocate ulteriori riserve (overlay) legate a tematiche attualmente non completamente presidiate dalla metodologia (es. Climate Risk).

Il suddetto impianto di provisioning è basato sulla costruzione di scenari macroeconomici (si usano 4 scenari: estremamente avverso, avverso, baseline e favorevole) di medio lungo termine che riflettano gli effetti dell'andamento dell'economia attraverso una differenziazione settoriale.

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Si rimanda alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa per maggiori dettagli sui metodi di misurazione delle perdite attese.

4. Operazioni di copertura

Come previsto dall'IFRS 9, la Banca si avvale della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS 39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul macro-hedging.

La Banca utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e della copertura dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche nei relativi paragrafi della Nota Integrativa.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 50 dell'attivo o della voce 40 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, che sono collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

In applicazione dell'IFRS 13, la Banca contabilizza a livello di controparte:

- sui derivati attivi, il Credit Value Adjustment (CVA) e il Funding Valuation Adjustment (FVA);
- sui derivati passivi, il Debit Value Adjustment (DVA) e il Funding Valuation Adjustment (FVA).

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

- la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
- la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal risk management;
- i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di hedging.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

5. Partecipazioni

La voce (70) "Partecipazioni" include le partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto, le quali sono iscritte al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Banca dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili cui si è esposti attraverso il rapporto con la stessa.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Una società collegata è un'impresa, che non è né una controllata in maniera esclusiva né una controllata in modo congiunto, nella quale la Banca esercita un'influenza notevole mediante il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata anche in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

6. Attività materiali

La voce (80) “Attività materiali” include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali. Nelle Attività materiali sono iscritte anche le migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di identificabilità e separabilità, mentre la restante parte è inserita all’interno della voce “120. Altre attività”.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca, mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l’apprrezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l’ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell’acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all’anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l’esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri. L’eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alle voci “250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti” e “180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

7. Attività immateriali

La Banca si è avvalsa della facoltà, prevista dal principio, di non applicare l’IFRS 16 alle attività immateriali.

Un’attività immateriale è iscritta nell’attivo patrimoniale solo se:

- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all’attività considerata;
- il costo dell’attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l’adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l’esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi benefici futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La voce comprende le parti dell’attivo inerenti a singole attività e/o a gruppi di attività in via di dismissione. I relativi proventi e oneri (al netto dell’effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione le poste escluse dall’ambito valutativo di applicazione dell’IFRS 5 per le quali il valore iscritto in bilancio viene rideterminato secondo i principi contabili IFRS di riferimento, come per esempio le poste che disciplinate dall’IFRS 9.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

La Banca aderisce al consolidato fiscale nazionale di BNP Paribas S.A. Milan Branch. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società/entità residenti in Italia del gruppo BNP Paribas partecipanti ed un unico versamento dell'IRES da parte della Consolidante BNP Paribas S.A. Milan Branch, in qualità di consolidante. La verifica della sussistenza del presupposto della "probabilità" del recupero delle attività fiscali anticipate risultanti al 31/12/2025 (c.d. "probability test") viene svolta considerando i benefici rivenienti dalla partecipazione della società al consolidato fiscale nazionale di BNP Paribas. A tali fini la consolidante fiscale ha sviluppato lo specifico test di recuperabilità previsto dallo IAS12 confermando la previsione di recupero delle suddette attività fiscali anticipate al 31.12.2025 sulla base della capacità reddituale prospettica del gruppo. In relazione alla verifica della recuperabilità delle attività fiscali anticipate relative all'addizionale IRES e all'IRAP, è stata condotta una verifica sulla base dei redditi attesi degli esercizi nei quali è previsto il rigiro delle medesime imposte anticipate, dalla quale è emersa la piena recuperabilità delle stesse.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

10. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 100) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dagli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Anche se tale valore si basa sulla migliore stima possibile, permangono incertezze relativamente all'ammontare ed al momento degli esborsi. Gli importi stimati sono rilevati al loro valore attuale se gli effetti finanziari sono valutabili in modo attendibile e rilevanti.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate tra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I Titoli emessi comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio se il debito si estingue o se le condizioni del debito vengono modificate in modo tale da determinare la rimozione della passività originaria e il riconoscimento di una nuova passività.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100c) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100c) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali la Banca ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie designate al *fair value*" (voce 30) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione. In applicazione dell'IFRS 13, sui derivati passivi la Banca contabilizza calcola a livello di controparte il Debit Value Adjustment (DVA) e il Funding Valuation Adjustment (FVA).

13. Passività finanziarie designate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie designate al *fair value*" (voce 30) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la Banca ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le vendite successive sono trattate come nuove emissioni. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

I casi di cancellazione delle passività finanziarie designate al *fair value* sono gli stessi delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La Banca contabilizza il rischio emittente sui titoli emessi classificati tra le Passività finanziarie designate al *fair value* in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Nel caso di cancellazione di una obbligazione emessa, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata dovuta al rischio emittente viene riclassificata in una riserva ordinaria del patrimonio netto.

14. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio. Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

15. Altre informazioni

Trattamento degli IPC (Irrevocable Payment Commitment)

La voce "Altre Attività" comprende gli importi relativi all'IPC (Irrevocable payment commitment) per i quali non sono rilevati accantonamenti ai fondi rischi, in quanto si ritengono remoti gli eventi che possono comportare un esborso, in continuità con quanto contabilizzato nei presenti esercizi.

Infatti, non ci sono elementi che possano mettere in dubbio la continuità aziendale della Banca e, quindi, non è prevista la perdita della licenza bancaria, inoltre, sulla base delle analisi effettuate dal Gruppo, non si ritiene che si verifichino nell'Eurozona eventi che possano comportare la richiesta di tali impegni da parte del Singol Resolution Board.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 90) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalla Banca in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per esempio: previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; possibilità di richiedere anticipazioni.

Accantonamenti per benefici per i dipendenti

I fondi di quiescenza, ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell'impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di piano in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno al Gruppo, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS19 Revised, alla voce "100. Fondi per rischi e oneri: b) quiescenza e obblighi simili" è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni aggiustato per gli effetti del cosiddetto "asset ceiling".

Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "120. Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Compensazioni tra attività e passività finanziarie

Figura convenzionalmente tra le attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e tra le operazioni di copertura il saldo (a seconda del segno) derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo.

Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività (o passività) ed estinguere contemporaneamente la passività (o attività).

Right of use e lease liability

Per i contratti di leasing, viene rilevato il debito per leasing ("*Lease Liability*") nel passivo dello Stato Patrimoniale che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore, mentre nell'attivo di Stato Patrimoniale viene rilevata l'attività consistente nel diritto d'utilizzo oggetto del contratto (c.d. "*Right of Use Asset*" o "*RoU Asset*"), ottenuta come somma delle seguenti componenti:

- debito per leasing;
- costi diretti iniziali;
- pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti);

- costi di smantellamento e/o ripristino.

La durata del contratto di leasing, base di calcolo del *Right of Use*, viene determinata prendendo in considerazione la durata economica e non la durata legale, e include anche eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo.

L'attività iscritta è soggetta ad un ammortamento lineare e la nuova passività è attualizzata utilizzando un tasso di sconto definito alla data di decorrenza del contratto di leasing e ridotta al pagamento dei canoni. Gli interessi passivi maturati sul debito per leasing sono rilevati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote ammortamento del diritto d'uso sono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali".

Per i contratti aventi ad oggetto delle attività di modesto valore (inferiore a 5.000 euro) e per i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi, coerentemente con quanto prescritto dall'IFRS 16, BNL ha scelto di non rilevare la passività finanziaria e il relativo diritto d'uso, ma di rilevare a conto economico i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti (metodo della fatturazione).

Crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti

I Decreti Legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione connesse sia a spese per investimenti sia a spese correnti.

Tali incentivi fiscali sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta) e le loro caratteristiche principali sono:

- la possibilità di utilizzo in compensazione in un arco di tempo limitato senza possibilità di riportare a nuovo;
- la cedibilità a terzi acquirenti; e
- la non rimborsabilità da parte dell'Erario.

Per la loro iscrizione in bilancio e successiva valutazione, il documento "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge Cura Italia e Rilancio acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti" emanato in data 5 gennaio 2021 dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IFRS Accounting Standard, assimila tali crediti d'imposta ad attività finanziarie IFRS 9 e individua tre possibili classificazioni in accordo con i relativi Business Model di gestione utilizzati:

- classificazione Held to Collect (HtC): crediti acquistati per essere compensati utilizzando la propria capacità fiscale;
- classificazione Held to Collect and Sale (HtC&S): crediti acquistati per essere compensati utilizzando la propria capacità fiscale o per essere venduti;
- classificazione Trading (HfT): portafoglio di crediti che eccede la propria capacità fiscale e pertanto sono acquistati per essere venduti.

Per quanto attiene, infine, il trattamento prudenziale, si deve fare riferimento alla nota di chiarimento "Rischio di credito – Metodo standardizzato e IRB" emessa dalla Banca d'Italia in data 24 luglio 2023.

1. Classificazione Held to Collect (HtC)

I crediti acquistati sono classificati nel portafoglio HTC in relazione alla capacità fiscale virtualmente certa della Banca e sono destinati esclusivamente alla compensazione fiscale, escludendo la possibilità di vendita sul mercato se non nei casi permessi dai principi contabili per questo portafoglio. Questi crediti:

- sono classificati in "altre attività" come attività HtC;
- producono interessi classificati tra gli interessi attivi, in accordo con il metodo dell'interesse effettivo (c.d. costo ammortizzato).

2. Classificazione Held to Collect and Sale (HtC&S)

I crediti acquistati sono classificati nel portafoglio HTC&S in relazione alla capacità fiscale residua; i crediti acquistati possono essere venduti per utilizzare anche capacità fiscale di parti terze, che ottengono una remunerazione per questo servizio in termini di sconto sul valore nominale compensabile. Questi crediti:

- sono classificati in "altre attività" come attività HtC&S;

- producono interessi classificati tra gli interessi attivi in accordo al "metodo dell'interesse effettivo" (c.d. costo ammortizzato);
- l'eventuale differenza fra il "costo ammortizzato" e il "fair value" di mercato viene rilevato in una riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva OCI").

3. *Classificazione Held for Trading (HfT)*

Nel caso in cui la capacità fiscale attuale e prospettica sia esaurita rispetto all'ammontare totale di crediti fiscali detenuti, tutti i nuovi acquisti non potranno più essere classificati come HtC or HtC&S, essendo esclusa la possibilità "collect", ossia la compensazione con le proprie passività fiscali. Pertanto, i nuovi crediti acquistati devono essere classificati in un portafoglio Trading.

In mancanza di un mercato attivo, la rilevazione del fair value è effettuata a conto economico utilizzando un modello di tipo FV 3 livello, basato sui tassi risk free correnti (Ifrs 13). Questi crediti:

- sono classificati in "altre attività" come attività HfT;
- producono interessi classificati tra gli interessi attivi;
- l'eventuale differenza fra il costo e il clean fair value viene rilevato nel risultato netto delle attività di trading.

4. *Gli impegni all'acquisto*

BNL ha stipulato con primaria clientela dei contratti di impegno all'acquisto dei crediti fiscali. Questi impegni sono unilaterali:

- la controparte è impegnata ad acquistare da BNL le quote di crediti fiscalmente maturate;
- la BNL ha la facoltà (non l'obbligo) di vendere alle controparti le quote di crediti fiscalmente maturate a un prezzo prefissato contrattualmente fino a un ammontare prestabilito.

La natura contabile di tali impegni delle controparti è discutibile. Si è deciso, in accordo con la Capogruppo BNPP, di rilevare questi impegni come derivati finanziari anche a fini di bilancio e di valorizzarli a zero nello stato patrimoniale in quanto il loro fair value non è rilevante.

5. *Copertura gestionale delle oscillazioni di fair value*

Come detto, in mancanza di un fair value di mercato (livello 1) il fair value dei crediti è determinato con un modello che si basa sulla curva dei tassi correnti risk free, in modo analogo al fair value della attività finanziarie.

Per sterilizzare nel conto economico le variazioni di fair value dei crediti, si è proceduto all'acquisto di IRS payer di copertura gestionale che sono rilevati nel portafoglio di trading al pari dei crediti HfT detenuti. In tal modo nel conto economico le variazioni positive/negative di fair value dei crediti trovano compensazione nelle variazioni di fair value di segno opposto dei derivati.

Misure di supporto pubblico

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio, sulla base dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica", soltanto se esiste una ragionevole certezza che la Banca rispetti le condizioni previste e i contributi siano ricevuti. Tali contributi sono contabilizzati secondo il «sistema reddituale» ovvero sono imputati fra i proventi del conto economico, secondo un criterio sistematico e razionale, negli esercizi necessari a correlarli ai costi ad essi riferibili. Non viene applicata la loro contabilizzazione secondo il «sistema patrimoniale, cioè la possibilità di accreditare i contributi pubblici direttamente al patrimonio netto.

Per la descrizione della natura e della portata di qualsiasi misura significativa di supporto pubblico ricevuta e sulle principali caratteristiche delle stesse, si rimanda alle "Altre Informazioni – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione" della Nota Integrativa al Bilancio.

ESG linked loans

I recenti sviluppi del mercato hanno dato luogo ad un aumento degli strumenti finanziari con termini contrattuali che riguardano iniziative, indici o target di sostenibilità. In alcuni casi, questi termini possono influenzare i flussi di cassa contrattuali dello strumento. Ad esempio, il tasso di interesse su un prestito può variare a seconda che il mutuatario soddisfi determinati obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG).

Esistono molti tipi di strumenti finanziari con caratteristiche legate alla sostenibilità. In linea di massima, includono:

- prestiti o obbligazioni green (strumenti finanziari il cui capitale è utilizzato esclusivamente per finanziare “progetti verdi” e per i quali il raggiungimento degli obiettivi ESG non dà luogo a variabilità dei flussi di cassa contrattuali);
- strumenti strutturati legati a indici verdi (strumenti finanziari con flussi di cassa contrattuali legati a un indice verde non specifico di una controparte, come l'Euronext CDP Environment World EW Index); e
- strumenti finanziari con flussi di cassa contrattuali legati a obiettivi ESG specifici del mutuatario (ad esempio, attività finanziarie con tassi di interesse che cambiano a seconda che il mutuatario soddisfi obiettivi ESG predeterminati).

La Banca ha iscritto in bilancio crediti con flussi di cassa contrattuali legati a obiettivi ESG specifici del mutuatario tra le attività valutate al costo ammortizzato. In particolare, BNL eroga finanziamenti caratterizzati da clausole per le quali il tasso applicato al cliente (tasso fisso o variabile) può essere incrementato o decrementato in dipendenza dei risultati di indicatori di performance ESG -conosciuti anche come ESG KPIs-, lungo la vita del finanziamento stesso. In questi casi, l'SPPI Test è soddisfatto, e pertanto il credito può essere rilevato al costo ammortizzato, se:

- (a) i flussi di interessi sono sempre SPPI, al di fuori delle ipotesi di variazioni dovute ai risultati degli ESG KPIs;
- (b) gli eventi ESG in base ai quali può variare il tasso di interesse sono specifici del cliente;
- (c) gli importi e le tempistiche di pagamento variabili degli interessi sono determinabili e specificati nel contratto;
- (d) I flussi di interessi che dipendono dagli eventi ESG non sono un investimento nelle attività del cliente, né sono esposti a rischi derivanti dagli attivi sottostanti.

Inoltre, la Banca verifica che la variazione dei flussi di cassa dovuti ai risultati ESG KPIs non siano rilevanti rispetto ai flussi di cassa calcolati con i tassi di base. Sulla base di quanto su descritto, BNL non ha erogato prestiti con clausole ESG che non abbiano superato il Test SPPI.

Contribuzioni ai sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Secondo quanto previsto dalla regolamentazione europea in materia di risanamento e risoluzione, a partire dal 2015, gli enti creditizi erano tenuti a versare annualmente una quota destinata a costituire, entro l'ottavo anno del periodo iniziale – quindi con termine nel 2023 -, la dotazione finanziaria del Fondo di Risoluzione Unico (FRU) il cui ammontare dovrà corrispondere ad almeno l'1 % dei depositi protetti di tutti gli enti creditizi autorizzati in tutti gli Stati membri partecipanti.

Parallelamente, il recepimento della DGSD (Deposit Guarantee Schemes Directive), ha determinato l'obbligo per le banche di versare annualmente al FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi) una quota di contribuzione ex-ante di natura ordinaria, fino al raggiungimento, entro il 2025, del livello obiettivo, pari allo 0,8% dell'ammontare dei depositi protetti degli enti autorizzati in Italia.

La componente contributiva di natura straordinaria, o ex-post, è disciplinata all'articolo 26 dello Statuto del FITD, dove è previsto che: “qualora la dotazione finanziaria risulti insufficiente a rimborsare i depositanti, le banche consorziate versano contribuzioni straordinarie non superiori allo 0,5% dei depositi protetti per anno solare”.

Per quanto riguarda il trattamento contabile delle contribuzioni, l'interpretazione dell'IFRIC 21 “Tributi” indica di registrare le passività al verificarsi del fatto vincolante che determina l'obbligazione al pagamento; la contropartita di tale passività è rappresentata dalla voce “160 – Spese amministrative - (b) altre spese amministrative” del conto economico.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 fu pubblicata la legge 30 dicembre 2023, n. 213. “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” (cd. Legge bilancio 2024).

L'art. 1, comma 113, modifica e integra il decreto legislativo n. 209 del 2005 (Codice delle assicurazioni private, “CAP”), inserendo, nell'ambito delle misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione delle imprese assicurative, un nuovo Capo che istituisce e disciplina il Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita.

Il Fondo di garanzia assicurativo ha natura di diritto privato e la sua dotazione finanziaria è costituita mediante la contribuzione dei soggetti aderenti, in modo da raggiungere un ammontare pari allo 0,4 per mille dell'importo delle riserve tecniche dei rami vita al 31 dicembre dell'anno precedente. Il finanziamento annuale,

determinabile dal Fondo di garanzia con propri metodi interni di valutazione del rischio, approvati dall'IVASS, è a carico delle imprese di assicurazione aderenti per almeno l'80% (i quattro quinti), mentre il restante, non oltre un quinto (20%), è dovuto dagli intermediari aderenti.

In particolare, in fase di prima applicazione, le imprese assicurative contribuiscono con lo 0,4‰ delle riserve tecniche dei rami vita calcolate facendo riferimento al Titolo III, Capo II del CAP, oppure secondo un regime di solvibilità ritenuto equivalente conformemente all'ordinamento dell'Unione europea; gli intermediari bancari, postali e finanziari che raccolgono o intermediano più di 50 milioni di euro annui di premi in assicurazioni ramo vita contribuiscono con lo 0,1‰ delle riserve tecniche dei rami vita corrispondenti ai contratti intermediati.

In base all'interpretazione IFRIC 21 e IAS 37, e sulla base della Circolare IVASS del 18/12/2024, la competenza di tali contributi viene contabilizzata annualmente rispetto al momento in cui sorge l'obbligo.

Global Minimum Tax

Il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano l'imposta minima globale ("Global Minimum Tax" o "GMT"), recependo le disposizioni previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio del 15 dicembre 2022 ("Direttiva") al fine di garantire un'imposizione minima ai grandi gruppi multinazionali ("MNE"), tenendo conto dell'impianto (denominato "Pillar Two") definito l'8 ottobre 2021 in sede OCSE di circa 140 Stati aderenti all'Inclusive Framework on BEPS. In sintesi, la GMT prevede che, qualora in un Paese in cui opera la MNE venga determinato un Effective Tax Rate ("ETR") inferiore al 15%, si debba effettuare un versamento integrativo fino al raggiungimento di detta soglia minima di tassazione. Dato il significativo numero di Paesi che hanno aderito a tale regime, la GMT è diventata un modello di riferimento per identificare le cc.dd. "Low-Tax Jurisdictions", posto che sono esclusi dal relativo ambito di applicazione i Paesi: (i) con ETR superiore al 15%; (ii) che abbiano un effettivo radicamento del business dimostrato da alcuni indicatori; e (iii) che conseguono risultati economici talmente marginali da escludere a monte un potenziale rischio fiscale.

Per effetto del citato D. Lgs. n. 209/2023, emanato in attuazione della Legge 9 agosto 2023, n. 111 (c.d. "Legge delega fiscale"), l'Italia si è impegnata a garantire che le imprese appartenenti ai gruppi che rientrano nell'ambito della disciplina in commento scontino una tassazione sui redditi con un'aliquota impositiva effettiva almeno pari al 15%. A tal fine, sono state introdotte tre nuove imposte:

1. un'imposta minima nazionale, dovuta per le imprese o entità a controllo congiunto del gruppo soggette a bassa imposizione in Italia;
2. un'imposta minima integrativa, dovuta da imprese o entità a controllo congiunto controllanti localizzate in Italia con riferimento alle imprese appartenenti al gruppo soggette a bassa imposizione;
3. un'imposta minima suppletiva, dovuta da una o più imprese o entità a controllo congiunto del gruppo localizzate in Italia con riferimento alle imprese appartenenti al gruppo soggette a bassa imposizione nel caso in cui non sia applicata, in tutto o in parte, un'imposta minima integrativa equivalente o una imposta minima nazionale equivalente in altri Paesi.

L'imposta minima nazionale e l'imposta minima integrativa sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2024, mentre l'imposta minima suppletiva è entrata in vigore dal 1° gennaio 2025, fatte salve alcune specifiche e residuali ipotesi di ulteriore differimento.

In considerazione della complessità della disciplina e del significativo sforzo richiesto ai soggetti interessati per la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per l'effettuazione del calcolo dell'eventuale imposta minima dovuta, l'OCSE ha previsto la possibilità di applicare dei regimi transitori semplificati ("Transitional Safe Harbours" o "TSH") che, in presenza di determinate condizioni da cui possa desumersi la sussistenza di un adeguato livello impositivo in un dato Paese, attenuano i costi di compliance dei gruppi. Tale disposizione è stata riproposta nel menzionato D. Lgs. n. 209/2023 (cfr. art. 39), introducendo anche nel nostro ordinamento tali regimi nei casi in cui nella giurisdizione in cui il gruppo opera non risulti dovuta la suddetta imposizione integrativa.

In tale contesto, il Decreto Ministeriale 20 maggio 2024 ("Decreto") disciplina i regimi transitori semplificati applicabili per un periodo di tempo limitato che, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, è rappresentato dagli esercizi 2024, 2025 e 2026. Secondo i TSH, in un dato esercizio e con riferimento ad un determinato Paese, senza la necessità di calcolare (i) l'aliquota di imposizione effettiva e (ii) l'eventuale importo dell'imposizione integrativa in base alle regole ordinarie, nessuna imposta integrativa è dovuta dal gruppo se uno dei seguenti test viene superato:

1. de minimis test;
2. Simplified ETR test;
3. Routine Profit test.

L'approccio semplificato del regime in commento deriva (in estrema sintesi) dal fatto che:

- a) la documentazione contabile da cui devono essere acquisiti i dati necessari per verificare la sussistenza dei requisiti sopra richiamati è la Rendicontazione Paese per Paese (o "Country-by-Country Report" o "CbCR"), vale a dire l'onere di comunicare annualmente alle Autorità fiscali una serie di dati riguardanti il Gruppo multinazionale, distinti per Paese in cui lo stesso opera;
- b) con riferimento al Simplified ETR test, l'aliquota di imposizione effettiva semplificata è determinata dal rapporto tra: le imposte rilevanti semplificate (numeratore) e l'utile ante imposte (denominatore).

La verifica del superamento di uno dei test sopra indicati è stata effettuata a livello centrale dalla Capogruppo BNP Paribas S.A.. Da tale verifica è emersa, con riferimento al periodo d'imposta 2025 ed alle "entità target" ricomprese nel perimetro di consolidamento, l'applicabilità del Transitional Safe Harbour ETR test. La simulazione, effettuata sui dati 2025 e sulla base della migliore interpretazione dei documenti pubblicati dall'OCSE, non ha evidenziato oneri materiali per il Gruppo, a motivo del fatto che il Transitional Safe Harbour ETR è risultato ampiamente superiore alla soglia prevista per il medesimo 2025, pari al 16%.

Legge di Bilancio 2026

La Legge di Bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199) prevede un pacchetto significativo di misure fiscali che impattano direttamente sul settore bancario. Tra queste, si segnala:

- l'aumento di due punti percentuali (dal 4,65% al 6,65%) dell'aliquota IRAP per banche, intermediari finanziari e assicurazioni relativamente ai periodi d'imposta 2026, 2027 e 2028. Per effetto di detta disposizione è stato rideterminato l'importo delle DTA/DTL iscritte alla data del 31.12.2025 ed il cui reversal è previsto nel triennio in cui opera il suddetto incremento dell'aliquota IRAP. Tale ricalcolo ha comportato la rilevazione nel Bilancio 2025 di un maggiore credito per imposte anticipate pari a circa 11 milioni di euro;
- per i periodi d'imposta dal 2026 al 2029, la revisione, ai fini IRES e IRAP, del regime delle svalutazioni/perdite dei crediti "stage 1 e 2" derivanti dall'applicazione del c.d. "metodo delle perdite attese", che passa dall'attuale immediata totale deducibilità, a quella differita in cinque quote costanti, a partire dall'esercizio in cui la svalutazione è iscritta a conto economico. Trattandosi di una disposizione che riguarda il quadriennio 2026-2029, la stessa non ha prodotto alcun impatto nel Bilancio 2025;
- il differimento al 2028 e 2029 di una parte delle quote di deducibilità previste per il periodo d'imposta 2027 dello stock delle (i) svalutazioni e perdite su crediti verso clientela non dedotte al 31 dicembre 2015, (ii) dell'ammortamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali e (iii) delle componenti reddituali derivanti dall'adozione del modello di rilevazione del fondo a copertura delle perdite per perdite attese iscritte in bilancio in sede di prima adozione dell'IFRS 9. Trattandosi di una disposizione che riguarda il 2027, la stessa non ha prodotto alcun impatto nel Bilancio 2025;
- la limitazione al 35% per il periodo di imposta 2026 ed al 42% per il periodo di imposta 2027, al riporto delle perdite fiscali pregresse e all'utilizzo delle eccedenze ACE. Trattandosi di una disposizione che riguarda il 2026 ed il 2027, la stessa non ha prodotto alcun impatto nel Bilancio 2025;
- l'indeducibilità forfettaria, ai fini IRES e IRAP, degli interessi passivi del 4% (nel 2026), 3% (nel 2027), 2% (nel 2028) e 1% (nel 2029). Trattandosi di una disposizione che riguarda il quadriennio 2026-2029, la stessa non ha prodotto alcun impatto nel Bilancio 2025;
- l'adesione al versamento del contributo volontario della c.d. "riserva extra-profitti", che era stata iscritta nel 2023 nel bilancio dell'incorporata Banca Agevolarti per 539 mila euro. Il pagamento avverrà nel periodo d'imposta 2026 per il 27,50%. In relazione a tale previsione si evidenzia che l'onere è stato iscritto nel Bilancio 2025 per 148 mila euro e contabilizzato a valere di una riserva di capitale del patrimonio netto. Tale pagamento è stato deliberato dalla Banca e verrà imputato a riserve patrimoniali in sede assembleare;
- la riapertura dei termini per l'affrancamento straordinario delle riserve in sospensione di imposta, esistenti nel bilancio chiuso al 31.12.2024 e che residuano al termine dell'esercizio in corso al 31.12.2025, attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 10%. Trattandosi di una disposizione volontaria, il cui versamento dovrebbe eventualmente effettuarsi nel 2026, la stessa non ha prodotto alcun impatto nel Bilancio 2025;

- la non imponibilità ai fini IRAP - per banche, altri enti e società finanziari e imprese di assicurazione - del 95% dell'ammontare dei dividendi provenienti da società o enti residenti o localizzati in uno Stato membro dell'UE/ SEE con il quale l'Italia abbia stipulato un accordo che assicuri un effettivo scambio di informazioni e che rispettano i requisiti della c.d. Direttiva Madre-Figlia. La disposizione si applica dal periodo di imposta in corso al 31.12.2025, mentre per i periodi d'imposta precedenti è prevista la possibilità di presentare un'istanza di rimborso. La disposizione non ha un impatto diretto sulla Banca in quanto la stessa ha solo dividendi pagati a livello nazionale dalle controllate italiane, e pertanto non vi sono effetti nel Bilancio 2025;
- il raddoppio dell'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "Financial Transaction Tax - FTT" o "Tobin tax"), che passa allo 0,4% (in luogo dello 0,2%) per il trasferimento della proprietà di azioni e altri strumenti partecipativi e allo 0,04% (in luogo dello 0,02%) per le negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari. Trattandosi di una disposizione che riguarda il 2026, la stessa non ha prodotto alcun impatto nel Bilancio 2025;
- la modificata della disciplina fiscale della valutazione dei titoli obbligazionari e degli altri titoli in serie e massa diversi dalle azioni e dagli strumenti finanziari simili alle azioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie per i soggetti IAS/IFRS adopter. Trattandosi di una disposizione che riguarda il 2026, la stessa non ha prodotto alcun impatto nel Bilancio 2025;
- la maggiorazione, ai soli fini IRES, dell'ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria per investimenti in beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese effettuati dalle imprese dal 1°.1.2026 al 30.9.2028. Considerando che l'agevolazione riguarda gli investimenti effettuati dal 1°.1.2026 la stessa non ha prodotto impatti sul Bilancio 2025;
- la limitazione della possibilità di avvalersi della rateizzazione in 5 quote annuali solo per le plusvalenze derivanti dalla cessione di azienda/ramo di azienda posseduta per un periodo non inferiore a 3 anni. Le altre plusvalenze realizzate su beni strumentali diverse da quelle derivanti da partecipazione in regime PEX devono essere tassate, per l'intero ammontare, nell'esercizio in cui sono realizzate. Trattandosi di una disposizione che riguarda il 2026, la stessa non ha prodotto alcun impatto nel Bilancio 2025.

Cripto-attività

La Banca non ha in portafoglio crypto-attività.

Informativa di settore

L'informativa di settore non è fornita in quanto la Banca non è quotata, e non emette titoli diffusi. Peraltro, le risultanze contabili di BNL sono incluse nel bilancio consolidato della Capogruppo BNP Paribas SA.

Costi e ricavi

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale, con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valorizzate al valore nominale.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, la Banca non si è mai avvalsa della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al fair value in altri portafogli sulla base di eccezionali "rare circostanze", quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Verifiche per riduzione di valore delle attività non finanziarie

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, si è tenuto conto degli indicatori di riduzione durevole di valore delle attività rilevati sulla base delle valutazioni effettuate rispetto ai valori di libro e alla specificità degli attivi iscritti in bilancio.

Verifiche per riduzione di valore delle attività finanziarie

Per quanto riguarda le verifiche per riduzione di valore delle attività finanziarie si rimanda a quanto esposto precedenti paragrafi delle Politiche Contabili riferite alle singole tipologie di attività finanziaria.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di “*business combination of entities under common control*” sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune;
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;
- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un’interpretazione IFRS Accounting Standard che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al *paragrafo 10*, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un’informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell’entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - sia prudente; e
 - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l’assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l’Associazione delle Società di Revisione “Assirevi” con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, “*nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l’elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica*”. Più in particolare, secondo il documento dell’Assirevi¹ la sostanza economica “*deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite*”²

Ai sensi dell’OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno “sostanza economica”:

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall’IFRS 3;

¹ Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); “*Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d’azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control*”

² Le operazioni che manifestano “sostanza economica” devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

Giudizi importanti formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15

Le performance obligation (promesse, esplicite o implicite, di trasferire beni o servizi distinti al cliente) sono identificate al momento dell'inception del contratto sulla base delle condizioni contrattuali e delle usuali pratiche commerciali

Per la determinazione del corrispettivo che la Banca si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi alla controparte ("transaction price") sono considerati:

- l'effetto di eventuali riduzioni e sconti;
- il valore temporale del denaro nel caso vengano concordati significativi termini di dilazione;
- la componente variabile di prezzo.

Il transaction price di ogni contratto viene allocato alle singole performance obligation sulla base degli "stand-alone selling prices" (prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligation.

I ricavi sono, quindi, iscritti nel conto economico nel momento in cui le performance obligation sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi alla controparte, che ne ottiene il controllo. In particolare, i proventi sono stati contabilizzati "over the time" quando i servizi vengono forniti dalla Banca lungo l'intera durata del contratto e "point in time" quando la performance obligation è soddisfatta in un determinato momento.

I seguenti costi sostenuti per ottenere i contratti e per erogare le prestazioni previste sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita del contratto di riferimento, se ne è previsto il recupero:

- costi incrementali che la Banca non avrebbe sostenuto se il contratto non fosse stato sottoscritto
- costi che fanno riferimento ad uno specifico contratto che generano risorse che verranno utilizzate per soddisfare le performance obligation previste.

L'ammontare residuo dei suddetti costi iscritto in bilancio viene periodicamente sottoposto al test di impairment.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del 2025 non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (*IFRS 13; § 9*).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante *fair value*. Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

Gli strumenti finanziari valutati al fair value a conto economico di livello 2 sono sostanzialmente derivati di negoziazione e di copertura stipulati con la Capogruppo BNPP.

Il fair value di questi strumenti è determinato con modelli di attualizzazione dei flussi di cassi previsti, coretti per il rischio controparte e il rischio proprio, che si basano su grandezze di mercato come curve dei tassi, e prezzi dei sottostanti per i derivati su commodities.

Nella tabella che segue si riportano, per gli strumenti finanziari di Livello 3, il portafoglio contabile, un riepilogo delle tipologie di strumenti in essere, l'evidenza delle relative tecniche di valutazione e degli input utilizzati.

Banca – Nota Integrativa
Parte A – Politiche contabili

Voci	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Fair value Livello 3			Tipologie	Tecnica di valutazione	Input utilizzati
				Derivati di copertura	Passività finanziarie di negoziazione	Passività finanziarie designate al fair			
Crediti									
Titoli di credito		X				X	SFP/titoli di cartolarizzazione	Valutazione del sottostante	Valutazione del sottostante
Azioni		X	X				Azioni non quotate	Dividend Discount Model/metodo patrimoniale/multipli di mercato/EBITDA	Dividendi storici e previsti/dati di bilancio/sconto di liquidità/EBITDA
Quote di OICR		X					OICR	Metodo patrimoniale corretto	NAV/comunicato dai fondi; sconto di liquidità
Derivati	X				X		Derivati non tasso	Valutazione del sottostante	Valutazione del sottostante
X	presenza								
	non presenza								

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il *fair value* è stato determinato sulla base dell'analisi del valore di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l'attuale uso dell'attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore ("highest and best use"). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del *fair value* tiene pertanto conto della potenziale "riqualificazione" dell'attuale destinazione dell'immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i titoli di propria emissione per i quali è stata effettuata la *fair value option*, essendo non quotati in un mercato attivo, il *fair value* è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente;
- per gli altri strumenti finanziari a medio e lungo termine a tasso fisso il *fair value* è stato stimato come di seguito riportato:
 - i crediti MLT della Divisione RETAIL sono stati attualizzati ai tassi/spread di mercato applicati alla clientela nel mese di valutazione, differenziati per scadenza;
 - i crediti MLT della Divisione CORPORATE sono stati attualizzati ai tassi/spread di mercato applicati alla clientela nel mese di valutazione, differenziati per /Segmento/Scadenza/Classi di Rating.

Il *fair value* della Banca di Italia è stimato di livello 3 in quanto la valutazione viene effettuata in relazione alla politica di dividendi distribuiti osservata costantemente negli ultimi 5 anni, e al tasso di interesse medio decennale applicato a investimenti in titoli pubblici trentennali della Repubblica Italiana. Considerando due scenari estremi, positivo e negativo, il primo calcolato come attualizzazione del dividendo perpetuo ad un tasso del 3,260% (media 10y BTP30y) e il secondo con una applicazione di sconto pari al 35%, si avrebbero valori di intervallo pari a 192 milioni di euro e 295 milioni di euro. Il valore della partecipazione pari a 212 milioni di euro ricade all'interno dell'intervallo considerato.

Si segnala che nel corso del 2025, a seguito della perdita dell'influenza notevole, la partecipazione in Worldline Merchant Services Italia S.p.A è stata riclassificata dalla voce "70. Partecipazioni" alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;" e, successivamente, ricorrendo le condizioni previste dal principio IFRS 5 alla luce della dismissione prevista per il 2026, è stata ricondotta alla voce "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Il *fair value* dell'investimento partecipativo detenuto è stato identificato come di livello 3 in quanto per la sua determinazione sono stati utilizzati anche parametri non rilevabili sul mercato. In particolare, per determinare il *fair value* dell'investimento partecipativo si è fatto ricorso al metodo dei multipli di mercato,

con riferimento all'indicatore (EV/EBITDA), utilizzando i valori espressi da un panel costituito dai maggiori players quotati operanti nel settore ed una stima dell'EBITDA prospettico della società.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del *fair value* rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto il *fair value* è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui *input* sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

In particolare, la Banca effettua la valutazione delle quote di OICR rivenienti da operazioni di cessione di portafogli creditizi attraverso il pro quota del NAV del Fondo, applicando uno sconto di liquidità utile a riflettere le condizioni di smobilizzo dell'investimento che viene ridotto in relazione alla riduzione della vita residua.

In relazione agli investimenti azionari valutati con metodi Multipli di mercato (EV/EBITDA) la variazione in diminuzione/incremento del 10% dei parametri non osservabili si tradurrebbe in analoghe variazioni del *fair value* di bilancio.

Per quanto riguarda la misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) nella determinazione del *fair value* dei derivati OTC, la stessa include sia le variazioni del merito creditizio della controparte (CVA), che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (DVA).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: *input* che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e delle attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca, a eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che vengono valutati sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti".

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	1.789	287.042	383.218	836	449.989	417.031
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	254.364	-	-	417.311	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.789	32.678	383.218	836	32.678	417.031
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.004.903	-	263.023	1.467.132	-	300.744
3. Derivati di copertura	-	1.613.955	-	-	1.505.545	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	1.006.692	1.900.997	646.241	1.467.968	1.955.534	717.775
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	262.456	-	-	427.006	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	2.016.017	-	-	2.165.843	-
Totale	-	2.278.473	-	-	2.592.849	-

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Nell'anno non si sono verificati trasferimenti tra livelli di fair value. Al 31 dicembre 2025:

- il fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Credit Value Adjustment per -3.634 mila euro (-5.128 mila euro a fine 2024);
- il fair value positivo dei derivati di copertura comprende un Credit Value Adjustment per -5 mila euro (-30 mila euro a fine 2024);
- il fair value delle passività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Debit Value Adjustment per -1.052 mila euro (-1.179 mila euro a fine 2024);
- il fair value dei derivati di copertura comprende un Debit Value Adjustment per -1 mila euro (come a fine 2024).

Come previsto dall'IFRS13, per la determinazione del *fair value*, la Banca considera anche l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk). Tale rischio include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che dell'emittente stesso (own credit risk). Per i derivati, in particolare, il modello di calcolo, denominato Bilateral Credit Value Adjustment (bCVA), valorizza pienamente anche le variazioni del proprio merito creditizio, oltre che gli effetti delle variazioni del rischio di credito della controparte. Il bCVA è costituito, infatti, dalla somma di due addendi calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti:

- il CVA (Credit Value Adjustment) tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e la banca presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debit Value Adjustment) tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default, dalle Loss Given Default delle controparti. Infine, il bCVA deve essere calcolato tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di collateral e di *netting* per ogni singola controparte. Ulteriori aggiustamenti del *fair value* riflettono le incertezze di valutazione e i premi per il rischio di mercato e di credito, in modo da rispecchiare i costi che potrebbero indurre una operazione di emissione sul mercato primario. Nel caso siano utilizzate tecniche di valutazione per calcolare il *fair value*, le ipotesi sul costo di finanziamento dei flussi di cassa futuri attesi contribuiscono alla valorizzazione del prezzo di mercato, in particolare attraverso l'uso di adeguati tassi di sconto. Queste assunzioni esprimono le previsioni della Banca su ciò che un operatore di mercato richiederebbe come condizioni effettive per il rifinanziamento dello strumento. Esse prendono in considerazione, se necessario, i termini degli accordi di collateral. In particolare, per i derivati non collateralizzati

o imperfettamente collateralizzati, esse comprendono un adeguamento esplicito per il tasso di interesse interbancario (Funding Valuation Adjustment – FVA). Gli aggiustamenti sopra evidenziati (CVA, DVA e FVA) sono considerati come fattori non osservabili sul mercato dei metodi di calcolo del fair value e quindi da classificare come livello 3 della gerarchia del fair value. In ogni caso ciò non viene preso in considerazione nella classificazione delle singole operazioni in derivati all'interno della gerarchia. Per l'esposizione in strumenti finanziari derivati, la sensibilità è misurata attraverso l'aggiustamento addizionale del fair value per il rischio di controparte (CVA), l'aggiustamento esplicito del costo del finanziamento (FVA) e la quota dell'aggiustamento addizionale di *fair value* relativo alle incertezze di valutazione sui parametri e i modelli relativi agli strumenti di livello 3. Per il CVA e per il FVA, l'aggiustamento dovuto all'incertezza è stato calibrato in base alle modalità stabilite per gli aggiustamenti di fair value ai fini prudenziali descritti nello standard tecnico "Valutazione Prudenziale" dell'Autorità Bancaria Europea. Per gli altri aggiustamenti sono stati considerati due scenari: uno scenario favorevole in cui, tutto o parte, dell'aggiustamento prudenziale di *fair value* non sarebbe stato preso in considerazione dagli operatori di mercato, e uno scenario sfavorevole in cui gli operatori di mercato richiederebbe il doppio degli aggiustamenti considerati dalla Capogruppo BNP Paribas per completare una transazione.

Banca – Nota Integrativa
Parte A – Politiche contabili

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	417.031	-	-	417.031	300.744	-	-	-
2. Aumenti	230.073	-	-	230.073	447	-	-	-
2.1 Acquisti	29.935	-	-	29.935	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	11.085	-	-	11.085	-	-	-	-
- di cui: plusvalenze	11.085	-	-	11.085	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	447	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	189.053	-	-	189.053	-	-	-	-
3. Diminuzioni	263.886	-	-	263.886	38.168	-	-	-
3.1 Vendite	4.601	-	-	4.601	14.767	-	-	-
3.2 Rimborsi	51.006	-	-	51.006	19.545	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	49.526	-	-	49.526	-	-	-	-
- di cui: minusvalenze	49.526	-	-	49.526	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	1	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	158.753	-	-	158.753	3.855	-	-	-
4. Rimanenze finali	383.218	-	-	383.218	263.023	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La sezione non presenta importi.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2025				31.12.2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	77.140.858	3.509.879	13.156.720	59.785.760	76.725.344	3.611.778	11.936.972	60.218.308
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	65.176	-	84.898	-	48.524	-	55.418	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	433.822	-	24.905	423.422	21.453	-	35.176	-
Totale	77.639.856	3.509.879	13.266.523	60.209.182	76.795.321	3.611.778	12.027.566	60.218.308
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	83.090.133	775	72.749.957	10.340.059	82.351.417	8.407	72.753.252	9.952.074
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	83.090.133	775	72.749.957	10.340.059	82.351.417	8.407	72.753.252	9.952.074

Legenda:

VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Il fair value (L2) del 2024 delle “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” è stato rideterminato.

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

I guadagni del primo giorno (day one profit) e le perdite (day one loss) rappresentano la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo effettivo della transazione.

L'IFRS 13 definisce esplicitamente il fair value come un “prezzo di uscita” sia per le attività che per le passività (cioè il prezzo ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività) e considera che in molti casi il prezzo della transazione (assimilato a un “prezzo di entrata”) sarà uguale al fair value (“prezzo di uscita”). Tuttavia, il principio (IFRS13.B4) riconosce che ci sono situazioni in cui il prezzo dell'operazione potrebbe differire dal fair value di un'attività o di una passività al momento della rilevazione iniziale e fornisce i seguenti esempi:

- transazioni tra parti correlate,
- transazioni che hanno avuto luogo sotto costrizione o il venditore è costretto ad accettare il prezzo nella transazione,
- l'unità di conto rappresentata dal prezzo della transazione è diversa dall'unità di conto dell'attività o passività misurata al fair value,
- il mercato in cui avviene la transazione è diverso dal mercato principale. Ad esempio, tali mercati potrebbero essere diversi se l'entità è un intermediario che effettua transazioni con i clienti nel mercato al dettaglio mentre il mercato principale per l'operazione di uscita è un mercato di intermediazione con altri operatori.

In tali circostanze e come principio generale, l'IFRS 13 consente la rilevazione degli utili e delle perdite del primo giorno a meno che l'IFRS che consente o richiede la valutazione iniziale al fair value non specifichi diversamente. La migliore evidenza del fair value al momento della rilevazione iniziale è “normalmente” il prezzo della transazione (ovvero il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Quando ciò non succede come, ad esempio, nelle situazioni sopra menzionate, l'IFRS 9 §5.1.1, 5.1.1.A e B.5.1.2.A (IAS 39 §43, 43A e AG76 per le entità assicurative) richiede che la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione deve essere rilevata come segue:

- se la valutazione del fair value è evidenziata da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o passività identica (ossia un input di Livello 1) o si basa su una tecnica di valutazione che utilizza solo dati provenienti da mercati osservabili, l'entità deve rilevare la differenza come un guadagno o perdita,
- in tutti gli altri casi, la valutazione del fair value è rettificata per differire lo scarto.

Operativamente, la Banca ritiene che il differimento del day one profit riguardi principalmente il perimetro degli strumenti finanziari eleggibili per il Livello 3 e in misura minore alcuni strumenti finanziari ammissibili per il Livello 2 dove incertezze sul rischio sono rilevanti rispetto al margine iniziale (ovvero il profitto del primo giorno). In sostanza, gli utili e le perdite del primo giorno devono essere differiti quando il fair value non è rilevato da dati di mercato osservabili.

La day one loss è rara poiché ci sono pochi casi in cui sussiste una giustificazione economica per le perdite iniziali. Date le insolite caratteristiche, tali situazioni dovranno essere debitamente giustificate economicamente e operativamente prima di essere contabilizzate. Non esiste un trattamento simmetrico tra day one profit e day one loss. La politica della Banca per la day one loss è, infatti, la seguente:

- quando non vi sono dubbi sulla qualità della misurazione e sulla giustificazione economica (ad esempio, quando la transazione è negoziata come copertura parziale di una transazione del cliente per la quale è previsto un differimento del day one profit), allora la day one loss dovrà essere differito, fino all'importo della day one profit iniziale sulla transazione iniziale del cliente. In quanto tale, la combinazione delle operazioni iniziali e delle relative coperture non deve consentire il differimento di una day one loss netta;
- in caso contrario, la day one loss deve essere rilevata in anticipo nel conto economico.

La Banca non ha registrato in bilancio day one profit/loss.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2025	31.12.2024
a) Cassa	537.167	538.941
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	5.865.326	4.000.333
c) Conti correnti e depositi a vista presso Banche	1.036.752	991.153
Totale	7.439.245	5.530.427

SEZIONE 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	252.564	-	-	414.662	-
1.1 di negoziazione	-	251.784	-	-	414.662	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	780	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	1.800	-	-	2.649	-
2.1 di negoziazione	-	1.800	-	-	2.649	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	254.364	-	-	417.311	-
Totale (A+B)	-	254.364	-	-	417.311	-

Legenda:

L1 – Livello 1

L2 – Livello 2

L3 – Livello 3

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti / controparti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	254.364	417.311
Totale B	254.364	417.311
Totale (A+B)	254.364	417.311

Di cui deteriorati per 4,6 milioni di euro nel 2025 e 8,3 milioni di euro nel 2024.

2.3 – Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La tabella non presenta importi.

2.4 – Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori / emittenti

La tabella non presenta importi.

2.5 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	6.348	-	-	9.736
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	6.348	-	-	9.736
2. Titoli di capitale	1.789	32.678	12.749	836	32.678	14.443
3. Quote O.I.C.R.	-	-	361.944	-	-	385.246
4. Finanziamenti	-	-	2.177	-	-	7.606
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	2.177	-	-	7.606
Totale	1.789	32.678	383.218	836	32.678	417.031

Legenda:

L1 – Livello 1
L2 – Livello 2
L3 – Livello 3

Di seguito si riporta l’informativa sulle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rivenienti dal recupero di crediti e sui titoli di livello di fair value 3 connessi con operazioni di cartolarizzazione.

2.5.1 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rivenienti dal recupero di crediti

(migliaia di euro)

Voce	Nominale / Valore Lordo	Minus / Plus	Fair value al 31.12.2025
1. Titoli di debito	6.048	(5.600)	448
Totale	6.048	(5.600)	448

(migliaia di euro)

	Voce	31.12.2025	31.12.2024
Mezzanine	1.1.2 Altri titoli di debito	1.658	1.681
Junior	1.1.2 Altri titoli di debito	4.242	7.319
Totale		5.900	9.000

2.6 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Titoli di capitale	47.216	47.957
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	6.862	8.347
di cui: società non finanziarie	40.354	39.610
2. Titoli di debito	6.348	9.736
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	5.900	9.000
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	448	736
3. Quote di O.I.C.R.	361.944	385.246
4. Finanziamenti	2.177	7.606
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	2.177	3.451
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	4.155
f) Famiglie	-	-
Totale	417.685	450.545

**SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –
 Voce 30**

**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione
 merceologica**

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.004.903	-	48.730	1.467.132	-	68.932
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.004.903	-	48.730	1.467.132	-	68.932
2. Titoli di capitale	-	-	214.293	-	-	231.812
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.004.903	-	263.023	1.467.132	-	300.744

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La Banca non ha iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva rivenienti dal recupero di crediti. Di seguito si riporta l’informativa sui titoli di livello di fair value 3 connessi con operazioni di cartolarizzazione .

(migliaia di euro)

	Voce	31.12.2025	31.12.2024
Senior	1.1.2 Altri titoli di debito	48.730	68.932
Totale		48.730	68.932

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Titoli di debito	1.053.633	1.536.064
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.004.903	1.467.132
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	48.730	68.932
e) Società finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	214.293	231.812
a) Banche	212.500	227.267
b) Altri emittenti:	1.793	4.545
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	1.793	4.545
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	1.267.926	1.767.876

Alla voce “altre società finanziarie” sono iscritte le obbligazioni senior sottoscritte a fronte delle cartolarizzazioni effettuate, ai sensi del DL 18/2016 (GaCS) che non rientrano tra le senior soggette alla c.d. “retention rule” (5%), classificate alla voce 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

I titoli di capitale di banche si riferiscono alla partecipazione in Banca d’Italia, mentre i titoli di capitale di società non finanziarie riguardano l’interessenza in VISA Inc. USA, classe A.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.053.639	1.004.909	-	-	-	-6	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	99.067	-	-	-	-99.067	-	-
Totale (31.12.2025)	1.053.639	1.004.909	-	99.067	-	-6	-	-99.067	-	-
Totale (31.12.2024)	1.536.070	1.467.138	-	99.067	-	-6	-	-99.067	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

I titoli di debito classificati nel “Terzo stadio” si riferiscono interamente alle esposizioni verso Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, entrambe in liquidazione coatta amministrativa, interamente svalutate.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	31.12.2025						31.12.2024					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	671.860	-	-	-	671.860	-	680.313	-	-	-	680.313	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	671.860	-	-	X	X	X	680.313	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
B. Crediti verso Banche	10.529.597	-	-	-	10.489.240	-	9.285.552	-	-	-	9.287.644	-
1. Finanziamenti	10.529.597	-	-	-	10.489.240	-	9.285.552	-	-	-	9.287.644	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	9.940.483	-	-	X	X	X	8.365.946	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	589.114	-	-	X	X	X	919.606	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	X	X	X	X
- Altri	589.114	-	-	X	X	X	919.606	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.201.457	-	-	-	11.161.100	-	9.965.865	-	-	-	9.967.957	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Tra i crediti verso banche è contabilizzata la posizione creditoria verso la controllante BNP Paribas che ammonta a 10.479 milioni (9.233 milioni al 31 dicembre 2024) mentre i crediti verso Banche centrali riportano, per 672 milioni, il saldo della Riserva obbligatoria e altre disponibilità presso la Banca d'Italia (680 milioni al 31 dicembre 2024).

La Banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario con Banche aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di leasing nel caso di contratti con "trasferimento dei rischi".

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti riferiti a crediti di funzionamento.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	31.12.2025						31.12.2024					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	61.748.992	659.537	-	-	1.867.623	59.783.195	62.145.819	894.126	-	-	1.822.432	60.214.679
1.1 Conti correnti	1.812.149	55.474	-	X	X	X	1.772.188	50.244	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	42.271.500	357.517	-	X	X	X	42.001.088	459.849	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.639.253	62.977	-	X	X	X	3.649.083	58.118	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	14.026.090	183.569	-	X	X	X	14.723.460	325.915	-	X	X	X
2. Titoli di debito	3.530.872	-	-	3.509.879	127.997	2.565	3.719.534	-	-	3.611.778	146.583	3.629
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	3.530.872	-	-	3.509.879	127.997	2.565	3.719.534	-	-	3.611.778	146.583	3.629
Totale	65.279.864	659.537	-	3.509.879	1.995.620	59.785.760	65.865.353	894.126	-	3.611.778	1.969.015	60.218.308

I crediti verso clientela comprendono 685 mila euro (909 mila euro nel 2024) di finanziamenti concessi alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

La Banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario con Clientela aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di leasing nel caso di contratti con “trasferimento dei rischi”.

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti riferiti a crediti di funzionamento.

Di seguito si riporta l’informativa sui titoli di livello di fair value 3 connessi con operazioni di cartolarizzazione.

(migliaia di euro)

	Voce	31.12.2025	31.12.2024
Senior	1.1.2 Altri titoli di debito	2.565	3.629
Totale		2.565	3.629

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/valori	31.12.2025			31.12.2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	3.530.872	-	-	3.719.534	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	3.490.788	-	-	3.683.453	-	-
b) Altre società finanziarie di cui : imprese di assicurazione	2.565	-	-	3.628	-	-
c) Società non finanziarie	37.519	-	-	32.453	-	-
2. Finanziamenti verso:	61.748.992	659.537	-	62.145.819	894.126	-
a) Amministrazioni pubbliche	996.409	7.135	-	965.157	11.402	-
b) Altre società finanziarie di cui : imprese di assicurazione	6.712.081	8.106	-	6.001.437	12.834	-
c) Società non finanziarie	23.998.591	358.105	-	24.300.898	405.635	-
d) Famiglie	30.041.911	286.191	-	30.878.327	464.255	-
Totale	65.279.864	659.537	-	65.865.353	894.126	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	3.517.871	3.508.743	13.451	-	-	-68	-382	-	-	-
Finanziamenti	69.964.080	25.120.034	3.234.603	1.499.064	-	-118.859	-129.375	-839.527	-	137.063
Totale (31.12.2025)	73.481.951	28.628.777	3.248.054	1.499.064	-	-118.927	-129.757	-839.527	-	137.063
Totale (31.12.2024)	72.231.283	27.651.383	3.848.304	1.831.786	-	-130.021	-118.348	-937.660	-	186.876

* Valore da esporre a fini informativi

Di seguito si riportano, per fattispecie rilevanti, il valore lordo e le rettifiche di valore complessive, ripartiti per stadi di rischio e per “impaired acquisite o originate”, dei finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19.

Tra questi nuovi finanziamenti sono incluse, tra l’altro, le attività finanziarie rilevate a seguito di misure di concessione che hanno comportato un rifinanziamento con derecognition dell’attività originaria e l’iscrizione di un nuovo finanziamento, oppure una ristrutturazione di più debiti con l’iscrizione di un nuovo finanziamento in bilancio.

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Finanziamenti garantiti COVID-19	597.429	1.570	83.229	103.983	-	-1.671	-2.921	-33.690	-	-

SEZIONE 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	Fair value (31.12.2025)			VN (31.12.2025)	Fair value (31.12.2024)			VN (31.12.2024)
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	1.613.955	-	21.958.500	-	1.505.545	-	33.354.980
1) Fair value	-	1.613.955	-	21.958.500	-	1.505.545	-	33.354.980
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.613.955	-	21.958.500	-	1.505.545	-	33.354.980

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.307	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.656	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	1.537.150	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	48.963	-	-	-	-	-	1.537.150	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	27.842	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	27.842	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31.12.2025	31.12.2024
1. Adeguamento positivo	109.949	243.681
1.1 di specifici portafogli:	109.949	243.681
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	109.949	243.681
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(1.439.712)	(1.225.820)
2.1 di specifici portafogli:	(1.439.712)	(1.225.820)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.439.712)	(1.225.820)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	(1.329.763)	(982.139)

SEZIONE 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. FINANCIT SPA	ROMA	ROMA	60	60
2. EUTIMM SRL	ROMA	ROMA	100	100
3. VELA OBG SRL	CONEGLIANO	CONEGLIANO	70	70
4. SHQT TIBURTINA	ROMA	ROMA	100	100
5. BNL LEASING SPA	MILANO	MILANO	73,83	73,83
6. BNP PARIBAS BNL EQUITY INVESTMENTS SPA	MILANO	MILANO	100	100
7. ERA UNO SRL	CONEGLIANO	CONEGLIANO	0	0
8. IMMERA SRL	CONEGLIANO	CONEGLIANO	0	0
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1. PERMICRO SPA	TORINO	TORINO	21,86	21,86

Le società per la cartolarizzazione dei crediti (ex legge 130/99) Era Uno e Immera, non partecipate dalla Banca, sono considerate “controllate in via di fatto” in quanto società veicolo a destinazione specifica per le quali, dalla loro attività, la Banca ottiene la maggioranza dei benefici a fronte della maggioranza dei rischi residuali.

Il 1° gennaio 2025 Banca Agevolarti SpA, controllata al 100% dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA, è stata fusa per incorporazione in BNL Spa con l’obiettivo di integrare le linee di business e abilitare sinergie di costo ed economie di scala. Di conseguenza, nel bilancio i BNL SpA è stato registrato un avanzo di fusione di 5 M€.

Inoltre, a seguito della perdita dell’influenza notevole avvenuta a settembre 2025, la partecipazione in Worldline Merchant Services Italia S.p.A è stata riclassificata dalla voce “70. Partecipazioni” alla voce “20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” e, successivamente, ricorrendo le condizioni previste dal principio IFRS 5 alla luce della dismissione prevista per il 2026, è stata ricondotta alla voce “110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(migliaia di euro)

	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	73.197	73.197	4.200
1. BNL LEASING SPA	70.338	70.338	
2. FINANCIT SPA	2.859	2.859	4.200
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
Totale	73.197	73.197	4.200

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. BNL LEASING SPA	1.358	2.514.664	67.131	2.417.614	57.161	106.432	25.121	(255)	8.202	7.158	-	7.158		7.158
2. FINANCIT SPA	3.436	2.044.612	10.542	1.961.342	26.671	98.424	35.024	(959)	16.951	11.206	-	11.206		11.206

Le informazioni contabili riportate nella tabella su esposta si riferiscono al 31 dicembre 2025.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. EUTIMM SRL	1.348	16.985	15.742	1.533	(166)	-	(166)	-	(166)
2. VELA OBG SRL	8	8	-	-	-	-	-	-	-
3. SHQT TIBURTINA	344.989	404.759	49.770	27.872	4.863	-	4.863	-	4.863
4. BNP PARIBAS BNL EQUITY INVESTMENTS SPA	51.627	179.721	112.310	24.654	16.963	-	16.963	-	16.963
5. ERA UNO SRL	-	26.916	26.906	605	-	-	-	-	-
6. IMMERA SRL	-	13.830	13.820	10.006	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte a influenza notevole									
2. PERMICRO SPA	2.221	69.980	61.130	10.465	39	-	39	-	39

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
A. Esistenze iniziali	518.861	465.871
B. Aumenti	159.579	53.627
B.1 Acquisti	19.400	2.050
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	140.179	-
B.4 Altre variazioni	-	51.577
C. Diminuzioni	205.049	637
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	637
C.4 Altre variazioni	205.049	-
D. Rimanenze finali	473.391	518.861
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

La Banca non ha restrizioni significative su quote di partecipazioni possedute.

7.9 Altre informazioni

È stata eseguita una analisi di eventuali evidenze di impairment sui valori contabili delle entità consolidate e non sono state rilevate né ragioni significative né permanenti di impairment, valutando sia questioni qualitative che quantitative, secondo un'analisi su diversi potenziali aspetti.

SEZIONE 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Attività di proprietà	948.425	951.569
a) terreni	339.442	337.662
b) fabbricati	510.939	518.268
c) mobili	18.990	18.513
d) impianti elettronici	56.180	55.587
e) altre	22.874	21.539
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	258.814	280.675
a) terreni	-	-
b) fabbricati	258.814	280.675
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	1.207.239	1.232.244
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Tra le attività materiali sono ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi a locazioni passive ad uso abitativo per il proprio personale dipendente trasferito secondo le previsioni del CCNL Bancario.

Le attività concesse in leasing operativo sono relative a locazioni immobiliari attive a fini strumentali a società del Gruppo BNPP (9%) o a terzi (91%).

La Banca non detiene beni in attesa di leasing e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi non si trasferiscono sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di leasing.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2025)					Totale (31.12.2024)				
	Valore di bilancio	Fair value			-	Valore di bilancio	Fair value			-
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Attività di proprietà	65.176	-	84.898	-	-	48.524	-	55.418	-	-
a) terreni	20.658	-	28.079	-	-	11.982	-	12.884	-	-
b) fabbricati	44.518	-	56.819	-	-	36.542	-	42.534	-	-
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	65.176	-	84.898	-	-	48.524	-	55.418	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le attività materiali ad uso funzionale della Banca sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	337.662	1.574.913	124.500	384.859	221.207	2.643.141
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(775.967)	(105.987)	(329.272)	(199.668)	(1.410.894)
A.2 Esistenze iniziali nette	337.662	798.946	18.513	55.587	21.539	1.232.247
B. Aumenti	3.564	65.034	4.306	8.575	7.859	89.338
B.1 Acquisti	-	49.702	3.835	7.693	7.858	69.088
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	3.564	15.332	471	882	1	20.250
C. Diminuzioni	(1.784)	(94.227)	(3.829)	(7.982)	(6.524)	(114.346)
C.1 Vendite	(126)	(231)	-	(45)	-	(402)
C.2 Ammortamenti	-	(60.328)	(3.829)	(7.937)	(6.524)	(78.618)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	(1.658)	(1.947)	-	-	-	(3.605)
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	(1.658)	(1.947)	-	-	-	(3.605)
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(31.721)	-	-	-	(31.721)
D. Rimanenze finali nette	339.442	769.753	18.990	56.180	22.874	1.207.239
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(842.283)	(110.566)	(309.062)	(206.222)	(1.468.133)
D.2 Rimanenze finali lorde	339.442	1.612.036	129.556	365.242	229.096	2.675.372
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Nella su esposta tabella sono compresi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing aventi ad oggetto attività materiali che la Banca utilizza a scopo funzionale di seguito dettagliati.

8.6.1 Attività materiali ad uso funzionale - diritti d'uso: variazioni annue

						<i>(migliaia di euro)</i>
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti attrezzati	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	688.565	-	-	-	688.565
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(407.890)	-	-	-	(407.890)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	280.675	-	-	-	280.675
B. Aumenti	-	33.439	-	-	-	33.439
B.1 Acquisti	-	23.240	-	-	-	23.240
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	10.199	-	-	-	10.199
C. Diminuzioni	-	(55.300)	-	-	-	(55.300)
C.1 Vendite	-	(64)	-	-	-	(64)
C.2 Ammortamenti	-	(34.212)	-	-	-	(34.212)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(21.024)	-	-	-	(21.024)
D. Rimanenze finali nette	-	258.814	-	-	-	258.814
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	442.080	-	-	-	442.080
D.2 Rimanenze finali lorde	-	(183.266)	-	-	-	(183.266)
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento della Banca sono valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2025)	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	11.982	36.542
B. Aumenti	8.676	10.464
B.1 Acquisti	-	1.012
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	1.658	1.947
B.7 Altre variazioni	7.018	7.505
C. Diminuzioni	-	(2.488)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(2.488)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	20.658	44.518
E. Valutazione al fair value	28.079	56.819

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

8.10 Altre informazioni

Attività materiali: percentuali di ammortamento (*)

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	Nessun ammortamento
Fabbricati	Da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	Da 11,11% a 33,33%
Altre	Da 5% a 29%
Altre: opere d'arte	Nessun ammortamento

(*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

SEZIONE 9 – Attività immateriali - Voce 90

La Banca ha optato di non procedere all'applicazione dell'IFRS 16 per le attività immateriali.

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2025)		Totale (31.12.2024)	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	228.941	-	208.330	-
di cui software	249.217	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	228.941	-	208.330	-
a) Attività immateriali generate internamente	20.276	-	21.616	-
b) Altre attività	208.665	-	186.714	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	228.941	-	208.330	-

Al 31 dicembre 2025 la Banca ha contratti vigenti con fornitori per sviluppo di software da capitalizzare come immobilizzazioni immateriali con impegni ancora in essere per 11.134 mila euro (14.830 mila a fine 2024).

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	159.989	-	858.874	-	1.018.863
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(138.373)	-	(672.160)	-	(810.533)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	21.616	-	186.714	-	208.330
B. Aumenti	-	8.059	-	87.491	-	95.550
B.1 Acquisti	-	8.040	-	79.689	-	87.729
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	19	-	7.802	-	7.821
C. Diminuzioni	-	(9.399)	-	(65.540)	-	(74.939)
C.1 Vendite	-	-	-	(3)	-	(3)
C.2 Rettifiche di valore	-	(9.399)	-	(65.537)	-	(74.936)
- Ammortamenti	X	(8.596)	-	(57.842)	-	(66.438)
- Svalutazioni:	-	(803)	-	(7.695)	-	(8.498)
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	(803)	-	(7.695)	-	(8.498)
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	20.276	-	208.665	-	228.941
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	(147.772)	-	(753.485)	-	(901.257)
E. Rimanenze finali lorde	-	168.048	-	962.150	-	1.130.198
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

9.3 Altre informazioni

Attività immateriali: percentuali di ammortamento (*)

Categorie	Percentuale di ammortamento
Software	da 12,5% a 33,3%
Costi di trasformazione	12,50%
Costi di implementazione	33,30%
Costi per vincoli normativi	spesati direttamente a conto economico

(*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

SEZIONE 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2025			31.12.2024
	IRES	IRAP	Totale	Totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	309.750	50.816	360.566	350.163
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	102	20	122	122
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	-	-	-	-
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	139.843	5.580	145.423	144.250
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	1	2	3	3.692
7. Ammortamenti su immobili	4.222	397	4.619	5.199
8. Ammortamenti su software	1.051	-	1.051	-
9. Perdita fiscale	-	-	-	34.167
10. Altre imposte anticipate	75.677	9.335	85.012	97.883
Totale	530.646	66.150	596.796	635.476

10.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2025			31.12.2024
	IRES	IRAP	Totale	Totale
1. Plusvalenze su titoli	6.048	1.248	7.296	1.112
2. Plusvalenze su partecipazioni	19	77	96	248
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.147	6	1.153	1.521
4. Plusvalenza su derivati	-	-	-	-
5. Plusvalenza su immobili	-	-	-	-
6. TFR dipendenti	8.544	-	8.544	8.682
7. Altre imposte differite	48.892	8.812	57.704	69.287
Totale	64.650	10.143	74.793	80.850

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Importo iniziale	606.395	957.066
2. Aumenti	65.865	83.763
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	52.442	73.433
a) relative a precedenti esercizi	2.229	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	50.213	73.433
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	11.663	-
2.3 Altri aumenti	1.760	10.330
3. Diminuzioni	98.661	434.434
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	64.723	284.194
a) rigiri	63.709	282.940
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.014	1.254
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	33.938	150.240
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	33.938	149.020
b) altre	-	1.220
4. Importo finale	573.599	606.395

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Importo iniziale	244.422	540.460
2. Aumenti	4.192	34.418
3. Diminuzioni	247	330.456
3.1 Rigiri	-	181.436
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	149.020
a) derivante da perdita d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	149.020
3.3 Altre diminuzioni	247	-
4. Importo finale	248.367	244.422

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Importo iniziale	77.711	88.090
2. Aumenti	1.671	197
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.529	197
a) relative a precedenti esercizi	-	67
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.529	130
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	142	-
3. Diminuzioni	11.070	10.576
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	11.070	10.576
a) rigiri	10.938	10.564
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	132	12
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	68.312	77.711

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Importo iniziale	29.081	26.477
2. Aumenti	-	3.271
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	3.271
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	3.271
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	5.884	667
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.884	667
a) rigiri	5.884	667
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	23.197	29.081

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Importo iniziale	3.139	6.332
2. Aumenti	4.662	1.301
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4.662	1.301
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.662	1.301
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.320	4.494
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.320	4.494
a) rigiri	1.320	4.494
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.481	3.139

10.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate a seguito del positivo superamento del relativo probabili test di recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2025 le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 5,55% per l'IRAP. Per la riconciliazione con l'effective tax rate contabilizzato a conto economico, si rimanda alla Parte C, Tabella 19.2.

**SEZIONE 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate -
Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo**

11.1 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

	31.12.2025	31.12.2024
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	417.778	-
A.2 Partecipazioni	10	-
A.3 Attività materiali	16.034	21.453
di cui: derivanti dal recupero dei crediti deteriorati	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	433.822	21.453
di cui valutate al costo	275.089	21.453
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	158.733	-
B. Attività operative cessate		
B.1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

A dicembre 2025 il Consiglio d'Amministrazione di BNL SpA ha deliberato la cessione a Goldman Sachs dell'intero capitale sociale del veicolo di cartolarizzazione EMF 2008-IT e delle note, garantite dalle attività in portafoglio, emesse dallo stesso SPV. È stato concordato con il cessionario il closing contrattuale dell'operazione entro il primo trimestre del 2026, di conseguenza, il portafoglio crediti del Veicolo, pari a 259 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, è stato riclassificato alla voce 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, (punto A.1 *Attività finanziarie* della tabella sopra riportata). Anche il valore della partecipazione di BNL nel Veicolo è stato ricondotto alla stessa voce di bilancio di bilancio (punto A.2 *Partecipazioni* della tabella).

Inoltre, a seguito della perdita dell'influenza notevole nel corso del 2025, e ricorrendo le condizioni previste dal principio IFRS 5 alla luce della dismissione prevista per il 2026, la partecipazione della Banca in Worldline Merchant Services Italia S.p.A è stata riclassificata alla voce 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (punto A.1 *Attività finanziarie*) al suo fair value, pari a 158,7 milioni.

Il punto A.3 *Attività materiali* si riferisce a immobili in corso di cessione.

11.2 Altre informazioni

Nulla da segnalare

SEZIONE 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2025	31.12.2024
Partite debitorie in corso di esecuzione	603.292	565.958
Altri debitori diversi	966.131	738.853
Assegni e altri valori in cassa	-	-
Costi diversi su immobili di terzi	86.825	86.007
Conti fra filiali saldi debitori	326.310	261.247
Ratei e risconti attivi	25.253	28.117
Competenze in corso di addebito	55.992	57.517
Ecobonus	1.934.981	2.888.696
Depositi Cauzionali	11.300	10.381
Totale	4.010.084	4.636.776

Tra le Altre Attività, nella sottovoce "Ecobonus", sono inclusi i crediti d'imposta connessi con il Decreto Legge "Rilancio", che ha introdotto misure fiscali di incentivazione a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (cd. Superbonus).

Al 31 dicembre 2025 il valore nominale dei crediti d'imposta complessivamente acquistati ammonta a 5.297 milioni di euro (5.259 milioni al 31 dicembre 2024). Tenuto conto dei crediti finora compensati, pari a 1.731 milioni di euro, e venduti, pari a 1.443 milioni di euro, il valore nominale residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 2.123 milioni di euro (3.214 milioni al 31 dicembre 2024). Il corrispondente valore di bilancio, esposto nella voce di stato patrimoniale "Altre attività", che tiene conto del prezzo di acquisto e delle competenze nette maturate al 31 dicembre 2025, è ripartito nei seguenti portafogli:

- attività valutate al fair value con impatto a conto economico: 541 milioni di euro (753 milioni di euro al 31 dicembre 2024);
- attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: 443 milioni di euro (712 milioni di euro al 31 dicembre 2024);
- attività valutate al costo ammortizzato: 950 milioni di euro (1.424 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Banca – Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

L'ammontare complessivo dei crediti acquistati e classificati in questo portafoglio è in linea con la stima della capienza fiscale complessiva, ovvero dei versamenti tributari/contributivi che la Banca prevede di effettuare e che sono disponibili per la compensazione con i crediti fiscali da "Bonus Edilizi".

La voce Altre Attività comprende gli importi relativi all'IPC (Irrevocable Payment Commitment) per 43 milioni di euro, (come a fine 2024). A fronte di tale credito non è stata iscritta alcuna passività in quanto, sulla base delle analisi condotte, non si prevede che si verifichino, in un orizzonte probabile, eventi di attivazione dell'impegno da parte del Single Resolution Board per effetto di procedure di risoluzione o di perdita della licenza bancaria.

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti rivenienti da contratti con i clienti, derivanti da obbligazioni di fare adempite (o parzialmente adempite) nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti.

Le partite debitorie in corso di esecuzione comprendono, tra l'altro, fatture da emettere per 142 milioni (145 milioni a fine 2024) e costi da regolare per 50 milioni (43 milioni a fine 2024).

Tra gli altri debitori diversi sono inclusi crediti d'imposta per 114 milioni (95 milioni a fine 2024), acconti su ritenute fiscali per 265 milioni (177 milioni a fine 2024), tassa abbonamento al bollo per 231 milioni (203 milioni a fine 2024) e regolamenti in corso di esecuzione con Banca d'Italia per 313 milioni (229 milioni a fine 2024).

Si riporta di seguito la durata dell'ammortamento per le classi di migliorie su beni di terzi oggetto di capitalizzazione da parte della Banca.

Categoria	Periodo di ammortamento
Migliorie su beni di terzi - finiture interne	10 anni
Migliorie su beni di terzi - impianti allarme	20 anni
Migliorie su beni di terzi - impianti altri	20 anni

Passivo

SEZIONE 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2025				Totale 31.12.2024			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	429	X	X	X	429	X	X	X
2. Debiti verso banche	12.513.621	X	X	X	11.428.739	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1.186.970	X	X	X	1.375.752	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	8.667.306	X	X	X	9.091.678	X	X	X
2.3 Finanziamenti	2.563.986	X	X	X	869.896	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.873.887	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	690.099	X	X	X	869.896	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	557	X	X	X	666	X	X	X
2.6 Altri debiti	94.802	X	X	X	90.747	X	X	X
Totale	12.514.050	-	9.854.434	2.706.471	11.429.168	-	10.469.434	1.037.504

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I rapporti verso la Capogruppo, comprensivi dei depositi subordinati descritti nell'ambito della successiva Sezione 1.4, si riferiscono a operazioni di provvista per 10.385 milioni (10.834 milioni nel 2024) mentre, tra i rapporti con istituzioni creditizie terze, si segnalano i finanziamenti ricevuti da BEI per 40 milioni (69 milioni al 31 dicembre 2024).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2025				Totale 31.12.2024			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	56.440.994	X	X	X	55.818.612	X	X	X
2. Depositi a scadenza	7.098.668	X	X	X	8.120.743	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	250.338	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	250.338	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	273.480	X	X	X	295.086	X	X	X
6. Altri debiti	261.440	X	X	X	249.395	X	X	X
Totale	64.074.582	-	56.440.994	7.633.588	64.734.174	-	55.828.278	8.914.570

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2025				Totale 31.12.2024			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	3.875.272	775	3.828.300	-	3.652.675	8.407	3.920.140	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	3.875.272	775	3.828.300	-	3.652.675	8.407	3.920.140	-
2. Altri titoli	2.626.229	-	2.626.229	-	2.535.400	-	2.535.400	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	2.626.229	-	2.626.229	-	2.535.400	-	2.535.400	-
Totale	6.501.501	775	6.454.529	-	6.188.075	8.407	6.455.540	-

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'incremento dell'anno è ascrivibile alla nuova emissione Bond T2 per 477 milioni, parzialmente compensata dalla diminuzione per titoli MREL scaduti per 250 milioni, e all'incremento di Certificati di Deposito per 90 milioni.

1.4 Dettaglio dei debiti / titoli subordinati

La Banca ha iscritto in bilancio titoli subordinati per 570 milioni interamente sottoscritti dalla Capogruppo BNP Paribas e 650 milioni di depositi subordinati computabili nel Capitale di Classe 2 (Tier 2) anch'essi totalmente sottoscritti dalla Capogruppo BNP Paribas. Le passività subordinate nel complesso ammontano a 1.107 milioni, al netto dell'ammortamento regolamentare.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche e la clientela.

1.6 Debiti per Leasing

Di seguito si riporta l'analisi delle scadenze dei Debiti per leasing, ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 inerenti ai flussi finanziari in uscita e le informazioni di cui all'IFRS 16 paragrafo 53 per quanto applicabile e rilevante per la Banca.

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
	Flussi finanziari in uscita	Flussi finanziari in uscita
Fino a 1 anno	76.840	73.512
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	4.666	11.874
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	10.915	5.777
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	8.498	12.836
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	4.494	10.571
Da oltre 5 anni	168.622	181.182
Totale	274.035	295.752

I flussi finanziari fino a 1 anno comprendono debiti verso banche per 557 mila euro (666 mila euro nel 2024)

(migliaia di euro)

Clientela	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Ammortamenti delle attività di leasing	34.102	36.188
Interessi passivi sulle passività del leasing	6.815	7.385
Aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo	33.437	21.694
Utili o le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione	11	22
Valore contabile delle attività	258.266	280.019

(migliaia di euro)

Banche	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Ammortamenti delle attività di leasing	110	117
Interessi passivi sulle passività del leasing	2	3
Aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo	2	4
Utili o le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione	-	-
Valore contabile delle attività	548	656

SEZIONE 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2025					Totale 31.12.2024				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	260.656	-	-	X	X	424.357	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	259.876	-	-	X	X	424.357	-	-	X
1.3 Altri	X	780	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	1.800	-	-	X	X	2.649	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	2.649	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B		262.456	-	-			427.006	-	-	
Totale (A+B)	X	262.456	-	-	-	-	427.006	-	-	-

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Fair value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Al 31 dicembre 2025 la variazione di fair value rilevata nell'esercizio attribuibile al cambiamento del merito creditizio è negativa per 1.052 mila euro (-1.179 mila euro a fine 2024).

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

SEZIONE 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La Banca non ha in essere passività finanziarie designate al fair value.

SEZIONE 4 – Derivati di copertura - Voce 40**4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici**

(migliaia di euro)

	Fair value (31.12.2025)			VN (31.12.2025)	Fair value (31.12.2024)			VN (31.12.2024)
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	2.016.017	-	43.027.575	-	2.165.843	-	39.199.930
1) Fair value	-	2.016.017	-	43.027.575	-	2.165.843	-	39.199.930
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.016.017	-	43.027.575	-	2.165.843	-	39.199.930

Legenda:

VN = valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni / Tipo copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.400	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	158.733	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	32.400	-	-	-	-	-	158.733	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	1.824.884	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	1.824.884	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	-	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	-	X	-	X	-	-

SEZIONE 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50**5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti**

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	23.634	73.257
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(1.745.184)	(1.649.341)
Totale	(1.721.550)	(1.576.084)

SEZIONE 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non ha in essere Passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 8 – Altre passività – Voce 80**8.1 Altre passività: composizione***(migliaia di euro)*

	31.12.2025	31.12.2024
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.294.147	1.064.417
Altri creditori diversi	936.154	961.826
Dimissioni consensuali	6.748	27.755
Competenze in corso di accredito	223.521	186.149
Debiti verso fornitori	22.798	35.191
Conti fra filiali saldi creditori	1	2
Ratei e Risconti passivi	45.041	47.241
TFR da versare ai fondi	6.103	6.947
Totale	2.534.513	2.329.528

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti riferiti a debiti rivenienti da contratti con i clienti, derivanti da obbligazioni di fare adempiute (o parzialmente adempiute) nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti.

Tra le Partite creditorie in corso di esecuzione sono iscritti 904 milioni di bonifici in corso di esecuzione (792 milioni a fine 2024), mentre gli altri creditori diversi comprendono, tra l'altro, 288 milioni di imposte da versare (372 milioni a fine 2024) e 436 milioni di incassi per conto dell'erario (375 milioni a fine 2024).

SEZIONE 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue***(migliaia di euro)*

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
A. Esistenze iniziali	77.529	100.978
B. Aumenti	2.772	4.056
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.290	2.997
B.2 Altre variazioni	482	1.059
C. Diminuzioni	18.964	27.505
C.1 Liquidazioni effettuate	13.108	23.475
C.2 Altre variazioni	5.856	4.030
D. Rimanenze finali	61.337	77.529
Totale	61.337	77.529

Nella voce "C.2 Altre variazioni" è inclusa sia l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (225 mila euro), sia l'impatto a patrimonio netto del DBO (5.158 mila euro).

L'importo del TFR al 31 dicembre 2025 determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.c. ammonta a euro 59.720.197 (euro 71.258.562 al 31 dicembre 2024).

9.2 - Altre informazioni**9.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi**

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

9.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 9 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 90" – tavola 9.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 2.065 mila euro (2.706 mila euro nell'esercizio 2024), rilevato tra i costi del personale.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006).

Non sono previsti diritti di rimborso.

9.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

9.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2025 stimata da un attuario indipendente ammonta a 61.337 mila euro.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità di erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria).

Per l'esercizio 2025 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,1% (2,9% nell'esercizio 2024); tasso di inflazione 1.9% (2,0% nell'esercizio 2024); tasso di incremento salariale 2,4% (2,6% nell'esercizio 2024); expected future working life of active membership stimata in circa 15 anni (14 per il 2024).

9.2.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

	Ricalcolo TFR 2025	TFR Bilancio 31/12/2025	Differenze	Ricalcolo TFR 2024	TFR Bilancio 31/12/2024	Differenze
Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale	64.777	61.337	3.440	81.186	77.529	3.657
Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale	58.754	61.337	-2.584	74.779	77.529	-2.750
Tasso di attualizzazione del precedente esercizio	56.111	61.337	-5.226	71.967	77.529	-5.562
Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale	63.937	61.337	2.600	80.272	77.529	2.743

Inoltre l'importo della passività per TFR non è sensibile a variazioni del "service cost", in quanto il TFR maturando è versato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS.

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 64 milioni di euro (80 milioni le previsioni di utilizzo stimate alla fine dell'esercizio 2024).

9.2.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

9.2.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	<i>(migliaia di euro)</i>	
	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	74.012	66.456
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	44.301	50.079
4. Altri fondi per rischi ed oneri	439.806	457.690
4.1 Controversie legali e fiscali	175.543	189.923
4.2 Oneri per il personale	79.028	81.670
4.3 Altri	185.235	186.097
Totale	558.119	574.225

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della sottovoce “4. Altri fondi per rischi ed oneri - 4.3 Altri”

Voci/Valori	<i>(migliaia di euro)</i>	
	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
4.3 Altri		
- Frodi e malfunzionamenti	14.108	14.650
- Oneri per spese	16.176	16.220
- Altri fondi aventi specifica destinazione	154.951	155.227
Totale	185.235	186.097

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	Fondi su altri impegni e altre garanzie	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	50.079	457.690	507.769
B. Aumenti	-	1.531	137.877	139.408
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.531	135.595	137.126
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	2.282	2.282
C. Diminuzioni	-	7.309	155.761	163.070
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	4.477	155.733	160.210
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	2.832	28	2.860
D. Rimanenze finali	-	44.301	439.806	484.107

Di seguito è evidenziato il dettaglio delle variazioni della sottovoce “Altri fondi per rischi ed oneri”:

	<i>(migliaia di euro)</i>			
	Controversie legali	Oneri per il personale	Altri	Totale altri fondi
A. Esistenze iniziali	189.923	81.670	186.097	457.690
B. Aumenti	22.450	62.755	52.672	137.877
B.1 Accantonamento dell'esercizio	22.387	61.917	51.291	135.595
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	63	838	1.381	2.282
C. Diminuzioni	36.830	65.397	53.534	155.761
C.1 Utilizzo nell'esercizio	36.830	65.369	53.534	155.733
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	28	-	28
D. Rimanenze finali	175.543	79.028	185.235	439.806

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	12.669	6.610	-	-	19.279
Garanzie finanziarie rilasciate	3.341	3.562	47.830	-	54.733
Totale	16.010	10.172	47.830	-	74.012

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nulla da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)****10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi**

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 10.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza". Al 31 dicembre 2025 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono 51 pensionati ex dirigenti centrali e nessun ex dirigente centrale differito.

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2025 stimata da un attuario indipendente.

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale).

Per l'esercizio 2025 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,4% (3,2% nel 2024); tasso di inflazione 1,9% (2,1% nel 2024); durata media residua della passività stimata in circa 8 anni (9 anni nel 2024).

10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati

conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

	Ricalcolo API 2025	API Bilancio 31/12/2025	Differenze	Ricalcolo API 2024	API Bilancio 31/12/2024	Differenze
Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale	48.670	44.301	4.369	55.311	50.079	5.232
Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale	41.719	44.301	-2.582	47.006	50.079	-3.073
Tasso di attualizzazione del precedente esercizio	38.838	44.301	-5.463	43.597	50.079	-6.482
Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale	47.491	44.301	3.190	54.320	50.079	4.241

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 47 milioni di euro (54 milioni fine esercizio 2024).

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

10.6.1 Controversie legali

Il "fondo oneri per controversie legali" tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali, tra le quali quelle per contenziosi su derivati.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere i) la restituzione delle somme accreditate sul conto corrente del debitore nel periodo antecedente la declaratoria fallimentare (cd "periodo sospetto") ovvero ii) la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, ad effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2025 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 10 (13 a fine 2024), di cui 5 ritenuti dai nostri legali esterni a rischio di esborso probabile. Il rischio di soccombenza di tali 5 cause è pari a 1,2 mln (importo stimato sulla base della CTU, o in subordine della CTP o del Petitum ovvero, in caso di mancanza di tali importi, sulla base della quantificazione effettuata dal nostro legale esterno). Detto rischio, unitamente alle spese legali di soccombenza, risulta integralmente accantonato.

Cause passive

Le cause passive promosse nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause, anche se fisiologicamente in diminuzione rispetto al passato per il naturale esaurimento del fenomeno con il trascorrere degli anni dall'adeguamento alla vigente normativa, sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura anche su mutuo, tasso non concordato, risarcitori, ecc.) pari al 30% dello stock in essere; ulteriori principali contestazioni attengono, all'offerta di servizi di investimento 6%, alla errata negoziazione e/o pagamento di assegni 6% alla errata operatività 5% ad esempio in relazione all'esecuzione di ordini della clientela, alla operatività attinente agli affidamenti 10% ed alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca o dalle società del Gruppo 3%. Considerato l'alto utilizzo dei servizi di pagamento a distanza, si segnala la crescita delle cause per frodi informatiche, pari al 10%.

La durata dei giudizi è di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si può indicare in circa 2/4 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo e secondo grado) e un anno per i procedimenti cautelari (applicabile alle cause relative alle garanzie rilasciate dalla Banca). Sia l'ammontare degli esborsi prevedibili sia l'anno del possibile esborso riferito ad ogni singola causa sono, pertanto, da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Cause passive in relazione a crediti performing e altre cause

A fine 2025 i giudizi con petitum determinato e rischio di esborso probabile sono 309 (406 a fine 2024) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 124 milioni circa (126 milioni nel 2024).

Cause passive connesse a crediti non performing

I giudizi della specie si possono distinguere in cause che possono condurre ad una rideterminazione del credito della Banca e cause che possono portare, invece, ad un esborso in favore degli attori/ricorrenti.

A fine 2025 le cause passive connesse a crediti non performing che presentano, secondo i nostri avvocati, un rischio di esborso probabile sono n. 59 (n. 90 a fine 2024). Il rischio di soccombenza di tali cause è di 8,99 mln ca (17,5 mln nel 2024), importo calcolato sulla base della CTU, o in subordine della CTP o del Petitum ovvero, in caso di mancanza di tali importi, sulla base della quantificazione effettuata dal nostro legale esterno.

Tale rischio, unitamente alle spese legali si soccombenza, risulta integralmente accantonamento.

Cause passive relative al personale

Le cause passive relative al personale possono essere promosse da dipendenti, ovvero da ex dipendenti, della Banca e traggono origine da rivendicazioni di varia natura riconducibili al rapporto di lavoro, in essere ovvero pregresso.

La durata dei giudizi è di difficile previsione in quanto legata alle diverse realtà locali dei vari Tribunali aditi, oltre che alle fattispecie concrete portate alla cognizione del Giudice del Lavoro, ma si può approssimativamente indicare in 2/3 anni per i giudizi ordinari di primo grado e in 1 anno per i giudizi con rito speciale (ad esempio giudizi promossi in via d'urgenza ex art. 700 c.p.c.).

Per la suddetta tipologia di cause passive, è stato predisposto uno specifico fondo di accantonamento che valorizza il rischio relativo alla probabile soccombenza, con conseguente pagamento di somme. L'importo del fondo è aggiornato trimestralmente in base al rischio patrimoniale stimato nonché alle evidenze di rischio che emergono nel corso dei procedimenti stessi.

A fine 2025, con riferimento ai giudizi della specie di cui sopra, con petitum determinato e rischio di soccombenza probabile, sono stati complessivamente effettuati n. 121 accantonamenti al fondo rischi (rispetto ai n. 112 registrati a fine 2024), di cui n. 92 riconducibili a particolari filoni e n. 1 relativo alle operazioni di cessioni di ramo d'azienda, per complessivi 12,814 milioni euro (rispetto ai 13,9 milioni di euro accantonati nel 2024), a fronte di un petitum complessivo, in linea capitale, di 18,787 milioni di euro (rispetto ad un petitum complessivo, in linea capitale, pari a 18,8 milioni di euro relativamente all'anno 2024).

10.6.2 Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31.12.2025	31.12.2024
Fondi del personale:		
- premio aziendale	16.521	16.494
- premio di rendimento	52.150	52.156
- ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi	5.566	5.904
- incentivazione all'esodo	1.160	2.530
- altri benefici ai dipendenti	3.631	4.586
Totale	79.028	81.670

Premio aziendale

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2025, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio dei dipendenti che hanno prestato servizio nel 2024 e che sono ancora in forza al momento dell'erogazione, tenuto conto delle negoziazioni sindacali intervenute. I dipendenti con reddito inferiore ad 80 mila euro nell'anno precedente hanno avuto la possibilità di scegliere se ricevere il Premio Aziendale:

- Tutto Welfare
- Tutto Cash
- Misto (Cash + Welfare)

Ai dipendenti con reddito superiore ad 80 mila euro nell'anno precedente il Premio Aziendale è stato riconosciuto Tutto Welfare.

Premio di rendimento

Il Premio di Rendimento si riferisce alla quota extra standard dell'Ex Premio di Rendimento previsto dal CCNL del Credito post rinnovo del 1999. Si eroga nel corso dell'anno successivo a quello di maturazione o al momento della cessazione per il solo personale che era in forza al 1/11/1999 e al 1/1/2001.

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2025 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi e banca del tempo solidale.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2025 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (5,9 milioni di euro nell'esercizio 2024).

Piano pensionamenti

La campagna esodi e pensionamenti, avviata nel 2024, si è conclusa nel corso del 2025. Si riportano di seguito gli eventi significativi dell'anno:

- nel mese di febbraio è stata riaperta la campagna esodi e pensionamenti che si è conclusa con 47 nuove adesioni;
- nel mese di settembre è stato adeguato il costo del piano esodi originario sulla base delle nuove stime disponibili.

L'effetto combinato delle nuove adesioni e dell'adeguamento del piano esodi originario ha portato ad un incremento di costi di competenza dell'esercizio 2025 per circa 3,6 milioni di euro.

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo "ex Bonus una tantum 7%" per 3 milioni di euro (3,8 milioni di euro nell'esercizio 2024), da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ai lavoratori appartenenti alle aree professionali o ai quadri direttivi di 1° e 2° livello in forza al 18/3/1992.

Le passività iscritte in bilancio sono pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2025 stimate da un attuario indipendente.

10.6.3 Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono a oneri per frodi e malfunzionamenti, alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti, a contenziosi su derivati e a poste incluse nelle altre voci dell'attivo.

SEZIONE 11 – Azioni rimborsabili - Voce 120

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 12 – Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2025 è così composto:
(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2025	31.12.2024
110. Riserve da valutazione	(46.934)	(92.286)
130. Strumenti di capitale	870.000	750.000
140. Riserve	1.580.940	1.374.026
a) di utili	1.234.734	1.033.084
b) altre	346.206	340.942
150. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
160 Capitale	2.076.940	2.076.940
170 Azioni proprie (-)	-	-
180 Utile (Perdita) d'esercizio	624.740	433.902

12.1 Capitale e Azioni proprie: composizione**Capitale: composizione**

*(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2025		31.12.2024	
	Importo*	numero	Importo*	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Il valore nominale delle azioni che compongono il capitale è pari a 1 euro.

Azioni proprie: composizione

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.076.940.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2025 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Banca.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve di utili

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre riserve
A. Esistenze iniziali	1.033.084
B. Aumenti	433.902
B.1 Attribuzioni di utili	433.902
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	232.252
C.1 Utilizzi	169.998
- copertura perdite	-
- distribuzione	169.998
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	62.254
D. Importo finale	1.234.734

L'Assemblea di BNL, tenutasi il 18 dicembre 2025, ha approvato la distribuzione di riserve patrimoniali di utili per 0,08185 euro per ciascuna azione ordinaria, per un importo complessivo di 169.997.539 euro.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La voce comprende 5 prestiti subordinati classificabili nel capitale di Classe 1 (AT1) per un importo di 870 milioni di euro sottoscritti dalla Capogruppo BNP Paribas. Tali prestiti, contratti in forma perpetua redimibile

Banca – Nota Integrativa**Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

a determinate condizioni, sono stati deliberati con riferimento al piano di intervento per il rafforzamento dei livelli patrimoniali della Banca.

12.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “140. Riserve”

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31.12.2025	31.12.2024
1) Riserva legale	140.467	118.772
2) Riserva per stock option	11.392	11.392
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	6.367	6.367
4) Avanzo di fusione	59.849	54.437
5) Riserva indisponibile	89.086	73.870
6) Altre riserve	1.273.779	1.109.188
Totale	1.580.940	1.374.026

Patrimonio netto: Riserve utilizzabili e distribuibili

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	(migliaia di euro)		Note
					Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
					per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale	2.076.940	----			----	----	
Strumenti di capitale	870.000	----			----	----	
Riserve di capitale							
Riserva sovrapprezzo di emissioni	2.050.240	A,B,C	2.050.240	(1)	----	----	
Riserve di utili							
Riserva legale	140.467	B	140.467		----	----	
Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005	66.133	B		(2)	----	----	
Riserva indisponibile art. 110 D.L. 104/2020	22.953	B		(3)	----	----	
Altre riserve	1.005.181	A,B,C	1.005.181		----	(554.188)	(6)
Perdita portata a nuovo							
Altre riserve							
Stock option	11.392	A,B,C	11.392		----	----	
Altri benefici ai dipendenti	6.367	A,B,C	6.367		----	----	
Avanzo di fusione	59.849	A,B,C	59.849		----	----	
Altre riserve	268.598	A,B,C	268.598		----	----	
Riserve da valutazione				(4)			
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.221	----			----	----	
Variazioni proprio merito creditizio	-	----			----	----	
Copertura di flussi finanziari	-	----			----	----	
Piani a benefici definiti	(61.155)	----			----	----	
Utile (Perdita) d'esercizio	624.740	A,B,C	510.914	(5)	----	----	
Totale	7.155.926		4.053.008		-	(554.188)	
Quota non distribuibile			2.221.944				
Residua quota distribuibile			1.831.064				

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdita
 C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 415.388 mila euro come previsto dall'art. 2430 C.c..

(2) La riserva, soggetta a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005, si riferisce alle rivalutazioni positive, al netto delle imposte, delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

(3) Sulla riserva di utili sussiste un vincolo di sospensione di imposta, per un importo di Euro 22.952.753 (di cui Euro 6.446.299 rinvenienti da Banca Agevolarti), a seguito del riallineamento operato, ai sensi dell'art. 110, comma 8, D.L. n. 104 del 2020, dei maggiori valori iscritti in bilancio a titolo di Attività materiali (Terreni e fabbricati).

(4) Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del C.c..

(5) L'utile non comprende le plusvalenze, al netto delle imposte, su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (113.826 mila euro) in quanto non distribuibili ai sensi dell'art. 6 del DLgs 38/2005.

(6) Le utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti si riferiscono a:

- interessi sui titoli AT1 emessi pagati negli anni 2023, 2024 e 2025 per 84.281 migliaia di euro;
 - distribuzione di riserve patrimoniali di utili per 169.997 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea del 18 dicembre 2025 e per 299.910 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea del 12 dicembre 2023.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)

	Valore nozionale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	(31.12.2025)	(31.12.2024)
Impegni a erogare fondi	13.780.516	338.243	6.643	14.125.402	28.250.804	12.970.438
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	695.179	21	1.412	696.612	1.393.224	1.630.959
c) Banche	29.097	-	-	29.097	58.194	94.719
d) Altre società finanziarie	1.623.145	26.748	-	1.649.893	3.299.786	1.120.636
e) Società non finanziarie	9.844.365	95.641	5	9.940.011	19.880.022	8.361.539
f) Famiglie	1.588.730	215.833	5.226	1.809.789	3.619.578	1.762.585
Garanzie finanziarie rilasciate	19.575.383	515.732	255.819	20.346.934	40.693.868	17.862.555
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	3.028
b) Amministrazioni pubbliche	161.782	-	-	161.782	323.564	161.005
c) Banche	4.810.087	61.961	569	4.872.617	9.745.234	5.076.113
d) Altre società finanziarie	868.591	1.216	-	869.807	1.739.614	833.051
e) Società non finanziarie	13.679.940	450.020	254.540	14.384.500	28.769.000	11.733.514
f) Famiglie	54.983	2.535	710	58.228	116.456	55.844

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(migliaia di euro)

	Valore nominale	
	Importo (31.12.2025)	Importo (31.12.2024)
1. Altre garanzie rilasciate	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	44.966	46.179
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	44.966	46.179
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	Importo (31.12.2025)	Importo (31.12.2024)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	489.777	1.419.199
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.840.004	20.910.026
4. Attività materiali	-	-
- di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva si riferiscono in prevalenza a titoli dello Stato italiano.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si riferiscono per 15.054.560 mila euro (14.560.647 mila euro nel 2024), ai crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base all'IFRS 9, che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni (inclusa Vela OBG), e per 4.746.088 mila

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

euro (6.280.900 mila euro nel 2024), i crediti posti a garanzia di operazioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Sono compresi, infine, depositi e crediti impegnati per funding BEI per 39.356 mila euro (68.479 mila euro nel 2024).

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	1.324.749
a) Acquisti	762.925
1. regolati	762.925
2. non regolati	-
b) Vendite	561.824
1. regolate	561.824
2. non regolate	-
2. Gestioni individuali di portafogli	4.216.574
3. Custodia e amministrazione di titoli	25.815.635
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	24.424.701
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	4.460.329
2. altri titoli	19.964.372
c) titoli di terzi depositati presso terzi	24.737.154
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.390.934
4. Altre operazioni	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) (31.12.2025)	Ammontare netto (31.12.2024)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	1.868.319	-	1.868.319	1.692.704	-	175.615	215.272
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2025)	1.868.319	-	1.868.319	1.692.704	-	175.615	X
Totale (31.12.2024)	1.922.857,00	0,00	1.922.857,00	1.707.585,00	0,00	X	215.272,00

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) (31.12.2025)	Ammontare netto (31.12.2024)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	2.278.473	-	2.278.473	1.692.704	2.033	583.736	882.952
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2025)	2.278.473	-	2.278.473	1.692.704	2.033	583.736	X
Totale (31.12.2024)	2.592.849	-	2.592.849	1.707.585	2.312	X	882.952

La Banca si avvale di accordi bilaterali di netting per operazioni di derivati tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA.

Le attività e passività finanziarie relative agli OTC Derivative gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando:

- (i) i processi di regolamenti delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono a immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e
- (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS 32 – Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

7. Operazioni di prestito titoli

La Banca non ha in essere operazioni di prestito titoli.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto.

La Banca non ha in essere attività a controllo congiunto.

9. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nel corso del 2025 la Banca non ha riportato eventi rilevanti e operazioni significative di natura non ricorrente, ai sensi della comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnalano, comunque, gli eventi di seguito riportati.

- **Fusione BNL SpA – Banca Agevolarti**
Il 1° gennaio 2025 Banca Agevolarti SpA, controllata al 100% dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA, è stata fusa per incorporazione in BNL con l'obiettivo di integrare le linee di business e abilitare sinergie di costo ed economie di scala. A seguito della fusione, nel bilancio della Banca è stato registrato un avanzo di fusione di 5 milioni di euro (per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla "Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda" della Nota Integrativa);
- **Perdita di influenza notevole nella partecipata Worldline Merchant Services Italia S.p.A**
A seguito della perdita dell'influenza notevole avvenuta nel corso del 2025 la partecipazione Worldline Merchant Services Italia S.p.A è stata riclassificata dalla voce "70. Partecipazioni" alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" e, successivamente, ricorrendo le condizioni previste dal principio IFRS 5 alla luce della dismissione prevista per il 2026, è stata ricondotta alla voce "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" al suo fair value, pari a 158,7 milioni di euro.

10. Operazioni atipiche o inusuali

La Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che possono aver avuto un impatto significativo nella struttura patrimoniale.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - Interessi - Voci 10 e 20**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	507	27	-	534	1.004
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	507	27	-	534	1.004
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	49.902	-	-	49.902	49.941
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	113.248	2.422.356	-	2.535.604	3.265.220
3.1 Crediti verso banche	-	386.204	-	386.204	714.600
3.2 Crediti verso clientela	113.248	2.036.152	-	2.149.400	2.550.620
4. Derivati di copertura	X	X	63.449	63.449	561.120
5. Altre attività	X	X	146.825	146.825	199.319
6. Passività finanziarie	X	X	X	181	347
Totale	163.657	2.422.383	210.274	2.796.495	4.076.951
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	336	38.571	-	38.907	49.303
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Al 31 dicembre 2025 gli interessi sui crediti per ecobonus sono pari a 145.727 mila euro (182.455 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono per 47.817 mila euro al portafoglio “held to collect” (66.591 mila al 31 dicembre 2024) e per 43.925 mila euro al portafoglio “held to collect end sell” (63.588 mila al 31 dicembre 2024) e per 53.985 mila euro al portafoglio “held for sale” (52.276 mila al 31 dicembre 2024).

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta e altri interessi attivi

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2025
1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	48.717
1.2.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	-
1.2.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*(migliaia di euro)*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(899.953)	(208.189)	-	(1.108.142)	(1.847.090)
1.1 Debiti verso banche centrali	(2)	X	X	(2)	(16.591)
1.2 Debiti verso banche	(286.717)	X	X	(286.717)	(578.785)
1.3 Debiti verso clientela	(613.234)	X	X	(613.234)	(958.967)
1.4 Titoli in circolazione	X	(208.189)	X	(208.189)	(292.747)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	(19.271)	(19.271)	(729)
5. Derivati di copertura	X	X	(284.471)	(284.471)	(774.644)
6. Attività finanziarie	X	X	X	(100)	(278)
Totale	(899.953)	(208.189)	(303.742)	(1.411.984)	(2.622.741)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(6.817)	X	X	(6.817)	(7.388)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta e altri interessi passivi***(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31.12.2025
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	3.084
Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	-
Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	849

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura*(migliaia di euro)*

Voci	31.12.2025	31.12.2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	205.637	564.649
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(426.659)	(778.172)
C. Saldo (A-B)	(221.022)	(213.523)

SEZIONE 2 – Commissioni – Voci 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
a) Strumenti finanziari	62.072	50.818
1. Collocamento titoli	5	5
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	5	5
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini	31.072	29.623
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti	28.549	27.027
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.523	2.596
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti di cui: negoziazione per conto proprio	30.995	21.190
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
	30.995	21.190
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	42.340	55.521
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	6.084	6.067
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	6.084	6.067
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	349.725	367.677
1. Conti correnti	132.683	142.808
2. Carte di credito	22.779	22.547
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	73.325	71.888
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	52.997	54.638
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	67.941	75.796
i) Distribuzione di servizi di terzi	585.003	547.900
1. Gestione di portafogli collettive	222.137	197.248
2. Prodotti assicurativi	257.637	250.585
3. Altri prodotti	105.229	100.067
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	3
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	76.899	78.395
m) Garanzie finanziarie rilasciate	74.975	71.931
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	38.732	28.812
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	2.687	2.530
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	4.790	22.268
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	23	-
Totale	1.243.307	1.231.919

Al 31 dicembre 2025 le commissioni attive sui crediti ecobonus sono pari a 1.329 mila euro, e si riferiscono interamente al portafoglio "held for sale" (17.393 mila al 31 dicembre 2024).

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti rivenienti da contratti con i clienti, derivanti da obbligazioni di fare adempite (o parzialmente adempite) nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi*(migliaia di euro)*

Canali/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
a) Presso propri sportelli:	614.996	567.856
1. gestioni di portafogli	30.995	21.190
2. collocamento di titoli	5	5
3. servizi e prodotti di terzi	583.996	546.661
b) Offerta fuori sede:	1.007	1.239
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	1.007	1.239
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione*(migliaia di euro)*

Servizi/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
a) Strumenti finanziari	(11.738)	(8.246)
di cui: negoziazione di strumenti	(1.735)	(1.649)
di cui: collocamento di strumenti	(10.003)	(6.597)
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	(1.809)	(2.041)
d) Servizi di incasso e pagamento	(37.417)	(41.118)
di cui: carte di credito, carte di debito	(26.567)	(30.176)
e) Attività di servicing per operazioni di	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(17.317)	(14.044)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari,	(103.963)	(92.308)
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(21.473)	(27.196)
Totale	(193.717)	(184.953)

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2025 comprendono, tra l'altro, 9 milioni di euro (7 milioni a fine 2024) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi, 7 milioni di euro (11 milioni a fine 2024) di compensi per mandati fiduciari.

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti rivenienti da contratti con i clienti, derivanti da obbligazioni di fare adempite (o parzialmente adempite) nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale (31.12.2025)		Totale (31.12.2024)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.714	-	3.895	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.667	-	9.771	-
D. Partecipazioni	6.032	-	12.036	-
Totale	31.413	-	25.702	-

SEZIONE 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	(63)	(63)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(63)	(63)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(37.730)
4. Strumenti derivati	149.428	144.952	(152.542)	(133.787)	90.088
4.1 Derivati finanziari:	148.579	144.952	(151.693)	(133.787)	90.088
- Su titoli di debito e tassi di interesse	147.661	144.652	(150.780)	(133.597)	7.936
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	82.037
- Altri	918	300	(913)	(190)	115
4.2 Derivati su crediti	849	-	(849)	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	149.428	144.952	(152.542)	(133.850)	52.295

Al 31 dicembre 2025 l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk), che include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che della Banca stessa (own credit risk) è così composto:

- il CVA (Credit Value Adjustment) registra una variazione netta positiva di 1.494 mila euro (+1.462 mila euro nel 2024). Nell'ambito di esso, la variazione positiva dell'anno è pari 2.143 mila euro (+2.723 mila euro nel 2024), parzialmente compensata da una variazione negativa di -650 mila euro (-1.261 mila euro nel 2024);
- il DVA (Debit Value Adjustment) ha raggiunto i -127 mila euro (-520 mila euro nel 2024).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione comprende -3.860 milioni di euro relativi all'adeguamento di fair value dei crediti per Ecobonus ricompresi all'interno del business model Hft (-7.575 milioni a fine 2024).

SEZIONE 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	682.956	633.338
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	1.340.367	515.691
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	1.817.219	48.464
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	3.840.542	1.197.493
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(372.534)	(432.256)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(1.795.154)	(159.954)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(1.671.760)	(604.750)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(3.839.448)	(1.196.960)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	1.094	533
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

L'importo del 2025 è dovuto all'efficacia relativa alla micro copertura per 204 mila euro (906 mila euro nell'esercizio 2024) e l'efficacia della macro copertura per 850mila euro (-979 mila euro nell'esercizio 2024). Il risultato netto dell'attività di copertura è altresì comprensivo della componente relativa al rischio di controparte nei modelli di valutazione del fair value dei derivati (c.d. credit valuation adjustment) per 25 mila euro (315 mila euro nel 2024).

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100¹**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Totale (31.12.2025)			Totale (31.12.2024)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.958	(11.028)	15.930	71.452	(61.167)	10.285
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	26.958	(11.028)	15.930	71.452	(61.167)	10.285
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.423	-	25.423	37.320	-	37.320
2.1 Titoli di debito	25.423	-	25.423	37.320	-	37.320
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	52.381	(11.028)	41.353	108.772	(61.167)	47.605
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110**7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value**

La Banca non ha attività e passività finanziarie designate al fair value

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(migliaia di euro)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	12.039	1.305	(49.526)	-	(36.182)
1.1 Titoli di debito	-	-	(400)	-	(400)
1.2 Titoli di capitale	991	-	(32.025)	-	(31.034)
1.3 Quote O.I.C.R.	10.603	-	(17.101)	-	(6.498)
1.4 Finanziamenti	445	1.305	-	-	1.750
2. Attività finanziarie in valuta : differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	12.039	1.305	(49.526)	-	(36.182)

Tra le minusvalenze contabilizzate sui titoli di capitale sono iscritti 30 milioni di variazione di valore dell'investimento partecipativo detenuto in Worldline Merchant Services Italia S.p.A. Si ricorda che, dal punto di vista patrimoniale, tale strumento finanziario è stato riclassificato, ricorrendo le condizioni previste dal principio IFRS 5 alla luce della dismissione prevista per il 2026, dalla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair

¹ Ulteriori informazioni sulle operazioni di cessione effettuate nell'esercizio sono riportate alle sezioni C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" e D. "Operazioni di Cessione".

Banca – Nota Integrativa

Parte C – Informazioni sul conto economico

value con impatto a conto economico - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” alla voce “110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

SEZIONE 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	(198)	-	-	-	-	-	17	-	-	-	(181)	16
- Finanziamenti	(198)	-	-	-	-	-	17	-	-	-	(181)	16
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(7)	(12.145)	(14.670)	(374.407)	-	-	11.365	712	242.648	-	(146.504)	(278.150)
- Finanziamenti	-	(12.145)	(14.670)	(374.407)	-	-	11.365	-	242.648	-	(147.209)	(279.183)
- Titoli di debito	(7)	-	-	-	-	-	-	712	-	-	705	1.033
Totale	(205)	(12.145)	(14.670)	(374.407)	-	-	11.382	712	242.648	-	(146.685)	(278.134)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)

SEZIONE 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	(8.539)	(286)
Totale	(8.539)	(286)

L'importo si riferisce all'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, al fine di riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili.

SEZIONE 10 - Spese amministrative - Voce 160**10.1 Spese per il personale: composizione**

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1) Personale dipendente	(856.880)	(867.882)
a) salari e stipendi	(607.363)	(618.052)
b) oneri sociali	(158.446)	(160.581)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(24.541)	(23.460)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2.290)	(2.997)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(1.531)	(1.536)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(1.531)	(1.536)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(43.180)	(43.204)
- a contribuzione definita	(43.180)	(43.204)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(19.529)	(18.052)
2) Altro personale in attività	(5.468)	(4.637)
3) Amministratori e sindaci	(2.064)	(2.068)
4) Personale collocato a riposo	-	(47)
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	36.029	37.031
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(3.984)	(5.776)
Totale	(832.367)	(843.379)

Nella colonna del 31 dicembre 2024 è stato riclassificato l'importo 14.781 mila euro dalla voce "Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: contribuzione definita" alla voce "Salari e Stipendi".

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto calcolato ai fini dell'art. 2120 C.C. è pari a 1.324.170 euro (1.687.063 euro nell'esercizio 2024).

La sottovoce 3) comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci per 258 mila euro (234 mila euro nell'esercizio 2024) e le spese rimborsate agli amministratori per 80 mila euro (71 mila euro nell'esercizio 2024).

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
Personale dipendente:	9.249	9.467
a) dirigenti	226	249
b) quadri direttivi	4.701	4.792
c) restante personale dipendente	4.322	4.426
Altro personale	138	113
Totale	9.387	9.580

10.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: costi e ricavi

Vedi sezione 10.5 del Passivo.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Vedi sezione 10.6.2 del Passivo.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2025	31.12.2024
a) imposte indirette e tasse	(19.329)	(15.776)
b) altre spese	(613.704)	(665.746)
- abbonamenti, riviste e quotidiani	(214)	(238)
- spese di trasporto	(8.620)	(8.823)
- cancelleria e stampati	(1.137)	(1.472)
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni	(44.893)	(47.931)
- pulizia locali	(884)	(443)
- spese di vigilanza e contazione valori	(13.846)	(13.601)
- manutenzione e noleggio hardware e software	(103.400)	(117.202)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(13.733)	(19.064)
- compensi a professionisti	(92.218)	(88.037)
- premi di assicurazione	(16.658)	(15.318)
- prestazioni id servivari resi da terzi (attività ICT-software)	(182.510)	(163.661)
- spese legali, informazioni e visure	(31.192)	(40.608)
- pubblicità rappresentanza e beneficenza	(19.637)	(16.639)
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	(44.744)	(47.965)
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	(11.554)	(9.356)
- manutenzione immobili e fitti passivi	(24.439)	(23.302)
- altre spese amministrative	(4.025)	(52.086)
Totale	(633.033)	(681.522)

La sottovoce “altre spese amministrative” include l'accantonamento per gli oneri contributivi obbligatori 2025 al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per 3,7 milioni (51 milioni a fine 2024).

L'aggregato include, inoltre, 5.200 mila euro riferiti ai costi relativi a leasing di modesto valore (4.879 mila euro nel 2024).

I corrispettivi del 2025 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della stessa (al netto di IVA e contributi CONSOB) sono pari a 1.459 mila euro (1.241 mila nel 2024) così suddivisi:

- revisione contabile: EY Spa: 1.255 mila euro (1.079 mila nel 2024);
- servizi di attestazione: EY Spa: 204 mila euro (163 mila nel 2024).

SEZIONE 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

(migliaia di euro)

Voci	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2025
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
A. Garanzie rilasciate	(1.605)	(23.946)	-	21.090	(4.461)
B. Impegni ad erogare fondi	(3.716)	-	503	-	(3.213)
Totale	(5.321)	(23.946)	503	21.090	(7.674)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nulla da segnalare.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2025	31.12.2024
Accantonamenti	(72.898)	(91.459)
Riattribuzioni di eccedenze	36.731	40.367
Risultato netto	(36.167)	(51.092)

SEZIONE 12 – Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(78.618)	-	-	(78.618)
- di proprietà	(44.406)	-	-	(44.406)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(34.212)	-	-	(34.212)
2 Detenute a scopo di investimento	(2.488)	-	-	(2.488)
- di proprietà	(2.488)	-	-	(2.488)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(81.106)	-	-	(81.106)

SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione***(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A Attività immateriali	(66.438)	(8.498)	-	(74.936)
di cui software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(66.438)	(8.498)	-	(74.936)
- Generate internamente dall'azienda	(8.596)	(803)	-	(9.399)
- Altre	(57.842)	(7.695)	-	(65.537)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(66.438)	(8.498)	-	(74.936)

SEZIONE 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione***(migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2025	31.12.2024
- Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(11.730)	(12.483)
- Perdite per cause varie	(8.118)	(12.647)
- Perdite per insussistenze dell'attivo	(3.338)	(4.330)
- Ecobonus	(1.114)	(7.453)
- Altri oneri	(8.346)	(3.395)
Totale	(32.646)	(40.308)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione*(migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2025	31.12.2024
- Recupero imposte e tasse	25	15
- Compensi per servizi resi a società partecipate	23.073	24.983
- Recuperi spese altri	1.796	1.857
- Fitti attivi	4.070	3.150
- Recuperi per insussistenze del passivo	2.882	3.230
- Recupero di spese su depositi e c/c	4.002	4.632
- Altri proventi	16.509	17.064
Totale	52.357	54.931

La Banca, in qualità di locatore, non ha iscritto tra i proventi e/o oneri di gestione alcun importo relativo a:

- proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto di utilizzo;
- per i leasing finanziari: proventi relativi ai pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione dell'investimento netto nel leasing.

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti rivenienti da contratti con i clienti, derivanti da obbligazioni di fare adempite (o parzialmente adempite) nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti.

SEZIONE 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220**15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/ Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
A. Proventi	140.179	-
1. Rivalutazioni	140.179	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	(637)
1. Svalutazioni	-	(637)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	140.179	(637)

Le rivalutazioni si riferiscono alla plusvalenza contabilizzata dalla banca sulla partecipazione Worldline Merchant Services Italia S.p.A. Infatti, a seguito della perdita dell'influenza notevole nel corso del 2025, la partecipazione è stata dapprima classificata alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;" ed espressa al relativo fair value, evidenziando una plusvalenza di 140,2 milioni di euro. Successivamente, ricorrendo le condizioni previste dal principio IFRS 5 alla luce della dismissione prevista per il 2026, la stessa è stata ricondotta alla voce "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

**SEZIONE 16 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali
Voce 230**

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250**18.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
A. Immobili	4.507	464
- Utili da cessione	4.507	464
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(44)	11
- Utili da cessione	1	20
- Perdite da cessione	(45)	(9)
Risultato netto	4.463	475

SEZIONE 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Imposte correnti (-)	(263.040)	(13.525)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	10.938	1.516
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	3.175
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(618)	(210.761)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	9.541	10.379
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(243.179)	(209.216)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31.12.2025		
	Ires	Irap	Totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	867.919	867.919	X
Differenze permanenti non deducibili	37.987	92.748	130.735
Differenze permanenti non imponibili	(117.915)	(48.060)	(165.975)
Totale reddito imponibile	787.991	912.607	1.700.598
Aliquota fiscale teorica	-	-	-
Onere fiscale teorico	(216.698)	(50.650)	(267.348)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	(910)	14.140	13.230
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	3.908	7.031	10.939
Onere fiscale effettivo	(213.700)	(29.479)	(243.179)

Il tax rate effettivo è dato dal rapporto tra l'onere fiscale effettivo e l'utile lordo di bilancio ed è pari a 28% (32,5% nel 2024).

SEZIONE 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 21 - Altre informazioni**1. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.**

Nel corso del 2025 la Banca non ha riportato eventi rilevanti e operazioni significative di natura non ricorrente, ai sensi della comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala, comunque, che, a seguito della perdita dell'influenza notevole avvenuta nel corso del 2025, la partecipazione Worldline Merchant Services Italia S.p.A è stata riclassificata dalla voce "70. Partecipazioni" alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" ed espressa al relativo fair value, evidenziando una plusvalenza di 140,2 milioni di euro. Successivamente, ricorrendo le condizioni previste dal principio IFRS 5 alla luce della dismissione prevista per il 2026, è stata ricondotta alla voce "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" facendo registrare una minusvalenza di 30 milioni di euro.

2. Operazioni atipiche o inusuali

Nell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali come definiti dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

SEZIONE 22 - Utile per azione

L'informazione è resa dalle Banche con azioni quotate nei mercati regolamentati per cui la Banca non è tenuta a fornire tale informativa.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2025	31.12.2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	624.740	433.902
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:	30.808	(99)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) Variazione di fair value	24.862	(1.968)
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale cancellati)	388	1.966
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) Variazione di fair value	24.474	(3.934)
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	7.991	2.424
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(2.045)	(555)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:	14.545	(12.866)
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura: (elementi non designati):		
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value	21.725	(19.217)
b) rigiro a conto economico	42.699	(6.903)
- rettifiche per rischio di credito	(20.974)	(12.314)
- utile/perdite da realizzo	(7)	(5)
c) altre variazioni	(20.967)	(12.309)
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(7.180)	6.351
190. Totale altre componenti reddituali	45.353	(12.965)
200. Redditività complessiva (10+190)	670.093	420.937

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

1. Principi base del risk appetite framework

Il Risk Appetite Framework (RAF) di BNL stabilisce il livello di rischio che la Banca, nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici e del suo business plan, è disposta ad accettare. Il RAF, in sostanza, rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale viene sviluppato il Budget ed il Piano Industriale garantendo, in questo modo, coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget. BNL, in coerenza con il piano di evoluzione del RAF e con i principi e le linee guida dettate dalla Capogruppo BNP Paribas, ha adottato un framework basato su:

- risk principles, che descrivono qualitativamente le tipologie di rischio che la Banca è disposta ad accettare o che intende evitare nel perseguimento dei propri obiettivi di Business. Tali Risk Principles fanno riferimento ai seguenti ambiti: Business Mix & Earnings volatility, Solvency & Risk Adjusted Profitability, Funding & Liquidity Risk, Credit Risk, Risk mitigation, Market Risk and valuation uncertainty, Interest Rate Risk in the Banking Book, Operational Risk, Compliance Risk, Conduct Risk, ICT Risk, Model Risk e Corporate Social Responsibility Risk;
- un sistema di Metriche e indicatori quantitativi per i quali sono state definite specifiche soglie di allerta (Early Warning) e di limiti (Limit);
- un processo di escalation per il coinvolgimento del Top Management della Banca in caso di superamento delle soglie di allerta e/o dei limiti;
- un processo di monitoraggio periodico del rispetto delle soglie.

Il complessivo framework viene rivisto e aggiornato almeno con cadenza annuale, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo.

2. Rischio di credito, operativi, di mercato e di ALMT

La RISK Area BNL, quale "funzione di controllo dei rischi" ai sensi della Circolare della Banca d'Italia 285/2013, "Disposizioni di Vigilanza per le Banche" e successivi aggiornamenti, risulta integrata nel modello organizzativo di RISK del Gruppo BNP Paribas con conseguente stretto legame e riporto del Head of RISK BNL al RISK Commercial, Personal Banking & Services (RISK CPBS) di BNP Paribas.

La RISK Area esercita un presidio diretto sui rischi di credito, di controparte, operativi e di mercato, nonché dei rischi gestiti dalla funzione ALM Treasury (ALMT) – tra cui, in particolare, il rischio di tasso di interesse di banking book e il rischio di liquidità - assicurando che siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale. Inoltre, la RISK Area, tramite appositi flussi informativi e coerentemente alla struttura del Gruppo BNP Paribas ed all'attività di controllo di secondo livello svolta, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione ed esercita un presidio indiretto sui rischi strategico e reputazionale.

In maggior dettaglio, la RISK Area assicura:

- un costante controllo di secondo livello dei rischi di credito, di mercato, di controparte, operativi e di ALMT;
- in collaborazione con le altre Aree, la gestione ed attuazione del Risk Appetite Framework (RAF), in coerenza con il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e le linee guida fornite dalla Capogruppo;
- la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione e controllo dei rischi di credito;
- la corretta implementazione locale ed il recepimento delle linee guida del Gruppo BNP Paribas per i rischi direttamente presidiati (credito, controparte, mercato, ALMT ed operativi);
- per gli ambiti di competenza ed in collaborazione con le altre Aree, la definizione delle policy e dei processi del credito, garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
- il coordinamento delle attività di controllo permanente dei rischi operativi di competenza, nonché l'organizzazione, il coordinamento ed il monitoraggio del dispositivo di mitigazione del rischio ICT, outsourcing e frodi;
- la definizione, lo sviluppo e l'implementazione, in stretta collaborazione con ESG Strategy, Communication and Public Affair Unit, con le competenti strutture di Gruppo e con le altre strutture della Banca coinvolte, del framework di gestione dei rischi CSR/ESG;

- in co-responsabilità con Corporate Banking Area, la governance della Tribe Lending, in particolare per ciò che attiene all'evoluzione dei processi creditizi con clienti aziende, garantendone la compliance rispetto al RAF della Banca, alle policy interne ed esterne sui rischi creditizi ed operativi;
- la definizione delle policy di accantonamento e la pianificazione e realizzazione dei controlli di secondo livello
- sull'attività di workout;
- la supervisione del framework generale in materia di protezione dei dati personali, anche attraverso attività di consulenza e monitoraggio;
- l'informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione ai rischi di credito, controparte, mercato, ALMT e operativi.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella "Parte A – Politiche contabili" della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value è definito sulla base dei modelli interni descritti nella Sezione "A.4 - Informativa sul fair value".

Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause d'incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

Per la misurazione e gestione del rischio di credito, la Banca adotta l'approccio A-IRB sia per finalità prudenziali che gestionali così come descritto nel paragrafo 2.2.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'articolazione organizzativa della RISK Area prevede le seguenti unità coinvolte nella gestione del rischio di credito:

- RISK IRC Italy Team che svolge le funzioni di controllo di secondo livello, ovvero di convalida del sistema di rating interno, previste dalla normativa prudenziale. RISK IRC Italy Team dipende gerarchicamente dalla omologa struttura di BNP PARIBAS RISK IRC e dal Head of RISK Area BNL nel rispetto del Target Operating Model approvato dal CdA di BNL. Per garantirne l'indipendenza, il responsabile di RISK IRC Italy Team è nominato o rimosso dal Consiglio di Amministrazione che ne decide anche la remunerazione. Le principali responsabilità di RISK IRC Italy Team sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti previsti in ambito Basilea per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all'attività di certificazione, l'informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- RISK Enterprise Risk Architecture (ERA) Unit, al cui interno rientrano, tra le altre, le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito in ambito regolamentare e ai fini gestionali per gli ambiti competenza, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas;
 - il monitoraggio delle performance e il backtesting, indipendente dalla struttura di sviluppo, dei modelli di rischio creditizio;
 - la manutenzione e l'aggiornamento del motore di early warning Semaforo, attraverso il backtesting delle performance e degli indicatori di rischio implementati;
 - l'implementazione, la manutenzione e l'evoluzione del sistema di scoring, assicurando il presidio delle performance e la governance in coerenza con le policy del Gruppo BNPP in materia;

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell'asset quality, mediante l'analisi del portafoglio su diversi profili di rischio e ambiti di analisi (segmenti di clientela, livello di rischio, settore attività, geografie, etc.);
- l'elaborazione di forecast relativi all'asset quality e all'andamento atteso del costo del rischio creditizio e dello shortfall;
- la definizione e la manutenzione della metodologia di impairment dei crediti;
- il presidio, in collaborazione con la Finance Area/ALMT, del processo Eurosystem Credit Assessment Framework - ECAF, in coerenza con l'evoluzione normativa e il monitoraggio delle performance;
- la definizione, l'attuazione e il reporting del Risk Appetite Framework (RAF) in coerenza con il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e le linee guida fornite dalla Capogruppo;
- la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di Governo e Controllo dell'azienda in merito alle attività di Validazione / Qualificazione dei Modelli di rischio di Credito e all'andamento del profilo di rischio del portafoglio.
- RISK Services Unit, per le seguenti attività:
 - la definizione delle regole del credito, in conformità alle linee guida della Capogruppo ed in forte sinergia con la Tribe Lending, ivi incluse le regole di eleggibilità delle garanzie e di rivalutazione delle stesse e la definizione dei processi del credito di competenza e del framework generale delle Politiche del Credito di controparte (es. regole auree, logiche di determinazione, etc.) e Politiche Specifiche di Credito;
 - la definizione dei perimetri e le modalità di automazione delle politiche del credito fornendo le esigenze di business alla struttura competente della Unit Rischi per le relative implementazioni nel sistema di scoring
 - la pianificazione dei controlli creditizi attraverso la definizione del "Piano Generale dei Controlli per il Monitoraggio del Rischio di Credito", assicurando la definizione e l'aggiornamento del "Piano Operativo dei Controlli Creditizi" (POC) e assicurare, per gli ambiti di competenza, la qualità, la coerenza, la disponibilità, l'integrità e la protezione dei dati, definendo altresì i relativi controlli;
 - la pianificazione e il coordinamento operativo delle attività e delle iniziative progettuali e trasversali più rilevanti della RISK Area e coordinare, nell'ambito della RISK Area, il processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività per gli ambiti di competenza;
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia e gli adempimenti amministrativi connessi all'attività deliberativa in tema di crediti attraverso la predisposizione della documentazione e i controlli di conformità (poteri delegati, iter deliberativi).
- RISK Credit Analysis Unit, che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo BNP Paribas e, ove previsto dalla stessa Capogruppo, ha un legame diretto con le strutture omologhe della Capogruppo per gli specifici ambiti di competenza. Le principali responsabilità sono:
 - la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante (risk opinion) sulle proposte di affidamento in coerenza con le politiche, le procedure e i processi della Banca e del Gruppo BNP Paribas ed in coerenza con il profilo di rischio del portafoglio crediti di competenza; la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani d'intervento formulati dalle Linee di Business;
 - la verifica della qualità del Rating e del Global Recovery Rate (GRR) relativi alle controparti e alle linee di credito oggetto di valutazione;
 - la revisione (cosiddetta override), sulla base delle richieste provenienti dagli attori partecipanti al processo del credito, dei rating assegnati attraverso i modelli statistici anche per mezzo della periodica revisione d'iniziativa;
 - l'aggiornamento periodico delle previsioni (outlook) geo-settoriali, nonché l'elaborazione di analisi settoriali a supporto della definizione di Politiche Specifiche del Credito, del monitoraggio e degli indirizzi creditizi, in collaborazione con Institutional Affairs and Research, le Linee di Business e le altre strutture della Risk Area.
- RISK Credit Controls & Monitoring Unit, al cui interno rientrano le seguenti responsabilità:
 - assicurare, in collaborazione con le altre funzioni competenti, la definizione, lo sviluppo e l'implementazione di metodologie, processi e strumenti per i controlli sul rischio di credito, in coerenza con gli indirizzi e le linee guida definite secondo il "Piano Generale dei Controlli Creditizi" e relativo "Piano Operativo dei Controlli";
 - assicurare l'esecuzione su base campionaria, continuativa dei controlli di secondo livello sulle principali fasi

dei processi creditizi e sulla congruità metodologica e valutativa delle perizie di beni immobili a garanzia di finanziamenti a medio e lungo termine;

- assicurare il corretto svolgimento del processo di Sorveglianza Sistemática, implementando l'insieme delle regole e dei processi gestionali volti a garantire la costante rilevazione e valutazione della rischiosità del Cliente/Gruppo di clienti e la tempestiva ed efficace applicazione di strategie gestionali tese a minimizzare l'impatto derivante dall'aumento del rischio;
- assicurare l'attività di monitoraggio del credito, presidiando la coerenza dell'operatività delle singole unità organizzative con il rispetto del regolamento del credito (andamento del rapporto, fenomeni gestionali, gestione posizioni Watchlist e Doubtful);
- assicurare la segnalazione delle anomalie significative individuate nel corso delle attività di controllo e sorveglianza alle strutture coinvolte, verificando l'effettiva attuazione di opportune azioni correttive.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito della Banca sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR).

Quest'ultimo, nell'ambito del più ampio framework di Gruppo, è oggetto di continuo monitoraggio e manutenzione evolutiva al fine di assicurare la corretta misurazione del rischio e l'adeguata implementazione e conformità ai requisiti normativi.

L'iter di validazione regolamentare finalizzato all'utilizzo dell'approccio IRBA per il rischio di credito ai fini prudenziali è stato finalizzato a fine 2013 con l'approvazione da parte del Supervisore dei portafogli prudenziali "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese" e nel 2015 con l'approvazione dei portafogli "Esposizioni al dettaglio" e "Banche". Inoltre, nel corso del 2022 nell'ambito del programma di Gruppo denominato ReBOOT, volto ad armonizzare i modelli di rischio di credito di tutto il Gruppo BNPP, la Banca è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Mid-Corporate. Nel 2024, sempre nell'ambito del programma ReBOOT, la Banca è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Individuals.

Nel corso del 2025 è stata svolta un'attività di aggiornamento dei valori di PD e LGD Mid Corporate e dei valori di LGD Individuals

In aggiunta, è stata ottenuta l'autorizzazione da parte del Supervisore all'utilizzo dei modelli interni Corporate in ambito Eurosystem Credit Assessment Framework (ECAf) per la stanzialità dei prestiti a garanzia delle operazioni di liquidità.

Ulteriori specifici modelli interni di rating sono utilizzati ai fini gestionali per l'assegnazione dei parametri di rischio delle controparti in Permanent Partial Use (PPU) appartenenti al segmento delle Italian Local Authorities (ILA), gestite con l'approccio Standard ai fini prudenziali.

Alle classi di attività Sovereigns, Banche e Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "global" sviluppati, con approccio prevalentemente judgmental, a livello di Capogruppo e applicati, nell'ambito del processo di assegnazione del rating, trasversalmente da tutte le Entità del Gruppo. Nel corso del 2023 nell'ambito del programma ReBOOT, BNP Paribas è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Large Corporate.

Le classi di attività Mid Corporate e Retail (Individuals e SME retail) sono invece gestite con modelli di rating "local" sviluppati da BNL, con approccio statistico, in funzione delle specifiche caratteristiche locali dei segmenti di clientela ai quali sono applicati.

La metodologia di stima della probabilità di default (PD) per le Imprese prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, con informazioni raccolte dal gestore della relazione. Per la clientela Retail i modelli di rating sono sviluppati con approccio statistico e possono includere variabili finanziarie, andamentali, socio-anagrafiche e/o qualitative a seconda del segmento di riferimento

Con riferimento alla Probabilità di Default, i modelli suddividono la clientela in classi omogenee di rischio (c.d. Homogeneous Class of Risk, HCR). A ciascuna classe di rischio è associata direttamente una Probabilità di Default (PD) output del modello. Infine, a soli fini gestionali, tali valori di PD vengono comunque ricondotti alla Master Scale BNP PARIBAS per avere un ordinamento delle controparti in termini di rating. La clientela in default è classificata in 2 classi specifiche (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNP Paribas, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNP Paribas.

Il sistema interno di Rating comprende anche modelli di Loss Given Default (LGD), differenziati per segmento di clientela, che stimano, sulla base delle evidenze storiche, le perdite osservate in caso di default. Il sistema interno di rating riguarda la quasi totalità della clientela della Banca con percentuali di copertura sui portafogli di riferimento superiori al 90% sia in termini di RWA standard sia di clientela affidata.

L'aggiornamento del rating viene effettuato in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi rilevanti ai fini della valutazione del merito creditizio, nonché periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. L'Internal Rating Agency, operante presso la RISK Area, è responsabile degli override sui rating prodotti dai modelli statistici.

I controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating, nell'ambito della RISK Area, è articolato su diverse strutture: Credit Risk Modelling, struttura deputata allo sviluppo dei modelli di rating, Model Performance & Management, responsabile del backtesting e della gestione dei modelli locali di misurazione del rischio di credito, RISK Operational Controls and Data Management cui competono i controlli operativi di primo livello, mentre le attività di controllo di secondo livello sono affidate:

- per gli aspetti di modello a RISK IRC Italy Team (struttura di validazione di II livello);
- per gli aspetti di qualità dei dati a RISK Operational Controls and Data Management;
- per gli aspetti di merito e regolarità formale dei processi a Internal Rating Agency ed a Risk Credit Controls.

La struttura di controllo di secondo livello RISK IRC Italy Team ha il compito di verificare il rispetto dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme.

In tale ambito, nel corso dell'anno 2025, la struttura ha condotto le attività di revisione e validazione annuale del sistema di rating interno BNL relativo ai portafogli autorizzati, effettuando i previsti controlli di secondo livello sul processo di reporting delle performance richieste dal Regolatore.

In particolare, relativamente agli ambiti regolamentari, sono state analizzate le valutazioni delle performance dei modelli "local" utilizzati per la determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito sui portafogli Corporate e Retail, con l'obiettivo di verificare:

- il corretto ordinamento delle posizioni rispetto al merito creditizio (test di ordinamento);
- l'adeguatezza nel quantificare il profilo di rischio del segmento (test di calibrazione);
- la stabilità rispetto al portafoglio (test di stabilità).

Inoltre, sono state condotte le attività di verifica sui dati e le analisi di backtesting sulla segnalazione statistica richiesta dall'Autorità di Vigilanza nell'ambito dell'ECAF

Le strutture Internal Rating Agency, Risk Credit Controls e Risk Credit Surveillance hanno svolto, su base continuativa, attività di sorveglianza sistematica e controllo sui processi di assegnazione delle misure di rischio e sulla qualità dei principali dati sottostanti.

Nell'ambito della sorveglianza sistematica sono stati interessati i Mercati per la regolarizzazione di alcuni fenomeni legati alle misure di rischio quali: rating Judgmental scaduti, clienti Unrated e clienti con GRR o Questionari qualitativi mancanti o scaduti.

Nell'ambito dei controlli sono state inoltre verificate:

- la congruità delle misure di rischio in override ai rating calcolati dai modelli locali e del loro processo di assegnazione, in ragione di un quadro informativo completo e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- la corretta assegnazione di rating e GRR assegnati in modalità judgmental, rientranti nei perimetri di applicazione sia standard sia IRBA.

Le risultanze delle verifiche svolte nell'ambito della sorveglianza sistematica e dei controlli sulle misure di rischio (override e judgmental) sono state riportate trimestralmente al Comitato Monitoraggio Rischi, al fine di individuare eventuali anomalie a carattere più frequente per porre in essere adeguate azioni correttive.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni addizionali e con una visione prospettica (previsioni di settore economico) in ottica di gestione proattiva del posizionamento creditizio.

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni di governo del posizionamento creditizio della Banca a valenza complessiva che valorizzano anche la visione micro - macroeconomica di riferimento;

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- previsioni (outlook) geo-settoriali sull'andamento economico, con identificazione dei settori prioritari sull'base delle prospettive di miglioramento del rischio;
- indirizzi creditizi di settore: linee guida di sviluppo in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;
- indicazioni di controparte: politiche creditizie differenziate in funzione delle caratteristiche delle controparti, con indicazioni di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Le previsioni geo-settoriali e gli indirizzi creditizi settoriali sono stati pubblicati a marzo 2025. Nel corso del 2025 la RISK Area ha attivato, di concerto con le Linee di Business e le Tribe, una serie di azioni volte a mantenere elevato il presidio dei rischi creditizi.

In particolare:

- sono state redatte/aggiornate le seguenti politiche creditizie:
 - Circolare 18/2024 "Politica di Credito Tematica - Leveraged Transaction": l'aggiornamento ha riguardato un ampliamento del framework dei controlli, la pubblicazione è avvenuta a marzo 2025.
 - Circolare 49/2025 "Politica Specifica di Credito - finanziamenti LBO": si tratta di prima emanazione, in recepimento della Specific Credit Policy – LBO financing (RISK0480) e definisce gli standard creditizi distinti in criteri obbligatori (c.d. "requirements") e criteri raccomandati o "linee guida" (c.d. "guidelines"), da osservare nell'attività di affidamento creditizio nei confronti delle controparti LBO. La pubblicazione è avvenuta a Luglio 2025.
- sono proseguite le iniziative di sviluppo sulla migliore clientela attuale e potenziale, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici definiti congiuntamente dalla RISK Area, dalle Linee di Business e dalle Tribe; è stato così possibile preselezionare e prevalutare la clientela prospect o già affidata su cui focalizzare le azioni di sviluppo in ottica di ribilanciamento del portafoglio in termini di rischio;
- sono proseguiti gli assessment nominativi (c.d. 'triage analysis') sul portafoglio crediti performing della Banca o parti di esso, per l'individuazione tempestiva di potenziali criticità relative a determinati settori/comparti (es. Ceramica, Retail Automotive) e/o in dipendenza di specifici eventi di particolare rilevanza in ottica di risk anticipation e gestione proattiva del portafoglio.

In particolare, a seguito delle nuove tariffe doganali introdotte dall'amministrazione statunitense sin dai primi mesi del 2025, BNL, d'intesa con la Capogruppo ed in parallelo con le altre entità del perimetro CPBS, ha condotto un assessment per la valutazione degli effetti dei nuovi dazi USA sui principali clienti Corporate in portafoglio, operanti nei settori economici potenzialmente più impattati dalle nuove tariffe sulla base di un'apposita 'heatmap' di Gruppo. Per BNL questo esercizio ha riguardato ca. 130 Business Group per un'esposizione complessiva di 7,6 miliardi di euro. Sulla base dei principali risultati della valutazione, sono state definite e implementate specifiche azioni gestionali (declassamento del rating, inclusione nella watchlist). L'assessment non ha evidenziato particolari criticità o impatti sulla performance commerciale e finanziaria dei gruppi analizzati;

- con riferimento al rischio geopolitico, allo scopo di monitorare nel continuo gli impatti del rischio stesso sul merito creditizio della clientela ed in linea con l'aggiornamento dello specifico framework della Capogruppo, è stato inserito un paragrafo specifico nella proposta di credito per la clientela Corporate (sia LaCo che MidCo e, caso per caso, per quella SME), per la valutazione di tale rischio nei suoi diversi aspetti (rischi legati ad interruzione della catena di fornitura, concentrazione della produzione e/o delle vendite, tariffe/guerra commerciale ecc.), da compilare da Business/RISK (secondo il consueto approccio '4-eyes') in occasione di ogni proposta di concessione/revisione/rinnovo dei fidi.

Nell'ottica di efficientamento dei processi, sono state attivate differenti iniziative, tra cui:

- introduzione di un pilota per la delibera automatica per le pratiche di concessione rivolte ad un target di clientela selezionata del Mercato Business & Agriculture: da Giugno 2025, il CVRC (Comitato Valutazione Rischi Creditizi) ha approvato il processo di approvazione automatica del credito per i clienti Business & Agriculture. Questo processo è operativo come Pilota nelle Regioni Nord Ovest, Nord Est e Centro Nord e i prodotti in ambito sono limitati alle Carte di Credito e alle sovvenzioni al ciclo produttivo a 12 mesi senza garanzia;
- introduzione da aprile 2025 di un nuovo controllo in ottica antifrode. Tramite interrogazione del sistema pubblico SCIPAFI, viene effettuato il riscontro dei dati contenuti nei principali documenti reddituali presentati da un nuovo cliente al momento della richiesta del finanziamento (mutui e prestiti), con quelli registrati nelle banche-dati degli Enti di riferimento (Agenzia delle Entrate, Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Ministero dell'Interno, Ragioneria Generale dello Stato, Inps, Inail).

Le politiche di gestione del rischio di credito

Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio di credito, la Banca ha adottato processi di monitoraggio e di sorveglianza sistematica dell'andamento dei rapporti ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie in classi di rischio omogenee, in base alla normativa regolamentare recepita dalle disposizioni interne. Le attività di controllo e monitoraggio continuano a rafforzarsi a presidio del rischio e prevedono l'aggiornamento, con frequenza almeno annuale, di un Piano Operativo dei controlli in funzione delle variazioni dei livelli di rischio dei fenomeni individuati ovvero del manifestarsi di rischi emergenti.

Le azioni condotte nel corso del 2025 hanno interessato sia il processo di controllo che la sorveglianza sistematica del rischio di credito. In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, si è continuato a:

- segnalare le anomalie significative individuate nel corso delle attività di controllo alle strutture coinvolte, verificando l'effettiva attuazione di opportune azioni correttive;
- indire trimestralmente il Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Controlli di Rischio Creditizio per la condivisione con le Linee di business, la Finance Area e la Operations & Processes Area degli esiti dei controlli svolti dalle diverse strutture della RISK Area e degli eventuali piani di remediation;
- identificare eventuali fenomeni ricorrenti ai fini della gestione del rischio di credito e curarne, ove previsto, l'informativa agli Organi di Controllo e di Governo della Banca.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo. L'utilizzo e il rispetto dei massimali sono monitorati dalle funzioni di controllo della Risk Area.

Gli esiti dei controlli sono riportati trimestralmente al Comitato Monitoraggio Rischi.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Dal primo gennaio 2018, con l'entrata in vigore del principio contabile IFRS9, la metodologia del provisioning relativa alle esposizioni performing e non performing è passata da un approccio incurred loss ad un approccio expected loss.

La metodologia applicata dalla Banca si basa sulle linee guida definite a livello di Gruppo BNP Paribas coerenti con i requisiti dello standard IFRS9, che prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre stage a seconda del livello di deterioramento. Più in dettaglio, gli strumenti finanziari performing sono classificati negli stage 1 o in stage 2, mentre quelli non performing sono classificati nello stage 3.

La classificazione degli strumenti finanziari performing tra stage 1 e 2 è basata principalmente sulla verifica del significativo deterioramento del rischio di credito della controparte a livello di singola linea di credito, espresso, tra gli altri aspetti, sulla base di soglie di variazioni di PD lifetime (incluse le componenti forward looking e settoriale) tra la data di erogazione e la data di riferimento del reporting finanziario.

In aggiunta alle regole di classificazione basate sul deterioramento, sono adottati:

- criteri di "Back stop" utilizzati per classificare in stage 1 i clienti a basso rischio e in stage 2 i clienti a rischio elevato;
- "rebuttable presumption" che determina la classificazione in stage 2 delle facility irregolari da oltre 30 gg;
- misure di forbearance, in presenza delle quali la posizione viene classificata in stage 2;
- le controparti in "Watchlist" vengono classificate in stage 2.

La perdita attesa (Expected Credit Loss, ECL) è differenziata per stage al fine di tenere conto della diversa rischiosità sulla base dei seguenti criteri:

- per le facility classificate in stage 1, su cui non si rileva un "significativo deterioramento", si calcola la perdita attesa a un anno;
- per le facility classificate in stage 2, su cui si rileva un "significativo deterioramento" del rischio di credito, si calcola la perdita attesa lifetime, ossia fino a scadenza della facility;
- per le facility classificate in stage 3 (esposizioni classificate in default) si calcola la perdita attesa lifetime.

Il calcolo della perdita attesa si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative.

A partire dal Q4 2022, in risposta ai finding risultanti dalla OSI IFRS9 condotta dal ECB sul Gruppo, la proiezione Forward Looking è stata ulteriormente rafforzata attraverso la sua inclusione nelle regole di stage allocation. La nuova metodologia di definizione di “Significant Increase in Credit Risk” (SICR) è per lo più basata sul confronto della PD forward looking lifetime settoriali al momento della reporting date rispetto al momento dell’originazione. Tale approccio induce una maggiore reattività dello staging al peggioramento delle proiezioni macroeconomiche.

Tale esercizio, coordinato dalla Capogruppo BNP Paribas, sui crediti in bonis, in quanto la metodologia è implementata e sviluppata centralmente, ha comportato la costruzione di scenari macroeconomici di medio lungo termine che riflettano gli effetti della crisi in un’ottica che non sia puramente di breve termine, anche attraverso una differenziazione settoriale nell’andamento economico al fine di intercettare gli impatti eterogenei della crisi, a seconda del settore di riferimento.

La componente forward looking è aggiornata trimestralmente ed è basata su diversi scenari: Avverso, Baseline e Favorevole e a partire dal 1Q 23 è stato introdotto anche lo scenario Estremamente Avverso. La probabilità di default forward looking utilizzata per il calcolo della ECL è una media ponderata delle PD stimate nei diversi scenari. Il peso degli scenari è aggiornato trimestralmente a livello centrale. A partire dal 4Q’25 la metodologia dei pesi degli scenari è stata rivista per tutto il Gruppo, passando da un approccio euristico ad un approccio statistico legato all’evoluzione del PIL e non più differenziato per modello di rating.

Si rappresenta di seguito il peso associato ai diversi scenari nei diversi trimestri dell’esercizio 2025.

Quarter	Models	Extreme Scenario	Adverse Scenario	Baseline Scenario	Favorable Scenario
Q125	Individuals	5,21%	20,84%	50,00%	23,95%
Q125	Large Corporate	5,00%	8,15%	50,00%	36,85%
Q125	Mid Corporate	5,00%	11,93%	50,00%	33,07%
Q125	SMER	6,69%	26,75%	50,00%	16,57%
Q125	Large Corporate Reboot IT	7,88%	31,54%	50,00%	10,58%
Q225	Individuals	6,73%	26,90%	50,00%	16,37%
Q225	Large Corporate	5,00%	7,11%	50,00%	37,89%
Q225	Mid Corporate	5,00%	10,19%	50,00%	34,81%
Q225	SMER	6,44%	25,75%	50,00%	17,81%
Q225	Large Corporate Reboot IT	7,74%	30,97%	50,00%	11,28%
Q325	Individuals	7,39%	29,56%	50,00%	13,05%
Q325	Large Corporate	5,00%	11,20%	50,00%	33,80%
Q325	Mid Corporate	5,00%	9,85%	50,00%	35,15%
Q325	SMER	6,50%	25,98%	50,00%	17,52%
Q325	Large Corporate Reboot IT	7,85%	31,40%	50,00%	10,75%
Q425	Individuals	4,00%	27,00%	50,00%	19,00%
Q425	Large Corporate	4,00%	27,00%	50,00%	19,00%
Q425	Mid Corporate	4,00%	27,00%	50,00%	19,00%
Q425	SMER	4,00%	27,00%	50,00%	19,00%
Q425	Large Corporate Reboot IT	4,00%	27,00%	50,00%	19,00%

L’analisi di sensitivity sull’ammontare dell’Expected Credit Loss per tutti i crediti della banca è stata effettuata dal team STFS di Gruppo per la BNL SpA, comparando la stima dell’ECL simulata utilizzando un unico scenario rispetto all’accantonamento (tenendo fermo lo stage, quindi senza ricalcolo) registrato con:

- un potenziale aumento di ECL del 11% ovvero + 27,5 mln in ipotesi di Scenario avverso;
- un potenziale aumento di ECL del 18% ovvero + 43,6 mln in ipotesi di Scenario estremamente avverso;
- una potenziale riduzione di ECL del -11% ovvero - 26,0 mln in ipotesi di Scenario favorevole.

La Loss Given Default (LGD) è derivata dalla LGD regolamentare depurata dei margini conservativi di natura prudenziale e dei costi non direttamente imputabili al processo di recupero della linea.

A seguito delle misure adottate durante la pandemia, in supporto delle imprese con il decreto Liquidità, la Loss Given Default associata alla percentuale di prestiti garantiti dallo Stato alle Piccole e Medie imprese è quella dello Stato italiano.

Aggiustamenti del management alla misurazione della ECL (determinazione e gestione overlay)

A partire dal 2021 BNL ha utilizzato aggiustamenti sostanziali (noti anche come “management overlay”) nella misurazione dell’ECL allocando prudenzialmente accantonamenti aggiuntivi sul portafoglio ritenuto più sensibile. Ciò ha consentito di anticipare le attese di deterioramento su tale cluster che nel corso dell’anno sono state progressivamente riassorbite nella dinamica di portafoglio.

Tali Overlay sono stati applicati al di fuori dei modelli primari (“post model adjustment”), ma basandosi sempre sulle metodologie di calcolo dell’impairment attualmente vigenti. La logica e la metodologia sono proprie del calcolo, in quanto si sono stimati incrementi di ECL derivanti dal peggioramento dello Staging e/o del rating.

Al 31 dicembre 2025:

- essendo il 2025 stato caratterizzato da una progressiva normalizzazione del livello di inflazione sono stati rilasciati al 4Q’25 gli accantonamenti sul cluster clientela Individuals (Overlay Left To Live) per un ammontare pari a 15,3 milioni;
- sono stati progressivamente rilasciati gli accantonamenti calcolati a livello di gruppo sulla clientela appartenente al settore Commercial Real Estate, per un ammontare pari 3,1 mln nel 3Q’25 e 3,1 mln nel 4Q’25;
- sono stati confermati, per far fronte al rischio derivante dal cambiamento climatico, a livello di Gruppo provisions a copertura del rischio transizione (3,1milioni) e fisico (2,7 milioni).

Recenti evoluzioni metodologiche

1) Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Nel 2025 l’impianto metodologico IFRS9 non ha subito evoluzioni o aggiornamenti significativi nella valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito (SICR). E’ stata aggiornata la metodologia di valutazione dei pesi dei 4 scenari macroeconomici come sopra riportato.

2) Misurazione delle perdite attese

Si conferma l’impianto metodologico di calcolo della perdita attesa che si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sono rappresentate da contratti di garanzia accessori al credito ovvero da altri strumenti e tecniche che determinano una mitigazione del rischio riconosciuta anche dal punto di vista prudenziale.

L’acquisizione e la gestione delle garanzie da parte della Banca, in coerenza con il principio di una sana e prudente gestione, sono elementi fondamentali dei processi creditizi. In particolare, la normativa interna che regola il processo del credito disciplina anche il sistema di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi.

La Banca acquisisce garanzie prioritariamente per l’effetto economico e gestionale delle stesse nella mitigazione del profilo di rischio delle controparti e conseguentemente per poterle impiegare, qualora eleggibili dal punto di vista prudenziale, nella determinazione dei requisiti di capitale per il rischio di credito e di controparte.

Le linee guida ed i principi generali, applicati dalla Banca per la gestione ed il riconoscimento delle tecniche mitigazione del rischio di credito e di controparte ai fini prudenziali, sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione con l’emanazione di una delibera ad hoc.

Tale delibera illustra sia le modalità con cui la Banca, per ciascuna tipologia di garanzia, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 così come emendato dal Regolamento UE n. 1623/2024 (CRR3), ne rileva i requisiti di eleggibilità affinché possano essere utilizzate ai fini della riduzione dell'assorbimento patrimoniale, sia i criteri adottati in materia di Sorveglianza sul valore degli immobili presi in garanzia.

Sono state inoltre emanate specifiche normative interne che declinano i principi di eleggibilità delle garanzie acquisite dalla Banca ai fini della loro ammissibilità alla Credit Risk Mitigation, così come disciplinati dal CRR 3, ed in particolare definiscono le modalità mediante le quali la Banca sorveglia il valore degli immobili, i criteri con cui vengono definiti gli immobili da rivalutare e le modalità di assegnazione dell'incarico ai periti.

Inoltre, per presidiare i requisiti generici e specifici di eleggibilità stabiliti dalla disciplina prudenziale, la Banca applica un sistema centralizzato di regole, che in modalità automatica è in grado di attestare la presenza dei requisiti normativi sia ai fini dell'approccio Standard che IRB avanzato.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Banca variano in funzione dell'approccio adottato.

Per la maggioranza delle esposizioni garantite, appartenenti a portafogli autorizzati alla metodologia IRB avanzata, l'effetto della riduzione del rischio generato dalle garanzie viene riconosciuto anche attraverso la stima della LGD e varia a seconda della tipologia di fido e garanzia associata.

Per la porzione residuale di portafoglio per la quale si applica il metodo Standard, vengono applicate le aliquote di rischio previste per i crediti garantiti da immobili, residenziali e non, da garanzie personali prestate da garanti ammessi e dai pegni su strumenti finanziari ammessi.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale di accordi di compensazione stipulati con istituzioni finanziarie relativamente a contratti derivati.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Nel 2025 la Special Credits Area ha proseguito nel percorso di razionalizzazione e consolidamento del proprio modello, confermando il ricorso a providers esterni per lo svolgimento di attività di recupero crediti, giudiziale e stragiudiziale, su specifici ambiti di portafoglio.

Il perimetro esternalizzato comprende tutte le pratiche, classificate ad inadempienza probabile moratoria e sofferenza, stock e new flow, con le seguenti caratteristiche: Retail con esposizione fino a Euro 500 mila euro e Corporate fino a Euro 1 milione non collegate a pratiche sopra tali soglie, affidate ad una o più società esterna per le attività di recupero stragiudiziale e giudiziale.

In coerenza con quanto previsto dalla NPL Strategy che oggi riguarda il 2027:

- il piano di formazione delle risorse è proseguito affiancando alla formazione sulle competenze offerta dalla Banca una serie di iniziative formative e informative interne all'Area (1 "SCA Academy" e 2 "SCA Digital Coffee") su ambiti legati ai diversi "mestieri" e su tematiche innovative (es. Data Science, Cartolarizzazioni, NPL Strategy, etc) erogate dagli stessi manager della Special Credits Area e che hanno visto ca 2200 partecipazioni; è stata attivata una verifica ad hoc in merito all'avvenuta fruizione di formazione online per le tematiche obbligatorie; l'inserimento dei nuovi ingressi nella struttura è stato supportato anche nel 2025 da un programma strutturato di onboarding;
- sono stati realizzati interventi IT che hanno consentito di ottimizzare le funzionalità del sistema gestionale EPC adottato dalla Special Credits Area;
- è proseguita l'attività del team di Data Scientist creato all'interno della Special Credits Area nel 2020, con lo sviluppo di nuovi modelli predittivi, a supporto di azioni mirate in ottica "anticipatoria" per limitare/prevenire i nuovi ingressi a default. È stato inoltre avviato un filone teso a sviluppare iniziative di smart automation finalizzate ad utilizzare in maniera migliore i dati in nostro possesso per automatizzare le attività e le analisi sulla clientela;
- è proseguito il processo di definizione e di monitoraggio dei KPI di riferimento della Direzione.

Segnaliamo che a seguito della comunicazione di sospensione dell'obbligo di invio dell'aggiornamento annuale della NPL Strategy ricevuta in data 30/10/2023 dal JST (Joint Supervisory Team) BCE, BNL non è più obbligata ad aggiornare annualmente l'NPL Strategy.

Special Credits Area ha ritenuto in ogni caso opportuno proseguire il monitoraggio, con cadenza annuale, di quanto previsto dagli Allegati 3 e 7 delle "Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" emanate da ECB e atto a garantire il relativo supervisory reporting sull'andamento della NPLs Strategy della Banca,

fornendo apposita informativa sui risultati al 31/12/2024 nella seduta del CdA del 22 Aprile 2025. Nella stessa informativa è stato altresì fornito un aggiornamento sugli obiettivi per il periodo 2025 – 2026 e per la prima volta formalizzati anche quelli per il 2027.

Tale informativa è stata completata da una serie di indicatori quantitativi che riguardano prevalentemente il perimetro BNL SpA ed interessa i seguenti aspetti:

- i) NPL Ratio;
- ii) Evoluzione NPL stock (attraverso macro-componenti della dinamica quali: volumi, nuovi default, recuperi, cessioni & write-off);
- iii) Utilizzo di accantonamenti, perdite non coperte, effetti fiscali associati e aspetti patrimoniali;
- iv) Concessione di misure di forbearance e di accordi con la clientela;
- v) Andamento delle attività legali legate al recupero.

È proseguito il piano di cessioni di NPL: per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia alle specifiche Sezioni della Nota Integrativa, paragrafo <attività cedute cancellate> con il dettaglio delle diverse operazioni di cessione / deleverage.

3.2 Write-off

I principi relativi al Write-off, conformi al dettato delle Linee Guida emesse dall'European Central Bank - Banking Supervision con il documento Guidance to banks on non performing loans, sono state recepite dalla Banca in apposita normativa interna.

Il Write-off è definito come eliminazione – totale o parziale – dalle scritture contabili della Banca di crediti per i quali la Banca stessa non abbia ragionevoli aspettative di recupero. Le politiche adottate per l'effettuazione del write-off seguono i principi base di seguito descritti:

- rafforzamento della struttura patrimoniale della Banca – mediante la tempestiva identificazione ed eliminazione dal bilancio di quei crediti per i quali la Banca ritiene non sussistere una ragionevole aspettativa di recupero;
- mancanza di nesso di dipendenza tra Write-off e conclusione delle azioni legali – il Write-off può essere effettuato, in misura totale o parziale, anche prima della conclusione delle eventuali azioni legali intraprese per il recupero del credito;
- impossibilità della ripresa contabile – al contrario degli accantonamenti non è possibile il Write-back di somme sottoposte al Write-off; eventuali recuperi successivi vengono considerati come proventi di conto economico;
- indicazione di limiti temporali massimi per il Write-off – la normativa prevede specifiche soglie temporali, a presidio della tempestività del Write-off, basate su evidenze empiriche e criteri conservativi;
- autonomia del Write-off rispetto alle provision - il Write Off trova la sua giustificazione nella valutazione di non recuperabilità del credito, e non deve mai essere disposto col proposito di raggiungere un livello desiderato di crediti in default o di mantenere un determinato livello di coverage delle posizioni problematiche.

A differenza della Debt Forgiveness (passaggio a perdita), il Write-off non comporta rinuncia al credito nei confronti del debitore. Tra gli indicatori utilizzati per valutare le aspettative di recupero si segnalano:

- arretrati risalenti;
- procedure di liquidazione - laddove l'esposizione soggetta a procedura di liquidazione non sia adeguatamente collateralizzata;
- rapporto costi benefici - la Banca deve procedere al Write Off di una posizione quando i costi da sostenere per il suo recupero siano superiori al recupero stesso.

Al fine di assicurare l'uniformità dei processi Banca e di garantire la coerenza tra il processo di effettuazione del Write Off e quello di provisioning, la Banca stabilisce di distinguere due approcci differenziati, c.d. "sopra soglia" e "sotto soglia" (pari a € 1 milione come stabilito dalla normativa sul provisioning pro tempore vigente). L'approccio alla valutazione del Write Off ed il relativo iter è differente in dipendenza della fattispecie (sopra o sotto soglia) considerata.

In particolare, per la clientela sopra soglia si utilizza un approccio 4 Eyes, mentre per quella sotto soglia si utilizzano criteri parametrici basati sull'aging della posizione e sulla presenza o meno di elementi di mitigazione del rischio (crediti secured / unsecured).

In ogni caso, il giudizio di ragionevole irrecuperabilità del credito deve essere sempre debitamente motivato ed assunto attraverso un processo 4 Eyes che prevede il coinvolgimento delle Funzioni di Business e di RISK.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI).

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cd Expected Credit Loss lifetime).

Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoiazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o potrebbe trovarsi ad affrontare, situazioni di difficoltà nel rispetto dei propri impegni contrattuali tali da non consentirgli di far fronte agli originari impegni di pagamento.

Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria, sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente. Rientrano nelle "concessioni" anche le modifiche contrattuali, liberamente richiedibili da un debitore nel contesto di un contratto già sottoscritto, ma solamente allorché il creditore ritenga che esistano i presupposti perché quel debitore risulti in difficoltà finanziaria.

Sono pertanto da escludere dalla nozione di forborne le rinegoiazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

In molti casi, una situazione di difficoltà finanziaria è accompagnata da una situazione di squilibrio economico del debitore, rappresentata dalla inadeguatezza della gestione tipica a remunerare, attraverso le consuete fonti di cassa e alle normali condizioni di mercato, tutti i fattori produttivi di cui l'impresa ha bisogno. L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione ("forborne assets" o "esposizioni forborne"), coerentemente con quanto previsto dalla normativa EBA e a differenza dell'approccio "per debitore" utilizzato da BNL per la classificazione delle esposizioni deteriorate, avviene necessariamente secondo un approccio "per transazione". Con il termine "esposizione", in questo contesto, si fa riferimento al singolo contratto rinegoziato e non al complesso delle esposizioni nei confronti del medesimo debitore.

Più in generale, la policy della Capogruppo BNP Paribas e, quindi, di BNL, sulla base delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza, prevede degli elementi per l'identificazione dei requisiti che portano alla classificazione di una (o più) linea/linee di credito tra quella/e oggetto di concessione di una misura di Forbearance:

- la difficoltà finanziaria in cui versa il cliente che non è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari e che in assenza di tale misura sarebbe più esposto ad un rischio di default. La difficoltà finanziaria è presunta per le posizioni con rating 9 e 10 con semaforo arancio o rosso (di sistema o validato), in gestione presso SCA o, ovviamente, in default;
- la concessione contrattuale intesa come modifica dei termini o condizioni contrattuali iniziali che il cliente non è più in grado di rispettare a causa dello stato di difficoltà finanziaria (sono incluse anche le deroghe di pricing ed eventuali modifiche a covenant contrattualizzati) oppure come rifinanziamento totale o parziale di un debito (inclusa nuova finanza). Si tratta dunque di una misura che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziaria: tale concessione mira quindi ad "agevolare" il cliente, poiché la Banca confida nella realistica possibilità di riportare l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile per il cliente ed evitare il passaggio a default delle esposizioni in bonis o nel caso di esposizioni deteriorate, di porre le basi per il rientro in bonis della posizione in default.

Le concessioni forborne si applicano indifferentemente alle posizioni per cassa o a quelle fuori bilancio. Sono invece escluse dal perimetro della forbearance le posizioni di negoziazione (cd. Held For Trading) valutate secondo i principi IFRS9 al fair value con imputazione delle variazioni al conto economico (Fair Value Through Profit or Loss –FVTPL).

La forbearance non costituisce uno status a sé stante, ma è un attributo della linea di credito e dei rapporti ad essa collegati. Da ciò discende l'importante caratteristica consistente nella trasversalità della qualifica di un credito come forborne, che può riguardare sia crediti in bonis (e le rispettive esposizioni cd. performing) sia crediti deteriorati (in default e le rispettive esposizioni cd. non performing).

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Ne consegue la distinzione tra posizioni Forborne Performing e Forborne Non Performing. Pertanto le esposizioni oggetto di misure di forbearance potranno, a seconda dei casi, rientrare tra i crediti in bonis o tra quelli deteriorati.

La qualifica di un finanziamento come misura di forbearance avviene mediante l'apposizione di un apposito flag alla linea di fido (in via automatica in caso di difficoltà finanziaria presunta– sulla base di indicatori di rischio/early warnig - o a cura del proponente in fase di istruttoria) e validato (o eventualmente proposto d'iniziativa) dall'Organo Deliberante in fase di delibera; quest'ultima viene assunta in base agli ordinari processi di concessione del credito pro tempore vigenti.

L'ammontare delle esposizioni creditizie lorde per cassa verso clientela (deteriorate e non) oggetto di concessioni è esposto nella successiva tabella A.1.9bis, nella sezione Informazioni di natura quantitativa – A. Qualità del credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	208.116	359.528	91.893	317.204	76.164.117	77.140.858
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.053.633	1.053.633
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	4.689	-	-	3.836	8.525
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	128.098	4.061	164	8.993	117.729	259.045
Totale (31.12.2025)	336.214	368.278	92.057	326.197	77.339.315	78.462.061
Totale (31.12.2024)	408.479	393.539	104.317	415.580	76.956.835	78.278.750

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.499.064	(839.527)	659.537	(137.063)	76.730.005	(248.684)	76.481.321	77.140.858
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	99.067	(99.067)	-	-	1.053.639	(6)	1.053.633	1.053.633
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	23.189	(18.500)	4.689	-	X	X	3.836	8.525
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	153.195	(20.872)	132.323	-	126.722	-	126.722	259.045
Totale (31.12.2025)	1.774.515	(977.966)	796.549	(137.063)	77.910.366	(248.690)	77.665.512	78.462.061
Totale (31.12.2024)	1.971.391	(1.065.056)	906.335	(186.876)	77.615.657	(248.375)	77.372.415	78.278.750

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.236	4.689	249.675
2. Derivati di copertura	-	-	1.613.955
Totale (31.12.2025)	6.236	4.689	1.863.630
Totale (31.12.2024)	3.551	8.300	1.914.556

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(migliaia di euro)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.478.901	1.887.256	202.336	48.885	114.322	30.614
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	390	4.904	4.424	711	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.167.972	1.081.597	15.185	1.844	6.935	2.411
Totale (31.12.2025)	3.647.263	2.973.757	221.945	51.440	121.257	33.025
Totale (31.12.2024)	4.873.424	3.973.051	556.255	59.039	96.175	33.866

Di seguito si riporta, per fattispecie rilevanti, il valore lordo dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni sono incluse alla data di fine esercizio è diverso dallo stadio in cui le esposizioni sono state incluse all'inizio dell'esercizio (oppure alla data di iscrizione iniziale se successiva all'inizio dell'esercizio). Tra questi nuovi finanziamenti sono incluse, tra l'altro, le attività finanziarie rilevate a seguito di misure di concessione che hanno comportato un rifinanziamento con derecognition dell'attività originaria e l'iscrizione di un nuovo finanziamento, oppure una ristrutturazione di più debiti con l'iscrizione di un nuovo finanziamento in bilancio.

(migliaia di euro)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Finanziamenti garantiti COVID-19	54.642	72.065	17.761	1.608	10.993	702

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	6.902.085	6.901.918	167	-	(7)	(6)	(1)	-	6.902.078	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	6.902.085	6.901.918	167	X	(7)	(6)	(1)	X	6.902.078	-
A.2 Altre	11.300.747	11.193.864	7.816	99.067	(99.290)	(223)	-	(99.067)	11.201.457	-
a) Sofferenze	99.067	X	-	99.067	(99.067)	X	-	(99.067)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	11.201.680	11.193.864	7.816	X	(223)	(223)	-	X	11.201.457	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
TOTALE A	18.202.832	18.095.782	7.983	99.067	(99.297)	(229)	(1)	(99.067)	18.103.535	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	569	X	-	569	-	X	-	-	569	-
b) Non deteriorate	6.697.670	6.635.709	61.961	X	(182)	(122)	(60)	X	6.697.488	-
TOTALE B	6.698.239	6.635.709	61.961	569	(182)	(122)	(60)	-	6.698.057	-
TOTALE A+B	24.901.071	24.731.491	69.944	99.636	(99.479)	(351)	(61)	(99.067)	24.801.592	-

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	827.806	X	-	827.806	(491.592)	X	-	(491.592)	336.214	137.063
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	164.229	X	-	164.229	(104.759)	X	-	(104.759)	59.470	-
b) Inadempienze probabili	742.413	X	-	742.413	(374.135)	X	-	(374.135)	368.278	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	361.713	X	-	361.713	(163.092)	X	-	(163.092)	198.621	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	107.629	X	-	107.629	(15.572)	X	-	(15.572)	92.057	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	413	X	-	413	(41)	X	-	(41)	372	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	336.249	181.467	154.782	X	(10.052)	(959)	(9.093)	X	326.197	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	11.807	-	11.807	X	(908)	-	(908)	X	10.899	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	66.378.273	63.168.531	3.207.742	X	(238.415)	(117.751)	(120.664)	X	66.137.858	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	536.657	-	536.657	X	(24.141)	-	(24.141)	X	512.516	-
TOTALE A	68.390.370	63.349.998	3.362.524	1.677.848	(1.129.766)	(118.710)	(129.757)	(881.299)	67.260.804	137.063
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	261.893	X	-	261.893	(47.830)	X	-	(47.830)	214.063	-
b) Non deteriorate	29.390.111	28.598.096	792.015	X	(35.585)	(25.472)	(10.113)	X	29.354.526	-
TOTALE B	29.652.004	28.598.096	792.015	261.893	(83.415)	(25.472)	(10.113)	(47.830)	29.568.589	-
TOTALE A+B	98.042.374	91.948.094	4.154.539	1.939.741	(1.213.181)	(144.182)	(139.870)	(929.129)	96.829.393	137.063

* Valore da esporre a fini informativi

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

Di seguito si riporta, per fattispecie rilevanti, con riferimento ai finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19, l'esposizione lorda e le rettifiche di valore complessive (suddivise per stadi di rischio e per "impaired acquisite o originate") ripartite per le diverse categorie di attività deteriorate/non deteriorate. Tra questi nuovi finanziamenti sono incluse, tra l'altro, le attività finanziarie rilevate a seguito di misure di concessione che hanno comportato un rifinanziamento con derecognition dell'attività originaria e l'iscrizione di un nuovo finanziamento, oppure una ristrutturazione di più debiti con l'iscrizione di un nuovo finanziamento in bilancio.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni e netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	2.021	X	-	2.021	-1.453	X	-	-1.453	-	568
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	140	X	-	140	-110	X	-	-110	-	30
b) Inadempienze probabili	98.225	X	-	98.225	-31.485	X	-	-31.485	-	66.740
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	42.290	X	-	42.290	-10.322	X	-	-10.322	-	31.968
c) Esposizioni scadute deteriorate	3.737	X	-	3.737	-752	X	-	-752	-	2.985
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	12.791	4.919	7.872	X	-285	-23	-262	X	-	12.507
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	56	-	56	X	-	-	-	X	-	56
e) Altre esposizioni non deteriorate	667.866	592.509	75.357	X	-4.308	-1.648	-2.659	X	-	663.558
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	34.149	-	34.149	X	-1.293	-	-1.293	X	-	32.856
TOTALE	784.640	597.429	83.229	103.983	(38.282)	(1.671)	(2.921)	(33.690)	-	746.358

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	99.067	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 Write-off	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	99.067	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La tabella non presenta importi

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	985.738 91.829	766.328 18.731	120.260 15.790
B. Variazioni in aumento	184.192	299.028	78.380
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	46.178	200.621	74.367
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisito o originate	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	95.492	15.866	325
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	42.522	82.541	3.688
C. Variazioni in diminuzione	(342.124)	(322.943)	(91.011)
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(34.209)	(44.041)
C.2 Write-off	(50.562)	(29.561)	-
C.3 Incassi	(156.186)	(89.334)	(8.633)
C.4 Realizzi per cessioni	(25.315)	(43.180)	-
C.5 Perdite da cessione	(5.186)	(5.842)	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(2.521)	(70.922)	(38.240)
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(102.354)	(49.895)	(97)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	827.806 88.093	742.413 19.614	107.629 17.118

L'importo iscritto nella riga C.8 Altre variazioni in diminuzione comprende le posizioni della specie cedute.

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	577.521 25.900	377.448 30.631
B. Variazioni in aumento	164.592	416.614
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	39.612	290.052
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	22.540	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	11.473
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	55.922	12.034
B.5 Altre variazioni in aumento	46.518	103.055
C. Variazioni in diminuzione	(215.758)	(245.598)
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(200.880)
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(13.372)	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(25.360)
C.4 Write-off	(21.150)	-
C.5 Incassi	(35.079)	(14.895)
C.6 Realizzi per cessioni	(28.623)	-
C.7 Perdite da cessioni	(3.121)	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(114.413)	(4.463)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	526.355 23.859	548.464 -

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	99.067	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	99.067	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	577.259	124.128	372.788	154.904	15.942	50
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	41.575	7.827	4.711	1.174	1.329	6
B. Variazioni in aumento	184.907	41.852	294.258	129.955	19.007	105
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	120.498	33.566	258.612	114.917	18.906	83
B.3 perdite da cessione	5.186	978	5.842	2.144	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	41.274	3.570	6.485	297	95	22
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	17.949	3.738	23.319	12.597	6	-
C. Variazioni in diminuzione	(270.574)	(61.221)	(292.911)	(121.767)	(19.377)	(114)
C.1. riprese di valore da valutazione	(19.806)	(5.885)	(67.088)	(25.852)	(9.831)	(98)
C.2 riprese di valore da incasso	(68.214)	(20.948)	(72.960)	(27.315)	(3.871)	(7)
C.3 utili da cessione	(7.696)	(2.305)	(4.915)	(2.564)	-	-
C.4 write-off	(50.562)	(10.933)	(29.561)	(10.217)	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(3.965)	(290)	(38.213)	(3.589)	(5.675)	(9)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	(1.323)	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(120.331)	(20.860)	(78.851)	(52.230)	-	-
D. Rettifiche complessive finali	491.592	104.759	374.135	163.092	15.572	41
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	43.523	8.382	5.635	1.352	1.637	-

L'importo iscritto nella riga C.7 Altre variazioni in diminuzione comprende le svalutazioni su posizioni della specie cedute.

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

La Banca, nella gestione del rischio di credito, si avvale solo dei rating interni, per la cui distribuzione in classi, vedasi la tabella A.2.2.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni												Totale	
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12		Senza rating
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.047.048	10.828.722	2.795.392	4.504.397	21.197.056	18.134.575	4.626.899	2.127.681	408.036	223.847	820.171	678.893	836.352	78.229.069
- Primo stadio	11.047.048	10.828.722	2.795.392	4.455.196	20.957.857	17.212.733	3.985.567	1.439.792	-	-	-	-	759.644	73.481.951
- Secondo stadio	-	-	-	49.201	239.199	921.842	641.332	687.889	408.036	223.847	-	-	-	76.708
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	820.171	678.893	-	1.499.064
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.004.909	-	-	48.730	-	-	-	-	-	-	99.067	-	1.152.706
- Primo stadio	-	1.004.909	-	-	48.730	-	-	-	-	-	-	-	-	1.053.639
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99.067	-	99.067
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	7.595	45.213	53.190	5.197	9.241	6.286	4.282	148.913	-	279.917
- Primo stadio	-	-	-	-	3.970	253	213	-	-	-	-	-	-	4.436
- Secondo stadio	-	-	-	-	3.625	44.960	52.977	5.197	9.241	6.286	-	-	-	122.286
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.282	148.913	-	153.195
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	11.047.048	11.833.631	2.795.392	4.504.397	21.253.381	18.179.788	4.680.089	2.132.878	417.277	230.133	824.453	926.873	836.352	79.661.692
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	9.623.439	5.059.037	4.606.189	4.221.693	5.195.842	3.979.133	988.806	313.803	144.778	14.763	228.155	34.307	62.395	34.472.340
- Primo stadio	9.574.218	5.058.975	4.598.204	4.162.820	5.180.665	3.673.697	834.215	211.355	41.738	4.190	-	-	15.824	33.355.901
- Secondo stadio	49.221	62	7.985	58.873	15.177	305.436	154.591	102.448	103.040	10.573	-	-	46.571	853.977
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	228.155	34.307	-	262.462
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	9.623.439	5.059.037	4.606.189	4.221.693	5.195.842	3.979.133	988.806	313.803	144.778	14.763	228.155	34.307	62.395	34.472.340
Totale (A+B+C+D)	20.670.487	16.892.668	7.401.581	8.726.090	26.449.223	22.158.921	5.668.895	2.446.681	562.055	244.896	1.052.608	961.180	898.747	114.134.032

Per quanto concerne le Politiche di gestione del rischio di credito, i Sistemi di gestione, misurazione e controllo in particolare, la descrizione e gestione dei modelli interni si fa riferimento al capitolo “Rischio di Credito, di mercato e di ALM” della presente Nota Integrativa.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite.

La tabella non presenta importi.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	40.008.641	39.114.414	27.457.104	-	514.048	241.340	-	-	-	-	2.394.949	393.109	1.259.824	2.185.443	34.445.817
1.1 totalmente garantite	31.445.278	30.785.009	27.109.857	-	280.564	165.788	-	-	-	-	1.006.038	223.517	28.343	1.811.213	30.625.320
- di cui deteriorate	840.931	359.301	262.723	-	344	1.257	-	-	-	-	35.925	54	28.343	20.808	349.454
1.2 parzialmente garantite	8.563.363	8.329.405	347.247	-	233.484	75.552	-	-	-	-	1.388.911	169.592	1.231.481	374.230	3.820.497
- di cui deteriorate	324.528	138.660	35.854	-	294	594	-	-	-	-	55.891	285	12.321	16.476	121.715
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	10.645.406	10.571.393	198.253	-	300.629	266.545	-	-	-	-	353.494	5.174.406	686.617	2.727.308	9.707.252
2.1 totalmente garantite	9.212.159	9.161.885	198.253	-	284.671	254.663	-	-	-	-	126.849	5.162.128	660.150	2.165.645	8.852.359
- di cui deteriorate	55.729	28.182	507	-	72	324	-	-	-	-	3.537	-	-	8.793	13.233
2.2 parzialmente garantite	1.433.247	1.409.508	-	-	15.958	11.882	-	-	-	-	226.645	12.278	26.467	561.663	854.893
- di cui deteriorate	41.034	20.750	-	-	26	344	-	-	-	-	1.492	270	-	4.582	6.714

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La tabella non presenta importi.

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie*B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela*

(migliaia di euro)

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	40	(3.014)	-	-	85.420	(211.104)	250.754	(277.474)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	25.833	(51.050)	33.637	(53.709)
A.2 Inadempienze probabili	6.984	(15.690)	12.062	(24.609)	34	(86)	266.530	(284.605)	82.702	(49.231)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.984	(15.690)	7.397	(8.918)	-	-	151.350	(127.421)	32.890	(11.063)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	151	(40)	246	(63)	-	-	6.602	(3.507)	85.058	(11.962)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	65	(11)	307	(30)
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.492.100	(2.190)	6.767.211	(7.865)	4.208	(8)	24.036.111	(133.180)	30.168.633	(105.232)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.883	(225)	46.386	(1.944)	-	-	389.103	(19.272)	78.043	(3.608)
Totale A	5.499.235	(17.920)	6.779.559	(35.551)	4.242	(94)	24.394.663	(632.396)	30.587.147	(443.899)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	1.412	-	-	-	-	-	206.745	(47.801)	5.906	(29)
B.2 Esposizioni non deteriorate	866.707	(6.675)	2.519.439	(765)	274.453	(37)	24.111.801	(22.642)	1.856.579	(5.503)
Totale B	868.119	(6.675)	2.519.439	(765)	274.453	(37)	24.318.546	(70.443)	1.862.485	(5.532)
Totale (A+B) (31.12.2025)	6.367.354	(24.595)	9.298.998	(36.316)	278.695	(131)	48.713.209	(702.839)	32.449.632	(449.431)
Totale (A+B) (31.12.2024)	7.937.249	(24.513)	8.063.203	(31.214)	270.895	(118)	44.925.806	(723.378)	33.155.065	(511.037)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	336.130	(491.225)	11	(39)	68	(309)	-	(5)	5	(14)
A.2 Inadempienze probabili	368.256	(371.702)	13	(2.421)	6	(5)	-	(4)	3	(3)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	91.608	(15.514)	220	(33)	224	(20)	3	(3)	2	(2)
A.4 Esposizioni non deteriorate	65.246.178	(247.451)	1.171.202	(751)	37.041	(223)	6.872	(34)	2.762	(8)
Totale A	66.042.172	(1.125.892)	1.171.446	(3.244)	37.339	(557)	6.875	(46)	2.772	(27)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	212.644	(47.830)	3	-	1.416	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	27.977.679	(16.196)	1.333.385	(19.363)	7.298	(26)	18.789	-	17.375	-
Totale B	28.190.323	(64.026)	1.333.388	(19.363)	8.714	(26)	18.789	-	17.375	-
Totale (A+B) (31.12.2025)	94.232.495	(1.189.918)	2.504.834	(22.607)	46.053	(583)	25.664	(46)	20.147	(27)
Totale (A+B) (31.12.2024)	91.968.104	(1.270.214)	2.013.561	(17.995)	66.424	(1.778)	14.984	(108)	18.250	(47)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela residente in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia nord ovest		Italia nord est		Italia centro		Italia sud isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	112.973	(114.041)	32.984	(43.153)	91.864	(149.297)	98.309	(184.734)
A.2 Inadempienze probabili	121.492	(100.756)	49.008	(58.094)	131.112	(97.032)	66.644	(115.820)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	13.860	(3.650)	7.980	(1.316)	26.193	(4.305)	43.575	(6.243)
A.4 Esposizioni non deteriorate	20.601.351	(83.445)	9.528.310	(38.610)	22.709.621	(77.882)	12.406.896	(47.514)
Totale A	20.849.676	(301.892)	9.618.282	(141.173)	22.958.790	(328.516)	12.615.424	(354.311)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	25.586	(5.710)	159.203	(15.390)	24.959	(25.787)	2.896	(943)
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.134.986	(3.538)	4.007.967	(3.472)	10.368.954	(1.768)	1.465.772	(7.418)
Totale B	12.160.572	(9.248)	4.167.170	(18.862)	10.393.913	(27.555)	1.468.668	(8.361)
Totale (A+B) (31.12.2025)	33.010.248	(311.140)	13.785.452	(160.035)	33.352.703	(356.071)	14.084.092	(362.672)
Totale (A+B) (31.12.2024)	30.849.534	(313.134)	13.493.325	(181.452)	32.521.301	(419.075)	15.103.942	(356.552)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	(99.067)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	17.273.832	(225)	793.785	(2)	4.081	-	19.827	(1)	12.010	(2)
Totale A	17.273.832	(99.292)	793.785	(2)	4.081	-	19.827	(1)	12.010	(2)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	569	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	444.276	(61)	5.723.310	(21)	278.460	(6)	224.888	(25)	26.554	(69)
Totale B	444.845	(61)	5.723.310	(21)	278.460	(6)	224.888	(25)	26.554	(69)
Totale (A+B) (31.12.2025)	17.718.677	(99.353)	6.517.095	(23)	282.541	(6)	244.715	(26)	38.564	(71)
Totale (A+B) (31.12.2024)	14.229.490	(99.133)	7.238.700	(24)	93.727	(7)	274.160	(52)	42.232	(107)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche residenti in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia nord ovest		Italia nord est		Italia centro		Italia sud isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	(99.067)	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.725.074	(16)	1	-	6.548.756	(209)	1	-
Totale A	10.725.074	(16)	1	(99.067)	6.548.756	(209)	1	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	569	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	348.500	(48)	31.318	(3)	64.458	(10)	-	-
Totale B	348.500	(48)	31.887	(3)	64.458	(10)	-	-
Totale (A+B) (31.12.2025)	11.073.574	(64)	31.888	(99.070)	6.613.214	(219)	1	-
Totale (A+B) (31.12.2024)	9.387.300	(54)	12.176	(99.069)	4.830.012	(11)	2	-

B.4 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

Grandi esposizioni		Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a	Ammontare	44.478.103	9.529.651
b	Numero	17	17

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**Informazioni di natura qualitativa.**

Durante l'esercizio 2025, BNL ha realizzato una nuova cartolarizzazione sintetica (Lido), per un importo complessivo di 1.200 milioni di euro, con caratteristiche analoghe a quelle già in essere per le altre cartolarizzazioni sintetiche (Minerva 2, Minerva 3 e Minerva 4) avviate nel corso degli esercizi 2021, 2022 e 2024.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2025 sono iscritti 21,8 milioni di posizioni outstanding derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di derecognition e trovano quindi rappresentazione tra le attività.

Juno 1 Srl – cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari/chirografari in sofferenza

L'operazione è stata effettuata nel 2018 con riferimento al D.L. n.18 del 14 febbraio 2016 (GACS- Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze). In tale ambito, la Banca ha sottoscritto un contratto di cessione pro-soluto a titolo oneroso, ai sensi della Legge 130/1999, di un portafoglio di crediti derivanti da finanziamenti ipotecari, chirografari e scoperti di conto corrente vantati verso debitori classificati a sofferenza a beneficio della società veicolo Juno 1 Srl.

Nel luglio 2018, tutti i titoli ABS (Junior, Mezzanine e Senior) emessi dal cessionario per un importo complessivo di 164 milioni di euro, coerentemente con il valore contabile netto degli NPLs (Non Performing Loans) ceduti, sono stati inizialmente sottoscritti da BNL, che ha ulteriormente contribuito alla struttura dell'operazione, accordando a Juno 1 un finanziamento di 5,4 milioni di euro, finalizzato a costituire una Cash Reserve a servizio dei piani di pagamento dei titoli.

Nel dicembre 2018, BNL ha effettuato la vendita sul mercato del 95% delle emissioni Junior e Mezzanine in proprio possesso, alla quale ha fatto seguito il deconsolidamento contabile dei crediti ceduti. Nel febbraio 2019 è stata riconosciuta l'efficacia giuridica della garanzia del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Al 31 dicembre 2025 il trancking dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Classe	Rating in essere ABS DBRS/ Scope Ratings	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere
Classe A	BBB/BBB+	60	136.000.000	17.184.330
Classe B	Unrated	800	26.000.000	26.000.000
Classe J	Unrated	1000	1.928.354	1.928.354
Totale			163.928.354	45.112.684

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2025

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe A	Senior	BBB/BBB+	129.200.000	129.200.000	16.325.113	Fair Value OCI	100%	16.507.283
Classe A	Senior	BBB/BBB+	6.800.000	6.800.000	859.216	Amortized Cost	100%	869.004
Classe B	Mezzanine	Unrated	26.000.000	26.000.000	26.000.000	Mandatory Fair Value P&L	5%	555.169
Classe J	Junior	Unrated	1.928.354	1.928.354	1.928.354	Mandatory Fair Value P&L	5,049%	532
Totale			163.928.354	163.928.354	45.112.684			17.931.988

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

	Importo originario	Importo in essere	Categoria IFRS9	Importo in bilancio
<i>Altre forme di credit Enhancement</i>				
Limited Recourse Loan *	5.440.000	738.203	Mandatory Fair Value P&L	742.894

* Finanziamento a medio-lungo termine, ai sensi della Legge 30/04/1999 n.130 sulla cartolarizzazione, a favore della società veicolo per la cartolarizzazione di crediti Juno 2 Srl. Il finanziamento è finalizzato a costituire la Cash Reserve iniziale, da utilizzarsi come parte dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti.

Juno 2 Srl – cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari/chirografari in sofferenza

L'operazione è stata effettuata da BNL con riferimento alle norme indicate nel D.L. n.18 del 14 febbraio 2016 con il quale è stato introdotto uno schema di sostegno applicabile alle operazioni di cartolarizzazione di NPLs, denominato GACS (Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze) al fine di facilitare la cessione dei crediti deteriorati da parte delle istituzioni creditizie. Tale schema prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze possa accordare la propria garanzia incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta sulle tranche Senior di operazioni coperte da crediti in sofferenza.

Nel gennaio 2019, la Banca ha sottoscritto un contratto di cessione pro-soluto a titolo oneroso, ai sensi della Legge 130/1999, di un portafoglio di crediti derivanti da finanziamenti ipotecari, chirografari e scoperti di conto corrente vantati verso debitori classificati a sofferenza in favore della società veicolo Juno 2 Srl. Dopo l'integrale sottoscrizione all'emissione, da parte di BNL, di tutte le classi di titoli ABS, avvenuta nel febbraio dello stesso anno, ha fatto seguito, nel giugno 2019, la cessione ad un investitore istituzionale del 95% del nominale delle Notes Mezzanine e Junior. Con la citata cessione, essendosi verificate le condizioni per la cancellazione contabile dei crediti ceduti, previste dal principio contabile internazionale IFRS 9, la Banca ha proceduto alla loro derecognition.

Al 31 dicembre 2025 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere
Classe A	BBB/BBB+	60	204.000.000	33.536.344
Classe B	Unrated	800	48.000.000	48.000.000
Classe J	Unrated	1000	12.754.736	12.754.736
Totale			264.754.736	94.291.080

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2025

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe A	Senior	BBB/BBB+	193.800.000	193.800.000	31.859.527	Fair Value OCI	100%	32.222.782
Classe A	Senior	BBB/BBB+	10.200.000	10.200.000	1.676.817	Amortized Cost	100%	1.695.918
Classe B	Mezzanine	Unrated	48.000.000	48.000.000	48.000.000	Mandatory Fair Value P&L	5%	1.102.320
Classe J	Junior	Unrated	12.754.736	12.754.736	12.754.736	Mandatory Fair Value P&L	5%	526
Totale			264.754.736	264.754.736	94.291.080			35.021.546

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

ERA UNO Srl – Piattaforma di cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari in sofferenza

Altre forme di credit Enhancement	Importo originario	Importo in essere	Categoria IFRS9	Importo in bilancio
Limited Recourse Loan *	8.160.000	1.424.713	Mandatory Fair Value P&L	1.433.766

* Finanziamento a medio-lungo termine, ai sensi della Legge 30/04/1999 n.130 sulla cartolarizzazione, a favore della società veicolo per la cartolarizzazione di crediti Luco 2 Srl, il finanziamento è finalizzato a costituire la Cash Reserve iniziale, da utilizzarsi come parte dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti.

L'operazione ERA consiste in una piattaforma di cartolarizzazione di crediti ipotecari in Sofferenza con sottostante immobiliare residenziale tesa a facilitare la difesa del valore dei crediti deteriorati mediante opportune strategie di repossessing e remarketing.

La piattaforma è stata avviata in gennaio 2021 grazie ad una prima cessione di crediti per Euro 70.811.353 a fronte di un corrispettivo pari a Euro 42,5 milioni in parte pagato cash (60%) ed in parte compensato con la sottoscrizione di Notes Junior (40%).

Nel 2022 è stata effettuata una seconda cessione di crediti per Euro 22.245.287 a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 15,5 milioni (60% pagati cash e 40% compensati con sottoscrizione Notes Junior).

Nel 2023, nel 2024 e nel 2025 non sono state effettuate ulteriori cessioni di crediti ad ERA. Sono stati corrisposti i seguenti rimborsi di capitale delle Note Senior:

- I. Gennaio 2024 – Euro 7,3 milioni
- II. Luglio 2025 – Euro 2,6 milioni

Al 31 dicembre 2025 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo nozionale emesso (euro)	Importo sottoscritto (euro)	Importo rimborsato (euro)	Outstanding al 31.12.2025 (euro)
Classe A – Senior	Unrated	137	72.000.000,00	34.821.281,11	9.956.568,76	24.864.712,35
Classe B – Junior	Unrated	500	48.000.000,00	23.214.187,40	-	23.214.187,40
Totale			120.000.000,00	58.035.468,51	9.956.568,76	48.078.899,75

Titoli detenuti da BNL in portafoglio al 31.12.2025

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe B	Junior	Unrated	48.000.000	48.000.000	23.214.187,40	Mandatory Fair Value P&L	100%	23.214.187,40
Totale			48.000.000	48.000.000	23.214.187,40			23.214.187,40

Minerva – cartolarizzazione sintetica di finanziamenti in bonis garantiti dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)

I programmi di cartolarizzazione sintetiche si inquadrano nel contesto del Piano di investimenti per l'Europa, promosso dalla Commissione Europea a partire dal 2014 e noto come "Piano Juncker", avente lo scopo di favorire l'economia reale mettendo a disposizione risorse per le Piccole e Medie Imprese (con meno di 250 dipendenti) e le "Midcap" (aziende con un organico inferiore alle 3.000 unità). Queste iniziative si sono tradotte nella mobilitazione del Fondo Europeo degli Investimenti Strategici (FEIS) e nel coinvolgimento del gruppo Banca Europea degli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), di cui la BEI è il primo azionista. Nel quadro degli interventi avviati dagli istituti finanziari, il FEI opera come garante dei prestiti concessi alle PMI, contro garantito da BEI e dal FEIS.

L'iniziativa intrapresa da BNL, che si colloca tra quelle già da tempo avviate con il Gruppo BEI, ha trovato riscontro nella cartolarizzazione sintetica di finanziamenti in bonis vs clientela corporate nazionale, prevalentemente concentrata nell'Italia settentrionale, finora per un ammontare complessivo, all'originazione, di 5.500 milioni di euro, di cui 274 milioni, rappresentativi dei segmenti mezzanine, garantiti dal FEI

Si precisa che il 31 dicembre 2025 è stata avviata la nuova cartolarizzazione sintetica denominata Lido, a valere su un portafoglio di mutui residenziali di 1.200 milioni di euro. Le operazioni in essere al 31 dicembre 2025 (Minerva 2, Minerva 3, Minerva 4 e Lido) consentono un congruo risparmio di capitale regolamentare conseguente al trasferimento del rischio di credito e hanno tutte lo status STS (Semplici, Trasparenti, Standardizzate), che permette un beneficio supplementare dal punto di vista del requisito patrimoniale.

Al 31 dicembre 2025 il tranching dei crediti risulta così configurato:

Tranche	Rating in essere	% Copertura/Garante	Minerva 2	Minerva 3	Minerva 4	Lido
Senior	Unrated		300.621.092	625.166.437	1.373.700.000	1.068.000.000
Mezzanine	Unrated	100% / FEI	22.041.376	42.154.270	98.250.000	111.600.000
Junior	Unrated		7.014.436	7.913.334	23.550.084	20.400.000
Totale			329.676.904	675.234.041	1.495.500.084	1.200.000.000

Altre forme di credit Enhancement	Minerva 2
Synthetic Excess Spread	431.940

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	51.295	-	1.657	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2.177	-	-	-	-	-
A.1 Juno 1 Finanziamenti	17.376	-	555	-	1	-	-	-	-	-	-	-	743	-	-	-	-	-
A.2 Juno 2 Finanziamenti	33.919	-	1.102	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1.434	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	28.432	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-	-	-	-	-
C.1 ERA Uno Srl Mutui Residenziali	-	-	-	-	28.432	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-	-	-	-	-

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 Crediarc SPV srl - altri finanziamenti	-	-	-	-	1.295	(9.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Arcobaleno Finance srl - altri finanziamenti	-	-	-	-	2.947	(3.900)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(migliaia di euro)

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
ERA Uno Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	Si	21.787	-	-	24.865	-	28.432
Juno 1 Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	No	20.848	-	-	17.923	26.000	1.928
Juno 2 Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	No	31.208	-	-	34.961	48.000	12.755

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Informazioni di natura qualitativa

Nel verificare la presenza dei requisiti di controllo sulle società veicolo per le cartolarizzazioni viene considerata sia la possibilità di esercitare a proprio beneficio il potere sulle attività rilevanti sia la finalità ultima dell'operazione, oltre che il coinvolgimento dell'investitore/sponsor nella strutturazione dell'operazione.

Per le entità autopilota la sottoscrizione della totalità delle notes da parte della Banca è considerata un indicatore della presenza, in specie nella fase di strutturazione, di potere di gestione delle attività rilevanti per influenzare i rendimenti economici dell'operazione.

La Banca opera nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione come investor o originator. Si precisa in proposito che l'esposizione massima al rischio di perdita è stata calcolata sommando alla differenza fra attività e passività le esposizioni fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie finanziarie, detenute nei confronti di questi veicoli e riportate nella colonna "differenza fra esposizione al rischio di perdita e valore contabile".

Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni di natura quantitativa, si rimanda alla precedente Sezione C – operazioni di cartolarizzazione e alla successiva Sezione 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La Banca non svolge attività di servicer in operazioni di cartolarizzazione proprie nelle quali le attività cedute siano state cancellate dal bilancio ai sensi dell'IFRS 9.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

L'IFRS 12 definisce le entità strutturate come «entità configurate in modo tale che i diritti di voto o diritti simili non rappresentino il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità», a esempio, come nel caso in cui i diritti di voto facciano soltanto riferimento ad attività amministrative e le attività rilevanti siano condotte attraverso accordi contrattuali. Esempi di entità strutturate sono, oltre alle società veicolo per le cartolarizzazioni, talune tipologie di fondi comuni di investimento.

Per quanto riguarda questi ultimi, la Banca assume la posizione di sottoscrittore di quote: in tal caso, il rapporto di controllo si configura, in presenza delle seguenti situazioni:

- la Banca, in quanto sottoscrittore di quote, è in grado di rimuovere il gestore del fondo di investimento senza giusta causa o per cause imputabili alle performance del fondo e tali diritti sono sostanziali;
- esistono disposizioni nel regolamento del fondo che prevedono la costituzione all'interno dello stesso di comitati, ai quali il Gruppo partecipa, che intervengono nel governo delle attività rilevanti ed hanno la capacità giuridica e/o pratica di controllare le attività svolte dal gestore del fondo;
- esistono altre relazioni con il fondo, quali la presenza nel fondo di personale con responsabilità strategica riconducibile al Gruppo e la presenza di rapporti contrattuali che vincolano il fondo al Gruppo per la sottoscrizione o il collocamento delle quote.

Sulla base di quanto su esposto, per quanto riguarda i fondi comuni di investimento le cui quote sono nel portafoglio della Banca, non sussiste alcun rapporto di controllo.

Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni di natura quantitativa, si rimanda al successivo paragrafo E. Operazioni di cessione, punto C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente e alla Sezione 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

E. Operazioni di cessione**A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente****Informazioni di natura qualitativa**

Si rimanda alle informazioni qualitative al precedente paragrafo C.1 – operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa**E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio**

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	503.153	-	503.153	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	1.331.272	-	1.331.272	-	1.873.887	-	1.873.887
2. Finanziamenti	21.787	21.787	-	21.787	24.865	24.865	-
Totale (31.12.2025)	1.856.212	21.787	1.834.425	21.787	1.898.752	24.865	1.873.887
Totale (31.12.2024)	31.549	31.549	-	31.549	27.503	27.503	-

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio

La Tabella non presenta importi

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

La Tabella non presenta importi

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

La Banca non ha attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente**Informazioni di natura qualitativa**Operazioni plain vanilla di cessione di esposizioni creditizie

Nel 2025 BNL SpA ha concluso 18 operazioni di cessione pro-soluto di crediti non performing. 11 operazioni - di cui 4 relative a cessioni "massive" di portafogli - hanno riguardato crediti classificati a "sofferenze", mentre 7 cessioni - di cui 1 relativa alla cessione di un portafoglio di crediti - hanno riguardato

“inadempienze probabili – unlikely to pay”. Tali operazioni hanno impattato complessivamente ca. 10 mila linee di credito per un valore patrimoniale lordo di ca. 219,8 milioni di euro.

Le operazioni di cessioni “massive” di sofferenze hanno riguardato:

- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 1) - composto da n. 1.700 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 33,6 milioni;
- un portafoglio di crediti a sofferenze (ID 2) - composto da n. 253 rapporti – costituito da posizioni secured e unsecured, medium e large ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 35,8 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 3) - composto da n. 6.616 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 21,5 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 4) - composto da n. 830 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 17,4 milioni

Un’operazione di cessione ha riguardato un portafoglio di crediti classificati a “inadempienze probabili – unlikely to pay” (ID 12) – composto da n. 263 rapporti - costituito da posizioni in “crisi da sovraindebitamento” per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 10,6 milioni.

Le altre operazioni di cessioni di crediti rientrano invece nell’ambito delle cessioni cosiddette “Single Names” e hanno riguardato:

- n. 18 rapporti classificati a “sofferenze” per un valore patrimoniale lordo complessivo di € 16,1 milioni (da ID 5 a ID 11)
- n. 18 rapporti classificati a “inadempienze probabili – unlikely to pay” per un valore patrimoniale lordo complessivo di € 84,8 milioni (da ID 13 a ID 18)

Le cessioni cd. “Single Names” si affiancano alle strategie di recupero tradizionali, con l’obiettivo di massimizzare il valore dei non performing loans anche attraverso l’anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria, ovvero la cessione a un “fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti” che possa consentire una migliore gestione e valorizzazione prospettica del credito.

Operazioni di cessione di esposizioni creditizie a fondi comuni di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti

BNL ha finalizzato alcune operazioni di cessione a fondi comuni di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti, aventi come sottostante crediti principalmente classificati inadempienze probabili – unlikely to pay, sia di natura chirografaria che garantita.

La maggior parte di questi fondi hanno per oggetto il rilancio di aziende italiane di media dimensione, ovvero assets omogenei caratterizzati dalla necessità di uno specifico approccio gestionale (e.g. esposizioni con sottostante real estate o shipping), con buoni fondamentali industriali ma con criticità patrimoniali e finanziarie, attraverso processi di ristrutturazione supportati anche dalla disponibilità di nuove risorse raccolte dal fondo presso investitori terzi. Anche tramite l’aggregazione del debito bancario vantato da più Istituti verso la medesima azienda, il fondo opera nei processi di turnaround con propensione al cambio di governance, anche attraverso la conversione del debito in equity.

Tutti i fondi comuni di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti sono classificati in bilancio tra le “Attività finanziarie obbligatoriamente finanziate al fair value” con livello di fair value 3.

I principali benefici derivanti da queste strutture sono:

- gestione coordinata ed accentrata dei crediti in ristrutturazione vantati dalle Banche (inclusi eventuali Strumenti Finanziari Partecipativi), con maggior efficienza rispetto ai processi multipli di negoziazione tra le Banche stesse;
- strategia di turnaround supportata dalla nuova finanza messa a disposizione, secondo le giuste necessità, da parte di terzi investitori;
- gestione del portafoglio da parte di un soggetto terzo qualificato, dotato di specifiche competenze tecniche, trasparente ed indipendente, che assume la piena responsabilità gestionale verso le società target.

Si segnala altresì la presenza di fondi specializzati in ambito “small tickets”, ovvero su segmenti di credito di piccola taglia, sia individual che small business, che necessitano di una gestione proattiva e di prossimità in ottica di migliore valorizzazione dei portafogli, ovvero fondi specializzati in ambito real estate con expertise specifica in materia urbanistica e di mercato

Per tutti i fondi, le politiche di gestione sono orientate alla massimizzazione del recovery rate dei crediti e degli strumenti finanziari oggetto di investimento, con ripartizione dei risultati tra le Banche cedenti ed eventuali nuovi investitori apportanti Nuova Finanza.

I rischi derivanti dalla gestione dei crediti ceduti (concentrazione del portafoglio, liquidità, credito, tasso d'interesse, mercato, cambio, controparte, da partecipazioni di minoranza, legale, fiscale, etc) sono valutati e costantemente monitorati dalla funzione di Risk Management della SGR sin dalla fase di selezione delle società aventi i requisiti di investimento.

In dettaglio, BNL nel 2025 ha partecipato alle seguenti operazioni qualificabili come "Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti", apportando esposizioni classificate ad Inadempienze Probabili:

1. *IDEA CCR II*

BNL ha finalizzato nel corso dell'esercizio un nuovo conferimento al Fondo IDEA CCR (Corporate Credit Recovery) II, di cui già era quotista. In dettaglio, nel corso dell'esercizio è divenuta efficace la cessione pro-soluto di linee di credito a MLT vantate da BNL nei confronti di una controparte per un valore lordo contabile (GBV) complessivo di 0,2 milioni di euro. A fronte di tale cessione, BNL ha sottoscritto quote del fondo per 0,2 milioni di euro. Ad oggi BNL detiene una quota di partecipazione del 17,5% circa.

2. *Fondo UtP Restructuring Corporate*

BNL ha effettuato un secondo conferimento al fondo UtP Restructuring Corporate gestito da Sagitta SGR Spa. In dettaglio, nel corso dell'esercizio è divenuta efficace la cessione pro-soluto di linee di credito a MLT vantate da BNL nei confronti di una controparte per un valore lordo contabile (GBV) complessivo di 19,6 milioni di euro. A fronte di tale cessione, BNL ha sottoscritto quote del fondo per 13,7 milioni di euro. Ad oggi BNL detiene una quota di partecipazione del 10,5% circa.

Per tutte le citate operazioni, verificatesi le condizioni per la cancellazione contabile dei crediti ceduti previste dal principio contabile internazionale IFRS 9, tenuto conto anche di quanto previsto dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Ivass, n. 8 del 2020 "Trattamento in bilancio delle operazioni di vendita pro- soluto di crediti UTP in cambio di quote di fondi di investimento", la Banca ha proceduto alla derecognition dei crediti ceduti.

Informazioni di natura quantitativa

Cessioni pro-soluto al 31.12.2025				
ID	Tipo cessione	Periodo (*)	Rapporti ceduti	Patrimoniale Lordo
Cessioni crediti a sofferenze				
1	Massiva	IIQ	1.700	33.579.591
2	Massiva	IIIQ	253	35.781.477
3	Massiva	IVQ	6.616	21.482.030
4	Massiva	IVQ	830	17.441.424
		Subtot	9.399	108.284.524
5	Single name	IQ	2	529.652
6	Single name	IIQ	11	200.281
7	Single name	IIQ	1	6.000.000
8	Single name	IIIQ	1	9.122.656
9	Single name	IVQ	1	75.378
10	Single name	IVQ	1	77.011
11	Single name	IVQ	1	126.002
		Subtot	18	16.130.981
Cessioni altri NPL				
12	Portafoglio	IIQ	263	10.582.441
		Subtot	263	10.582.441
13	Single name	IQ	2	224.569
14	Single name	IIQ	1	9.931.011
15	Single name	IIQ	2	19.598.032
16	Single name	IIIQ	3	23.850.601
17	Single name	IVQ	9	31.110.925
18	Single name	IVQ	1	71.520
		Subtot	18	84.787.659
		Totale	9.698	219.785.605

(*) riferito alla data di contabilizzazione

D. Operazioni di Covered Bond

Nel 2012, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, è stata avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds di 12 miliardi di Euro, che si avvale del rating “emittente” di BNL. Nel 2014, il massimale di tale programma è stato innalzato a 22 miliardi.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dai competenti comitati e dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità delle attività descritte nel programma alle previsioni normative, nonché sull’impatto dell’attività sull’equilibrio economico-patrimoniale della Banca. In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia, la BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Tale programma rientra nella strategia di raccolta a medio-lungo termine di BNL volta a migliorare l’accesso alla liquidità mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale.

Nello specifico, al 31 dicembre 2025, a valere sul programma sono state emesse ventiquattro serie di obbligazioni:

- 1) la prima serie amortizing di 6.500 milioni di euro (emessa a luglio 2012 - rimborsata a luglio 2015)
- 2) la seconda serie amortizing di 3.000 milioni di euro (emessa a novembre 2012 - rimborsata a gennaio 2016)
- 3) la terza serie bullet di 1.000 milioni di euro (emessa a ottobre 2013 - rimborsata a gennaio 2019)
- 4) la quarta serie amortizing di 1.200 milioni di euro (emessa a ottobre 2013 - rimborsata a ottobre 2017)
- 5) la quinta serie amortizing di 830 milioni di euro (emessa a novembre 2014 - rimborsata a luglio 2019)
- 6) la sesta serie amortizing di 5.500 milioni di euro (emessa a luglio 2015 - rimborsata a luglio 2022)
- 7) la settima serie amortizing di 600 milioni di euro (emessa a gennaio 2016 - rimborsata a gennaio 2018)
- 8) l’ottava serie amortizing di 2.700 milioni di euro (emessa a luglio 2016 - rimborsata a luglio 2019)
- 9) la nona serie amortizing di 450 milioni di euro (emessa a gennaio 2017- rimborsata a gennaio 2019)
- 10) la decima serie amortizing di 2.500 milioni di euro (emessa a luglio 2017- rimborsata a luglio 2020)
- 11) la undicesima serie amortizing di 500 milioni di euro (emessa a gennaio 2018 - rimborsata a gennaio 2020)
- 12) la dodicesima serie amortizing di 3.500 milioni di euro (emessa a luglio 2018 – rimborsata a luglio 2021)
- 13) la tredicesima serie amortizing di 1.300 milioni di euro (emessa a gennaio 2019 – rimborsata a gennaio 2021)
- 14) la quattordicesima serie amortizing di 4.500 milioni di euro (emessa a luglio 2019 - rimborsata a luglio 2023)
- 15) la quindicesima serie amortizing di 500 milioni di euro (emessa a gennaio 2020 - rimborsata a gennaio 2022)
- 16) la sedicesima serie amortizing di 1.800 milioni di euro (emessa a luglio 2020 - rimborsata a luglio 2022)
- 17) la diciassettesima serie amortizing di 3.500 milioni di euro (emessa a gennaio 2021 – rimborsata a gennaio 2024)
- 18) la diciottesima serie di amortizing 4.800 milioni di euro (emessa a luglio 2021– rimborsata a gennaio 2024)
- 19) la diciannovesima serie bullet di 1.200 milioni di euro (emessa a gennaio 2022 – rimborsata a gennaio 2025)
- 20) la ventesima serie bullet di 3.700 milioni di euro (emessa a luglio 2022)
- 21) la ventunesima serie bullet di 2.700 milioni di euro (emessa ad aprile 2024)
- 22) la ventiduesima serie bullet di 2.800 milioni di euro (emessa ad aprile 2024)
- 23) la ventitreesima serie bullet di di 2.500 milioni di euro (emessa a gennaio 2025)
- 24) la ventiquattresima serie bullet di 1.900 milioni di euro (emessa a luglio 2025)

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl (Special Purpose Vehicle) mediante quattordici cessioni, di cui l’ultima perfezionata a maggio 2025 per un importo pari a ca. 2.542 milioni di euro. L’acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari ai portafogli ceduti.

BNL spa ricopre anche i ruoli di Servicer (continuando quindi a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte swap, avendo concluso un’operazione di interest rate swap con la società veicolo al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli dei prestiti subordinati. Il ruolo di Asset Monitor è affidato alla società di revisione BDO Italia S.p.A. A dicembre 2019, l’agenzia di rating DBRS ha assegnato ai Covered Bonds in essere il rating di AA (low). Lo stesso rating è stato assegnato anche alle successive emissioni. Nell’ambito dell’attività di surveillance annuale, a dicembre 2025 l’agenzia di rating DBRS ha confermato il rating di AA (low) a tutti i Covered Bonds in essere.

Al 31 dicembre 2025 l’outstanding residuo globale dei Covered Bonds in essere è pari a 13.600 milioni di euro.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Confronto perdite da modello con perdite effettive

Come noto, la normativa regolamentare italiana ed europea (Circolare 285/2014 della Banca d'Italia e Regolamento UE n. 575/2013) prevede, per le banche che adottano i modelli AIRB, il confronto tra le perdite attese e le corrispondenti rettifiche di valore nette operate in bilancio.

La Banca adotta pertanto un processo che trimestralmente verifica le due possibili situazioni:

- Primo caso: qualora le perdite attese siano superiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera uno Shortfall;
- Secondo caso: qualora le perdite attese siano inferiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera un Excess.

Tale calcolo è eseguito in coerenza con il disposto regolamentare. La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, paragrafo "Sistemi di gestione, misurazione e controllo".

Rischio di controparte

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati Over-The-Counter (OTC) e con altre operazioni c.d. Securities Financing Transactions (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che: 1) la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto; 2) il mark-to-market della posizione abbia assunto un valore positivo; e 3) la parte solvente sia costretta a sostituire l'esposizione con un'altra controparte sostenendo una potenziale perdita (rischio di sostituzione).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

Il rischio di controparte è riconducibile all'operatività che la Banca svolge con la propria clientela in prodotti derivati OTC su tassi di interesse, cambio e, dall'inizio del 2025, commodities.

La gestione del rischio di controparte si basa su processi creditizi e limiti operativi che, in linea con la metodologia adottata dal Gruppo BNP Paribas, utilizzano il calcolo del "massimo" valore futuro dell'esposizione (c.d. Maximum Exposure), determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio di credito e di controparte di BNP Paribas e di BNL, in linea con le procedure di Gruppo e in funzione delle macro-attività di rischio di credito verso le controparti Corporate, Retail, Istituzioni Finanziarie e Sovereigns.

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia c.d. standard per il calcolo del requisito patrimoniale dovuto all'esposizione a rischio (Standard Approach) e della componente aggiuntiva legata al rischio di CVA o aggiustamento della valutazione del credito (Basic Approach).

In aggiunta, ai fini gestionali, la Banca utilizza il sistema di rischio di controparte di Gruppo (denominato Risk Navigator) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (Expected Positive Exposure), in linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale adottate a livello europeo. In particolare, con il modello interno, la stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata Maximum (o Max) Exposure è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep e rappresenta il valore massimo (con un livello di confidenza fissato al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato.

Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo Contratto Quadro Italiano, ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (Credit Support Annex).

Informazioni di natura quantitativaModello interno gestionale

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall'operatività della Banca con focus sui derivati finanziari OTC.

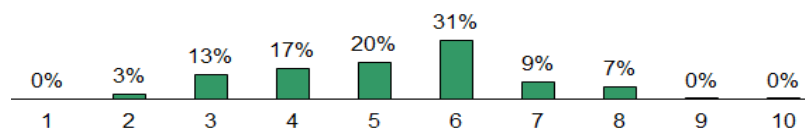
A fine 2025, l'esposizione totale - misurata in termini di Current Exposure - è di circa 77 milioni di euro ed è riconducibile alla clientela rappresentata per l'80% dal Corporate, il 19% dalla Pubblica Amministrazione e l'1% dal Retail. In termini di prodotti, tale esposizione, inoltre, è ascrivibile prevalentemente ai contratti derivati su tassi d'interesse (65%).

Rischio di controparte su derivati finanziari OTC al 31 dicembre 2025 (in euro)

Derivati finanziari	Current Exposure
Derivati su tassi di interesse	49.777.969
Derivati su tassi di cambio	26.482.053
Derivati su merci	373.258
Totale	76.633.280

Nota. La Current Exposure tiene conto di eventuali accordi di netting applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse, cambio e merci) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le esposizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l'esposizione - misurata come sopra - è prevalentemente concentrata verso controparti considerate "investment grade", corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico seguente.

Distribuzione della Current Exposure al 31 dicembre 2025 (per rating)

Nota. Nel grafico sono rappresentate le classi di rating da 1 a 10 corrispondenti a controparti 'Performing'. Non sono incluse le esposizioni verso la Capogruppo.

SEZIONE 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Premessa

Struttura organizzativa

L'attività di controllo e monitoraggio del rischio di mercato è assicurato dalla struttura locale che opera all'interno di RISK ERA (Enterprise Risk Architecture) della RISK Area che sorveglia la dinamica dell'esposizione complessiva, segnalando ai Comitati interfunzionali competenti, alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo, l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza e dai massimali/vincoli regolamentari.

Tale struttura locale - che funzionalmente opera con le omologhe strutture RISK di BNP Paribas - assicura l'implementazione delle metodologie di valutazione del rischio di mercato in conformità con le linee guida di Gruppo e supporta le competenti strutture nella definizione delle eventuali azioni di mitigazione, verificandone la relativa attuazione.

A livello operativo, l'attività di negoziazione effettuata con la clientela ordinaria che rientra nel perimetro del rischio di mercato è circoscritta al business Global Markets e, come già noto dagli anni precedenti, è svolta dalla Banca in modalità back-to-back con la Capogruppo BNP Paribas.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR (Value-at-Risk) che misura (si veda sotto) in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che si generano tra gli stessi fattori di rischio.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Come anticipato sopra, già da alcuni anni il portafoglio di negoziazione della Banca risulta sostanzialmente neutro al rischio di mercato grazie alla strategia di gestione di svolgere tutta l'attività in derivati con la clientela ordinaria, sia su tassi di interesse che su cambi e merci (commodities), in modalità di back-to-back con la Capogruppo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

A seguito della suddetta modalità di gestione, il controllo del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione si avvale di un sistema di warning thresholds piuttosto che di limiti veri e propri. Tali soglie di attenzione sono state definite sulla base di due metriche di rischio: una in termini di VaR e l'altra in termini di eventuali risultati negativi del programma di Stress Testing. In tale contesto operativo, la finalità dei warning thresholds è quella di garantire la piena efficacia della modalità back-to-back per tutti gli strumenti finanziari che rientrino nel perimetro del portafoglio di negoziazione ed eventualmente di innescare gli opportuni interventi gestionali/amministrativi da parte delle strutture interessate. Il controllo delle suddette soglie è completamente integrato nel sistema di market risk management di Gruppo.

All'attività di controllo si affianca una reportistica prodotta con differenti frequenze in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno e Rischi, Comitato Monitoraggio Rischi – Sessione ICAAP e altri Rischi, strutture RISK di Gruppo e locale).

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione al rischio di mercato su base VaR che copre tutta l'attività di negoziazione, seppur con le caratteristiche di rischiosità completamente nulla, essendo svolta, come detto, in modalità back-to-back.

Si richiama che le Autorità di Vigilanza hanno autorizzato BNL (tramite la Capogruppo) all'uso del modello interno su base VaR (noto come Basilea 2.5) per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico (per i fattori di rischio tasso di interesse, cambio e merci) e specifico del portafoglio di negoziazione (v. sotto);
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e per l'IRC (Incremental Risk Charge), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a default o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario, il VaR è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di full valuation, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di pricing gli shocks generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come "greche" (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve treasury, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse o sui prezzi delle commodity) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratico (variazioni nei credit spreads e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli shocks casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse, credit spread (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, commodity e volatilità implicite (su indici, tassi di interesse, tassi di cambio e commodity).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato è quello della finestra temporale con inizio 3 gennaio 2008 e fine 30 dicembre 2008. L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura per la componente Credit (rischio emittente) e utilizza il modello di correlazione Merton-KMV per la migrazione dei rating insieme con una full revaluation di gran parte delle posizioni.

Le attività di Backtesting e del programma di Stress Testing previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso a livello Gruppo che anche la Banca ha adottato nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il Backtesting o test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di Backtesting che viene condotta dalla Banca si basa sul confronto del VaR con due tipi di Profit&Loss (P&L) giornaliero: a) Real P&L che è il risultato giornaliero ufficiale di P&L al netto delle commissioni; b) Hypothetical P&L che è calcolato su un portafoglio "congelato" e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto dei nuovi deal, del P&L del trading intra day e di ogni forma di rischio di controparte.

Stress Testing

Gli Stress Test sono usati per stimare, in generale: l'impatto di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell'attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello della funzione RISK di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) Global Scenarios: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull'economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d'interesse, eventi geo- politici); b) Other Scenarios: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Informazioni di natura quantitativa

Come già anticipato nella parte precedente, da diversi anni l'esposizione al rischio di mercato del portafoglio di negoziazione della Banca è completamente azzerata e, pertanto, il VaR risulta nullo anche al 31 dicembre 2025.

Stressed VaR e IRC

Al 31 dicembre 2025, lo Stressed VaR e il valore dell'IRC sono nulli.

Backtesting e Stress Testing

Nel periodo in osservazione, coincidente con l'anno 2025, il Backtesting effettuato confrontando il VaR sia con il Real P&L sia con l'Hypothetical P&L non ha registrato scostamenti. Anche i risultati degli Stress Test hanno mostrato impatti nulli.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Una banca è soggetta al rischio di tasso d'interesse derivante dalle differenti scadenze tra le poste attive e passive, dal disallineamento dei parametri di mercato cui sono indicizzati prestiti e depositi e dal differente timing della loro revisione. Gli interessi che la banca riceve sui prestiti, e paga sui depositi, possono essere infatti fissati, o indicizzati a diversi tassi di riferimento (Ester, Euribor, ecc.) e a diverse scadenze. Al variare dei tassi di mercato (repricing e duration risk), gli interessi pagati sulla raccolta e quelli ricevuti dai prestiti e dalle altre attività non variano, in linea generale, nello stesso modo, generando variazioni sul margine atteso. Questo rischio è chiamato rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario (IRRBB).

Obiettivo principale della gestione dell'IRRBB è stabilizzare/ottimizzare i risultati ad un livello sostenibile nel tempo, mantenendo l'esposizione al rischio di tasso d'interesse entro determinati limiti. La posizione di rischio tasso dell'ALMT è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Considerato l'obiettivo primario della stabilizzazione del margine d'interesse, la metrica primaria dell'IRRBB è la sensitività del margine di interesse a variazioni dei tassi d'interesse di +/- 50 /100 /200 bps (rispettivamente nei mesi 1-6/ mesi 7-12/ secondo e terzo anno) nei primi 3 anni di simulazione. Relativamente a tale metrica sono stati definiti specifici limiti di esposizione.

L'ALMT, coerentemente con le disposizioni regolamentari, si avvale anche di metriche secondarie di rischio del valore economico, quali la duration degli elementi strutturali, ovvero la duration dell'investimento effettivo dei depositi non remunerati e del capitale, e lo Standard Outlier Test (SOT), basato sulla variazione del valore economico del capitale per shock sui tassi d'interesse di +/- 200bps ($\pm 2\%$) rapportata al capitale regolamentare (Tier 1).

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono anche l'adozione di specifici limiti per il gap di tasso fisso espressi per time buckets.

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati dei modelli comportamentali (ad esempio il modello per i rimborsi anticipati dei prestiti Retail e il modello per i conti correnti a vista).

Le coperture (hedging) poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse, grazie all'utilizzo di prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è mitigato con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. macro-hedge), con operazioni di micro-hedging nonché di cash flow hedge per la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di attivi e/o passivi o di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio e delinea la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

EURO

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	12.990.065	27.905.994	7.679.038	2.678.639	11.120.841	9.436.023	11.905.510	-
1.1 Titoli di debito	-	-	23.578	4.081	1.611.868	1.815.086	1.136.240	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	23.578	4.081	1.611.868	1.815.086	1.136.240	-
1.2 Finanziamenti a banche	6.407.164	9.916.590	7.345	651.163	4.004	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	6.582.901	17.989.404	7.648.115	2.023.395	9.504.969	7.620.937	10.769.270	-
- c/c	1.507.397	-	-	163.457	-	-	-	-
- altri finanziamenti	5.075.504	17.989.404	7.648.115	1.859.938	9.504.969	7.620.937	10.769.270	-
- con opzione di rimborso anticipato	52.543	3.612.785	1.016.523	910.083	6.626.526	6.761.022	10.722.172	-
- altri	5.022.961	14.376.619	6.631.592	949.855	2.878.443	859.915	47.098	-
2. Passività per cassa	62.469.623	16.050.962	2.060.385	660.179	56.706	102.369	69.486	-
2.1 Debiti verso clientela	55.468.601	5.393.927	1.426.008	278.972	32.899	101.659	69.328	-
- c/c	54.863.296	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	605.305	5.393.927	1.426.008	278.972	32.899	101.659	69.328	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	605.305	5.393.927	1.426.008	278.972	32.899	101.659	69.328	-
2.2 Debiti verso banche	6.995.093	5.196.639	-	78	1.015	710	158	-
- c/c	948.565	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	6.046.528	5.196.639	-	78	1.015	710	158	-
2.3 Titoli di debito	2.808	5.460.396	634.377	381.129	22.792	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.808	5.460.396	634.377	381.129	22.792	-	-	-
2.4 Altre passività	3.121	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.121	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	25.074.090	18.339.367	8.972.220	10.280.274	11.724.914	12.809.018	11.003.865	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	25.074.090	18.339.367	8.972.220	10.280.274	11.724.914	12.809.018	11.003.865	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	25.074.090	18.339.367	8.972.220	10.280.274	11.724.914	12.809.018	11.003.865	-
+ posizioni lunghe	469.090	1.800.678	4.321.627	9.064.218	10.367.964	12.311.636	10.766.661	-
+ posizioni corte	24.605.000	16.538.689	4.650.593	1.216.056	1.356.950	497.382	237.204	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Altre valute

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	921.951	523.168	7.275	195.632	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	918.747	198.521	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	3.204	324.647	7.275	195.632	-	-	-	-
- c/c	1.136	-	-	195.632	-	-	-	-
- altri finanziamenti	2.068	324.647	7.275	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.068	324.647	7.275	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	1.581.456	41.005	565	516	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	1.301.306	799	565	516	-	-	-	-
- c/c	1.301.306	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	799	565	516	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	799	565	516	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	280.150	40.206	-	-	-	-	-	-
- c/c	238.405	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	41.745	40.206	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Le informazioni sono riportate tra le "Informazioni di natura qualitativa" del presente paragrafo.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto all'inizio della presente SEZIONE 2 - Rischio di Mercato.

Al rischio di cambio, sostanzialmente nullo, del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dalla funzione ALM Treasury.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM Treasury che provvede a negoziarlo contro euro.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, come già anticipato nel paragrafo sugli aspetti generali, tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità back-to-back con la Capogruppo e non genera rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.177.504	145.810	16.234	31.283	113.725	158.565
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	888.131	18.711	15.142	999	111.555	83.423
A.4 Finanziamenti a clientela	289.373	127.099	1.092	30.284	2.170	75.142
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	1.183.222	144.768	15.930	31.718	119.303	156.908
C.1 Debiti verso banche	235.676	1.031	-	12.046	-	71.713
C.2 Debiti verso clientela	947.546	143.737	15.930	19.672	119.303	85.195
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	4.240.527	647.810	196.107	138.892	38.870	817.841
- Opzioni	884.753	40.640	90.453	3.726	7.084	15.307
+ posizioni lunghe	533.957	-	37.342	1.863	102	7.753
+ posizioni corte	350.796	40.640	53.111	1.863	6.982	7.554
- Altri derivati	3.355.774	607.170	105.654	135.166	31.786	802.534
+ posizioni lunghe	1.677.887	303.585	52.827	67.583	15.893	401.267
+ posizioni corte	1.677.887	303.585	52.827	67.583	15.893	401.267
Totale attività	3.389.348	449.395	106.403	100.729	129.720	567.585
Totale passività	3.211.905	488.993	121.868	101.164	142.178	565.729
Sbilancio (+/-)	177.443,00	(39.598,00)	(15.465,00)	(435,00)	(12.458,00)	1.856,00

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso del 2025, il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione è stato completamente nullo.

2.4 Rischio di merci (commodities)

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di merci*

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in merci nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia all'inizio di questa SEZIONE 2 - Rischi di mercato.

B. *Attività di copertura del rischio di merci*

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, come già anticipato nel paragrafo sugli aspetti generali, tutta l'operatività in derivati su merci svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità back-to-back con la Capogruppo e non genera rischio.

Nel corso del 2025, il VaR legato all'attività in merci relativa alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione è stato completamente nullo.

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 – Gli strumenti derivati di negoziazione

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2025)				Totale (31.12.2024)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	10.029.882	14.750.165	-	-	19.785.385	2.009.444	-
a) Opzioni	-	3.054.937	660.107	-	-	4.129.085	325.485	-
b) Swap	-	6.974.945	14.090.058	-	-	15.656.300	1.683.959	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	3.457.368	3.432.614	-	-	7.465.404	494.822	-
a) Opzioni	-	1.055.165	1.047.297	-	-	2.671.019	217.034	-
b) Swap	-	131.872	121.554	-	-	480.501	-	-
c) Forward	-	2.270.331	2.263.763	-	-	4.313.884	277.788	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	30.579	-	-	-	-	-
5. Altri	-	547.684	-	-	-	740.564	-	-
Totale	-	14.034.934	18.213.358	-	-	27.991.353	2.504.266	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale (31.12.2025)				Totale (31.12.2024)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	17.017	18.278	-	-	55.629	8.914	-
b) Interest rate swap	-	129.535	39.793	-	-	232.926	24.459	-
c) Cross currency swap	-	9.604	-	-	-	18.085	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	23.590	13.967	-	-	71.947	2.703	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	780	-	-	-	-	-
Totale	-	179.746	72.818	-	-	378.587	36.076	-
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	18.210	17.085	-	-	58.721	5.924	-
b) Interest rate swap	-	44.889	132.488	-	-	191.191	75.556	-
c) Cross currency swap	-	-	9.604	-	-	18.085	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	13.628	23.971	-	-	65.066	9.814	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	780	-	-	-	-	-
Totale	-	76.727	183.928	-	-	333.063	91.294	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	7.204.840	306.146	7.239.179
- fair value positivo	X	538	476	44.350
- fair value negativo	X	1.436	2.350	132.641
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	1.899	-	3.430.715
- fair value positivo	X	340	-	26.334
- fair value negativo	X	269	-	46.452
4) Merci				
- valore nozionale	X	15.307	-	15.272
- fair value positivo	X	407	-	373
- fair value negativo	X	373	-	407
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	10.558.664	-	18.902
- fair value positivo	-	133.462	-	12
- fair value negativo	-	50.307	-	154
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	3.457.368	-	-
- fair value positivo	-	46.272	-	-
- fair value negativo	-	26.266	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	8.924.894	11.648.261	4.754.576	25.327.731
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	6.289.134	600.533	315	6.889.982
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	27.020	3.559	-	30.579
Totale (31.12.2025)	15.241.048	12.252.353	4.754.891	32.248.292
Totale (31.12.2024)	10.598.872	15.564.262	4.332.485	30.495.619

B. DERIVATI CREDITIZI**B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo***(migliaia di euro)*

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	43.191	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale (31.12.2025)	43.191	-
Totale (31.12.2024)	39.254	-
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	43.191	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale (31.12.2025)	43.191	-
Totale (31.12.2024)	39.254	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

Tipologie derivati	Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	1.800	2.649
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.800	2.649
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	1.800	2.649
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.800	2.649

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti*(migliaia di euro)*

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	X	-	-	43.191
- fair value positivo	X	-	-	1.800
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	43.191	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	1.800	-	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali*(migliaia di euro)*

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	-	43.191	43.191
2. Acquisto di protezione	-	-	43.191	43.191
Totale (31.12.2025)	-	-	86.382	86.382
Totale (31.12.2024)	-	-	78.508	78.508

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

La tabella non presenta importi.

3.2 Le coperture contabili**Informazioni di natura qualitativa**

Si rimanda alla parte A –Politiche contabili – cap. 4. Operazioni di copertura e alla sez. 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo, della presente parte E.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2025)				Totale (31.12.2024)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	64.986.075	-	-	-	72.554.910	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	64.986.075	-	-	-	72.554.910	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	64.986.075	-	-	-	72.554.910	-	

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	Totale (31.12.2025)				Totale (31.12.2024)				Totale (31.12.2025)	Totale (31.12.2024)
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	1.613.955	-	-	-	1.505.545	-	1.613.955	1.505.545	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	1.613.955	-	-	-	1.505.545	-	1.613.955	1.505.545	
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Interest rate swap	-	2.016.017	-	-	-	2.165.843	-	2.016.017	2.165.843	
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	2.016.017	-	-	-	2.165.843	-	2.016.017	2.165.843	

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(migliaia di euro)

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Mercati	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	68.616.047	-	-
- valore nozionale	-	64.986.075	-	-
- fair value positivo	-	1.613.955	-	-
- fair value negativo	-	2.016.017	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Mercati	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	24.262.000	14.466.500	26.257.575	64.986.075
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su mercati	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale (31.12.2025)	24.262.000	14.466.500	26.257.575	64.986.075
Totale (31.12.2024)	31.377.828	16.209.980	24.967.102	72.554.910

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B. Derivati creditizi di copertura

La tabella non presenta importi.

C. Strumenti non derivati di copertura

La tabella non presenta importi.

D. Strumenti coperti

La Banca non applica le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La Banca non applica le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

(migliaia di euro)

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	58.241.152	-	19.068
- valore nozionale	-	54.427.411	-	18.902
- fair value positivo	-	1.747.417	-	12
- fair value negativo	-	2.066.324	-	154
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	3.529.906	-	-
- valore nozionale	-	3.457.368	-	-
- fair value positivo	-	46.272	-	-
- fair value negativo	-	26.266	-	-
4) Merci	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione	-	44.991	-	-
- valore nozionale	-	43.191	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	1.800	-	-

SEZIONE 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali, sia di stress, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

La capacità complessiva di controbilanciare questo rischio è rappresentata essenzialmente dall'attitudine della Banca di generare flussi di cassa. Essa va intesa non solo come possibilità di avere disponibilità liquide (cassa o attività prontamente liquidabili-riserve di cassa), ma anche di disporre di un insieme coerente di scadenze degli attivi e passivi di bilancio. In particolare, la gestione del rischio di liquidità si articola secondo una duplice valenza:

- 1) la prima è riferita al fabbisogno di liquidità, gestito monitorando i flussi in entrata ed in uscita per assicurare il puntuale adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento;
- 2) la seconda si inquadra nella necessità di mantenere un'adeguata riserva di liquidità, cioè un portafoglio di Titoli di Stato dell'area Euro e di altre attività liquide che possano essere prontamente e facilmente liquidati anche in situazioni di stress, al fine di garantire che la Banca sia nella condizione di far sempre fronte ai propri impegni di pagamento su un orizzonte temporale predefinito, inclusi quelli infra-giornalieri. Alla fine del 2025 la suddetta riserva di liquidità ammontava a circa 12,0 miliardi di euro, di cui titoli di Stato liberi per circa 2,47 miliardi di euro. In aggiunta si segnala che alla stessa data erano in essere operazioni di Repo con sottostante BTPs per un controvalore di circa 1,87 miliardi di euro e un Deposito collateralizzato con sottostante Covered Bonds per un controvalore di circa euro 5,9 miliardi di euro.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili di detti processi e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con la normativa esterna di riferimento, con le regole imposte dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia, nonché la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, predisponendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile mediante l'approvazione del Risk Appetite Statement (RAS).

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari ad assumere decisioni inerenti all'attività di ALMT, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal ALMT Head Office (HO) di BNP Paribas e dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti in via pressoché

esclusiva mediante ricorso a funding infragruppo. A dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come mismatching tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di asset & liability management per la Banca e per le Società partecipate.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca;
- valutazione ed approvazione del Piano Finanziario della Banca, delle strategie di funding e degli impatti sul rischio di liquidità, nonché il relativo monitoraggio ed approvazione delle eventuali azioni correttive;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alla normativa prudenziale ed alle linee guida del Gruppo;
- i risultati degli stress test sulla base delle linee guida della Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALMT in BNL

L'ALMT riporta funzionalmente all'ALMT HO ed è organizzata sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare, è indipendente dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP Paribas e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALMT di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL. ALMT formula proposte gestionali all'ALCO in materia di asset & liabilities management ed è responsabile della declinazione operativa delle relative decisioni assunte dall'ALCO.

Ruolo del Risk Management di BNL

All'interno della RISK Area è presente la struttura di risk management denominata RISK ERA (Enterprise Risk Architecture) che opera in coerenza con l'assetto organizzativo della funzione RISK di Gruppo e al suo interno ha, a sua volta, la struttura RISK ALM Treasury & Liquidity and Global Markets che, in merito al rischio di liquidità, svolge a livello locale i compiti demandati in generale alla struttura RISK ALMT della Capogruppo.

La struttura locale di RISK ALMT ha, tra l'altro, le seguenti responsabilità: a) effettuare il controllo dei rischi gestiti da ALM Treasury, assicurando la corretta implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo; b) verificare la corretta implementazione delle strategie operative sulla base delle effettive indicazioni approvate dall'ALCO (Asset Liability Committee) nonché della regolamentazione interna ed esterna; c) curare l'attività di validazione e di revisione indipendente dei modelli comportamentali proposti dalla struttura ALM Treasury e delle relative metriche di rischio.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di funding e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste on e off balance sheet e l'implementazione di stress test volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (Retail, Corporate), infragruppo e verso la Banca Centrale, per forma tecnica (raccolta in conto corrente, emissione di titoli obbligazionari BNL e di certificati di deposito sulla propria rete commerciale, ecc.) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La provvista della BNL è rappresentata nella seguente tavola:

<i>(milioni di euro)</i>				
BNL	31/12/2025	%	31/12/2024	%
<i>raccolta da BNP Paribas</i>	9.735	12,0%	10.033	12,2%
<i>raccolta da BNP Paribas - prestiti subordinati</i>	650	0,8%	801	1,0%
<i>Banche terze</i>	295	0,4%	664	0,8%
<i>BEI</i>	40	0,0%	69	0,1%
<i>Clienti</i>	70.576	86,8%	70.922	86,0%
<i>Totale raccolta</i>	81.296	100,0%	82.489	100,0%

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente alcuni modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dalla Direzione Rischi di BNL e da RISK di Gruppo ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si è dotata di un Liquidity Contingency Plan per fronteggiare situazioni di stress conseguenti alle eventuali crisi di liquidità sistemiche prodotte dall'andamento dei mercati e/o da situazioni specifiche interne. Tale piano è integrato nel Contingency Funding Plan (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del funding.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da attivi stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas Group Stress Test).

Il Gruppo BNP Paribas incoraggia la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM Treasury al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un mismatch di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di funding, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO											(migliaia di euro)
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	
Attività per cassa	9.829.816	3.772.529	5.625.222	2.850.783	3.086.508	2.911.763	7.620.361	24.663.510	22.931.263	672.066	
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	1.575.000	2.847.500	-	
A.2 Altri titoli di debito	25.052	-	-	10.462	2.882	7.713	24.235	179.458	264.204	-	
A.3 Quote O.I.C.R.	361.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Finanziamenti	9.442.820	3.772.529	5.625.222	2.840.321	3.083.626	2.904.050	7.596.126	22.909.052	19.819.559	672.066	
- banche	6.426.765	3.427.341	4.800.180	1.002.277	725	7.345	650.133	4.004	-	672.066	
- clientela	3.016.055	345.188	825.042	1.838.044	3.082.901	2.896.705	6.945.993	22.905.048	19.819.559	-	
Passività per cassa	56.496.768	934.437	849.888	2.971.176	7.087.954	7.723.930	405.545	3.102.091	1.628.802	-	
B.1 Depositi e conti correnti	56.015.863	720.223	556.688	2.441.597	4.178.002	7.312.918	4.178.002	3.773	854	-	
- banche	1.098.953	-	-	1.137.313	1.377.051	5.894.961	52	3.643	854	-	
- clientela	54.916.910	720.223	556.688	1.304.284	2.800.951	1.417.957	274.857	130	-	-	
B.2 Titoli di debito	20.323	214.214	293.200	529.086	1.034.724	409.594	127.849	2.585.549	1.286.961	-	
B.3 Altre passività	460.582	-	-	493	1.875.228	1.418	2.787	512.769	340.987	-	
Operazioni fuori bilancio	56.702	-	-	222	1.468	-	-	-	-	-	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.4 Impegni a erogare fondi	266	-	-	222	1.468	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	133	-	-	111	734	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	133	-	-	111	734	-	-	-	-	-	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	56.436	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Altre valute											(migliaia di euro)
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	
Attività per cassa	713.072	207.091	41.608	35.759	212.683	8.590	204.762	220.239	-	-	
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Finanziamenti	713.072	207.091	41.608	35.759	212.683	8.590	204.762	220.239	-	-	
- banche	710.980	198.523	-	-	-	-	-	203.197	-	-	
- clientela	2.092	8.568	41.608	35.759	212.683	8.590	204.762	17.042	-	-	
Passività per cassa	1.581.425	2.551	37.889	626	563	516	-	-	-	-	
B.1 Depositi e conti correnti	1.581.425	2.551	37.889	626	563	516	-	-	-	-	
- banche	280.149	2.425	37.764	-	-	-	-	-	-	-	
- clientela	1.301.276	126	-	125	626	563	516	-	-	-	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (cosiddette auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2025 sono iscritti 259 milioni di euro di outstanding derivante da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha sottoscritto la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione) che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di derecognition e trovano quindi rappresentazione tra le attività.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di euro di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

A inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Al 31 dicembre 2025 la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl risultava iscritta in bilancio per un valore di 259 milioni di euro.

In vista della sottoscrizione nei primi mesi del 2026 di un contratto di cessione del Veicolo EMF 2008-IT, nel bilancio al 31 dicembre 2025 la Banca ha riclassificato il relativo portafoglio crediti tra le attività in via di dismissione per un importo pari a 259 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore.

SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO

Conformemente alla politica della BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti” che garantisce economie di scala alla luce della natura trasversale del rischio operativo, tendendo a massimizzare l’efficacia nella gestione ai fini del contenimento delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare tale rischio.

L’ambito di applicazione del dispositivo di gestione riguarda BNL SpA e le principali Società direttamente controllate.

- Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo: l’applicazione, a partire dal 1° luglio 2025, in sostituzione del metodo AMA (Advanced Measurement Approach) del metodo SMA (Standardized Measurement Approach) che lega il livello dei requisiti di capitale alla dimensione operativa (BIC – Business Indicator Component) e alla storia pregressa delle perdite da rischio operativo della banca (ILC - Internal Loss Multiplier);
- l’applicazione del metodo TSA, a partire dal 2013 per Financit.

Nell’ambito del dispositivo complessivo di gestione dei rischi operativi, BNL ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La Banca si è dotata anche di un sistema di reporting che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo a contenuto strettamente operativo.

Struttura organizzativa

La carta del controllo interno di BNL attribuisce specifiche competenze, anche in termini di gestione dei rischi operativi, ai seguenti attori:

- Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comitato per il Controllo Interno e Rischi/Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231/2001, Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine, Amministratore Delegato/Direttore Generale, Collegio Sindacale);
- Dirigente Preposto (art 154-bis del TUF);
- Aree operative (“prima linea di difesa”);
- Funzioni aziendali di Controllo: Funzione di Controllo dei Rischi, Funzioni di Convalida, Funzione di Conformità alle norme e Funzione Antiriciclaggio, Legal, Finance (“seconda linea di difesa”);
- Funzione di Revisione Interna (“terza linea di difesa”).

Il modello dei controlli di BNL assegna piena responsabilità al management delle Aree operative in termini di individuazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi operativi, ferme restando le attribuzioni delle Funzioni di Controllo. In particolare, i Comitati Interfunzionali, composti anche dal management della Banca e dettagliati in termini di composizione e funzionamento nella Carta delle Responsabilità BNL, svolgono un ruolo chiave nel Sistema dei Controlli Interni e nel dispositivo di mitigazione dei rischi operativi.

Le Strutture operative (Aree) organizzano il loro sistema di gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti con un approccio basato sul rischio. L’intensità e la robustezza della governance è proporzionata sia alla rilevanza strategica della Struttura, sia alla sua esposizione al rischio operativo.

Per implementare tale sistema, le Strutture individuano risorse dedicate chiamate Operational Permanent Controllers (OPC). Gli OPC operano e/o coordinano il dispositivo di gestione dei rischi operativi e di controllo permanente di competenza in relazione a tutti i rischi operativi con un approccio end-to-end, in adempimento alle policy interne, alle procedure ed ai principi emessi dalle Funzioni di Controllo, nonché ai requisiti legali e regolamentari.

Gli OPC hanno il compito di assicurare il supporto al management operativo (cd. risk owner) della propria Area nella gestione dei rischi operativi attraverso l’identificazione e la mappatura dei rischi, la raccolta degli incidenti storici, la definizione ed aggiornamento del piano dei controlli e la relativa esecuzione, la definizione dei piani di azione per la mitigazione dei rischi rilevati, il monitoraggio della corretta

implementazione delle raccomandazioni dell'Inspection Générale, dei Regulators, degli Organi di Controllo o delle Funzioni di Controllo.

La collocazione organizzativa del ruolo dell'OPC è responsabilità di ogni Struttura per cui le attività e responsabilità possono essere attribuite ad una o più Strutture e/o a risorse che svolgono anche altre attività. L'esecuzione delle attività assegnate agli OPC può anche essere delegata a Strutture esterne a quella di riferimento degli OPC, purché la responsabilità rimanga in capo al management operativo di competenza.

La seconda linea di difesa è agita dalle Aree RISK, Compliance, Legal e Finance; i perimetri di azione e le principali responsabilità delle diverse Aree facenti parte della seconda linea di difesa, sono definiti in modo complementare, evitando duplicazioni di attività o di azioni di controllo sul primo livello e le loro interazioni sono garantite attraverso la partecipazione a comitati e lo scambio di flussi informativi.

Nella RISK Area è collocata la struttura RISK ORM Unit (Operational Risk Management), con il compito di valutare l'esistenza ed efficacia del dispositivo di mitigazione e controllo permanente a copertura di tutti i rischi operativi ai quali la Banca è esposta, in coordinamento con le altre Funzioni di Controllo. RISK ORM in particolare:

- cura le attività ricorrenti di supervisione (check and challenge) delle componenti del dispositivo di mitigazione dei rischi operativi della Prima Linea di Difesa (cartografie dei rischi, incidenti storici, controlli permanenti, piani di azione, procedure interne);
- cura le attività risk based di independent control testing (verifica e/o reperforming dei controlli permanenti della Prima Linea di Difesa, esecuzione controlli diretti di secondo livello, process o activity review) sui processi e/o sui perimetri di responsabilità della Prima Linea di Difesa, identificando le azioni di mitigazione ("Permanent Control Actions") delle aree di rischio rilevate;
- assicura, in collaborazione con la Prima Linea di Difesa, l'adeguatezza del dispositivo di gestione del rischio outsourcing, ICT, business/IT continuity e frodi (investigazioni delle frodi interne incluse) ai requisiti regolamentari ed alle linee guida di Gruppo;
- assicura la diffusione delle norme regolamentari, delle metodologie e dei tool di Gruppo nell'ambito della gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti sul rischio operativo, fornendo assistenza e consulenza alla Prima Linea di Difesa
- cura il reporting per i diversi attori identificati dalla governance del dispositivo di mitigazione dei rischi operativi, attivando gli alert e i sistemi di escalation previsti in caso di criticità riscontrate nel monitoraggio.

La terza linea di difesa è assicurata dall'Inspection Générale - Hub Italy.

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento derivante

dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbero potuto o potrebbero generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni di mitigazione (piani di azione) e follow up (verifica dell'efficacia del piano d'azione), quality review a garanzia della completezza dell'informazione e monitoraggio.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Gli impatti economici totali (perdite e accantonamenti) 2025 sono pari a 29,8 milioni, in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente (40,5M€).

Il 37% del totale degli impatti economici concerne incidenti nella categoria “Clienti, Prodotti e Pratiche commerciali” (11 milioni di euro). Questa categoria è riconducibile prevalentemente a contenziosi (cause passive e transazioni stragiudiziali) su collocamento dei prodotti alla clientela (prevalentemente su derivati ante 2010) e sul ricalcolo degli interessi in conseguenza dell’entrata in vigore di nuovi dispositivi normativi (anatocismo).

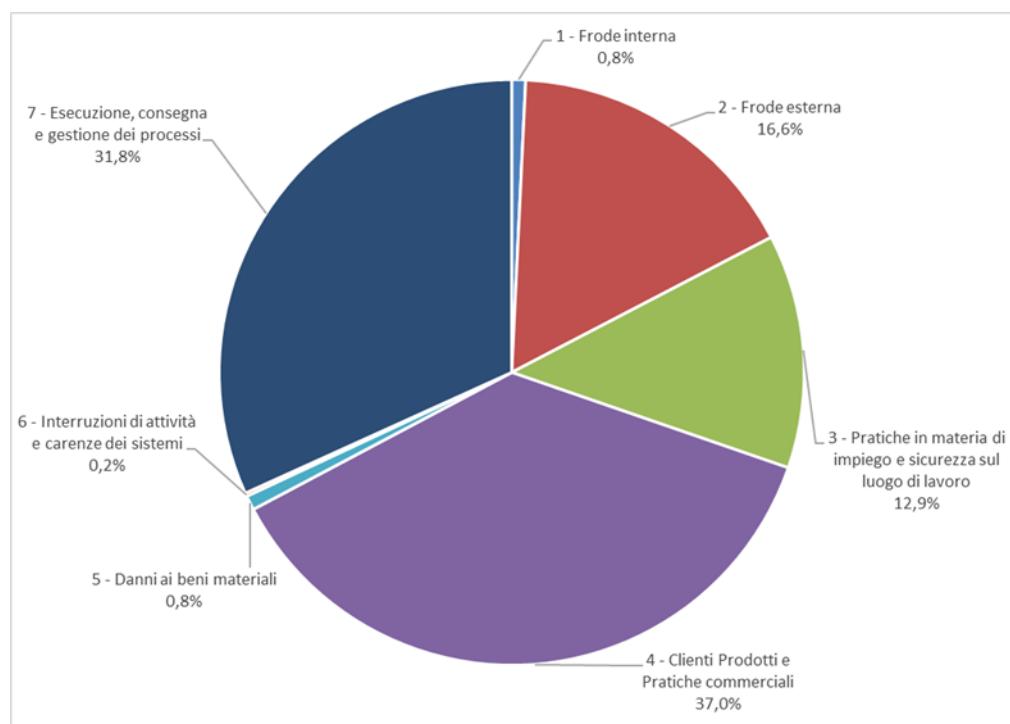
Gli incidenti della categoria “Esecuzione, consegna e gestione dei processi” (9,5milioni di euro, in riduzione rispetto al 2024) costituiscono il 31,8 % del totale degli impatti economici. Le frodi esterne, che rappresentano complessivamente il 16,6% del totale degli impatti economici, si attestano a 4,94 milioni di euro mentre le frodi interne, che costituiscono lo 0,8% degli impatti economici, si attestano a circa 0,23 milioni con un trend complessivo per eventi di frode in diminuzione rispetto al 2024.

Le perdite e accantonamenti per eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro sono pari a 3,8 milioni di euro e rappresentano il 12,9% del totale. Tali perdite sono interamente riconducibili a contenziosi giuslavoristici.

I danni ai beni materiali (danni agli ATM) rappresentano lo 0,8% (0,2 milioni di euro) sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel 2024.

Infine, le interruzioni di attività e carenze dei sistemi (incidenti di natura informatica) rappresentano lo 0,2% del totale (56 mila euro).

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2025



Le Passività potenziali

La Banca è esposta a contenziosi giudicati a “soccombenza meramente possibile” e, quindi, non tali da richiedere specifici accantonamenti secondo corretti principi contabili, per i quali è stimato un rischio potenziale di circa 44 milioni.

La Banca non è a conoscenza di situazioni di incertezza sul trattamento delle componenti rilevanti ai fini dell'imposta sul reddito che possano riflettersi sulle attività e passività fiscali correnti e differite dalla stessa rilevate in bilancio.

Con riferimento alle controversie inerenti ai crediti non performing si fa rinvio alle informazioni contenute nella Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – cap. 10.6.1 Fondi per Rischi ed oneri – altri fondi – Controversie legali.

SEZIONE 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

Di seguito si fornisce l’informativa concernente l’esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall’Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- SPE (*Special Purpose Entities*);
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL

Nell’esercizio 2025 BNL non ha realizzato nuove operazioni di cartolarizzazione di propri attivi che possano configurarsi come esposizioni verso SPE.

Rispetto all’esercizio 2024, si segnala soltanto l’avvio di un’nuova cartolarizzazione sintetica (Lido) per la quale si rimanda alla Sezione C – Operazioni di cartolarizzazione della Parte E.

B) Altra operatività con SPE - Cartolarizzazioni

Al 31 dicembre 2025, con riferimento al processo di riqualificazione della società Credifarma, intervenuto nel corso del 2015 per il tramite dei veicoli di cartolarizzazione Arcobaleno e Crediarc, BNL è titolare, al 31/12/2025, di un investimento in titoli “junior” pari a un valore iscritto in bilancio di 4,2 milioni di euro.

B2) Cessioni a fondi comuni di investimento

BNL ha partecipato alle seguenti operazioni qualificabili come “Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti”, apportando prevalentemente esposizioni classificate ad Inadempienze Probabili:

- IDEA CCR I, avviato da DeA Capital SGR S.p.A. (oggi DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.) nel giugno 2016 con un GBV originario dei crediti ceduti di 217 milioni di euro (di cui BNL 42 milioni di euro) vantati da 9 Istituti nei confronti di 7 Gruppi industriali ed emissione di quote per 179 milioni di euro (di cui BNL circa 28,6 milioni di euro, pari al 16%). Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto in bilancio è pari a 6,1 milioni di euro.
- IDEA CCR II, avviato da DeA Capital SGR S.p.A. (oggi DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.) nel dicembre 2017 con un GBV originario dei crediti ceduti di 329 milioni di euro (di cui BNL 21,5 milioni di euro) vantati da 17 Istituti nei confronti di 9 Gruppi industriali ed emissione di quote per 231,5 milioni di euro (di cui BNL 19,2 milioni di euro, pari all’8%). Nel corso dell’esercizio BNL ha finalizzato un ulteriore conferimento al fondo. Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto in bilancio è pari a 117,5 milioni di euro.
- IDEA LCC, avviato da DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. nel marzo 2023 con un GBV originario dei crediti ceduti di 40 milioni di euro vantati da BNL nei confronti di 6 Gruppi industriali ed emissione di quote per 32 milioni di euro. Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto in bilancio è pari a 31,8 milioni di euro.
- Clessidra Restructuring Fund, avviato da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A nel settembre 2019 con un GBV originario dei crediti ceduti di 272 milioni di euro (di cui BNL 31,9 milioni di euro) vantati da 6 Istituti nei confronti di 13 Gruppi industriali ed emissione di quote per 195 milioni di euro (di cui BNL 26 milioni di euro, pari al circa 13%). Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto in bilancio è pari a 13,8 milioni di euro.
- Fondo Efesto, avviato da Finint SGR S.p.A. nell’ottobre 2020 con un GBV originario dei crediti ceduti di 432 milioni di euro (di cui BNL 42,2 milioni di euro) vantati da 6 Istituti nei confronti di 35 Gruppi industriali ed emissione di quote per 197 milioni di euro (di cui BNL 25 milioni di euro, pari al 13%). Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto in bilancio è pari a 12,1 milioni di euro.
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund, avviato da Illimity SGR S.p.A ad aprile 2021 con un GBV originario complessivo di 276 milioni di euro (di cui BNL 48 milioni di euro) ed emissione di quote per 164 milioni di euro (di cui BNL 32 milioni di euro, pari al 19,3%). Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto in bilancio, per entrambi i comparti Accelerated e Core, è pari a 24,1 milioni di euro.

- Fondo UtP Italia, avviato da Sagitta SGR S.p.A a novembre 2022 con un GBV originario complessivo di 166 milioni di euro (di cui BNL 39 milioni di euro) ed emissione di quote per 90 milioni di euro (di cui BNL 20 milioni di euro, pari al 22%). Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto in bilancio è pari a 30,2 milioni di euro.
- Fondo Keystone, avviato da Kryalos SGR S.p.A il 9 febbraio 2022 con un GBV originario complessivo di 125 milioni di euro ed emissione di quote per 100 milioni di euro. Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto in bilancio è pari a 39,6 milioni di euro.
- Fondo UtP Restructuring Corporate, avviato da Sagitta SGR S.p.A a luglio 2024 con un GBV originario complessivo di 300 milioni di euro (di cui BNL 18 milioni di euro) ed emissione di quote per 231 milioni di euro (di cui BNL 14 milioni di euro, pari al 6%). Nel corso dell'esercizio BNL ha finalizzato un ulteriore conferimento al fondo. Al 31 dicembre 2025 il valore iscritto in bilancio è pari a 18,7 milioni di euro.

Esposizioni per Leveraged Finance

LBO

Il prodotto Leveraged Buyout consiste nel finanziamento di acquisizioni di aziende, tramite utilizzo della leva finanziaria, promosse da parte di Fondi di Private Equity e di altri investitori istituzionali, i quali assumono quote di partecipazione rilevanti nelle aziende medesime e, anche grazie ad accordi parasociali, ne influenzano in modo determinante sulla gestione. Nel corso dell'anno 2025 sono state effettuate numero 45 operazioni di finanziamento a supporto di operazioni sul mercato primario e di supporto a finanziamenti già in essere tipicamente per finanziare ulteriori acquisizioni, per un controvalore erogato complessivo di Euro 344.4 milioni in prevalenza nei settori della manifattura di prodotti industriali, alimentari e dei servizi all'industria.

Acquisition Finance

Il prodotto Acquisition Finance consiste nel finanziamento di operazioni di acquisizione anche parziale di aziende o rami di azienda da parte di soggetti societari. Nel corso del 2024 sono state perfezionate 20 operazioni di finanziamento per il prodotto Acquisition Finance per un ammontare complessivo erogato di circa euro 371,3 milioni.

Inoltre, nel corso dell'anno 2025 sono stati erogati dalla Corporate Banking Area ulteriori 9 nuovi finanziamenti della specie per complessivi euro 127 milioni.

Project Finance

Il prodotto Project Finance consiste nel finanziamento lato debito di un progetto con ricorso limitato o senza ricorso sugli azionisti e dove la capacità di rimborso è valutata sulla robustezza dei flussi di cassa generati dal progetto stesso. Nel corso dell'anno 2025 sono stati stipulati da Structured Finance (con erogazioni in più anni a stato avanzamento lavori) 4 nuovi finanziamenti per il prodotto Project Finance per un controvalore complessivo di euro 126 milioni nel settore delle Energie Rinnovabili (fotovoltaico e biometano).

Inoltre, nel corso dell'anno 2025 sono stati stipulati dal Green Desk (con erogazioni in più anni a stato avanzamento lavori) 27 nuovi finanziamenti per il prodotto Project Finance per un controvalore complessivo di Euro 63,2 milioni nel settore delle Energie Rinnovabili (fotovoltaico, eolico e biometano).

Real Estate

Il prodotto Commercial Real Estate (CRE) riguarda tutte le facilitazioni concesse alle imprese (persone giuridiche) del settore immobiliare. Al fine di limitare il rischio dell'attività di finanziamento in tale settore, il portafoglio della Banca viene costantemente monitorato: le esposizioni CRE sono segnalate periodicamente all'Autorità di Vigilanza della Capogruppo con appositi report, che sono anche la base del monitoraggio del rispetto dei limiti operativi di rischio (c.d. "envelope"). Nel corso dell'anno 2025 sono stati stipulati da Structured Finance (con erogazioni in più anni a stato avanzamento lavori) 8 nuovi finanziamenti per il prodotto Commercial Real Estate per un controvalore complessivo di ca. euro 270 mln.

Inoltre, nel corso dell'anno 2025 sono stati erogati dalla Corporate Banking Area ulteriori 7 nuovi finanziamenti della specie per complessivi euro 46 milioni.

Esposizioni verso subprime e Alt-A e altre esposizioni ad alto rischio

Al 31 dicembre 2025 la BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come subprime o Alt-A o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali CDO (Collateralised Debt Obligations) e CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio dell'impresa**A. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione oltre all' Utile d'esercizio.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e successive modifiche e integrazioni, che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani e la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 7.156 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (6.593 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella Parte B - Sezione 14 della presente Nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	(migliaia di euro)	
	Importo (31.12.2025)	Importo (31.12.2024)
1. Capitale	2.076.940	2.076.940
2. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
3. Riserve	1.580.940	1.374.026
- di utili	1.234.734	1.033.084
a) legale	140.467	118.772
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.094.267	914.312
- altre	346.206	340.942
3.5 Acconti sui dividendi (-)		
4. Strumenti di capitale	870.000	750.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(46.934)	(92.286)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.289	(23.725)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.932	(1.613)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(61.155)	(66.948)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	624.740	433.902
Totale	7.155.926	6.592.822

Incorporazione di Banca Agevolarti SpA

Il 1° gennaio 2025 Banca Agevolarti (già Artigiancassa), controllata al 100% da BNL, è stata fusa per incorporazione dalla Capogruppo. In considerazione della finalità meramente riorganizzativa ed in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, tale operazione è stata contabilizzata in continuità di valori contabili

Banca – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio

e ha comportato l'iscrizione nelle riserve "altre" del patrimonio netto dell'incorporante di un avanzo di pari a 5 milioni di euro.

Inoltre, a seguito della fusione con Banca Agevolarti SpA, nel patrimonio netto di BNL SpA è stata iscritta una riserva di 539 mila euro vincolata ai sensi del Dlgs.104 del 2023 che prevedeva un'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse per il solo esercizio 2023. La Legge di Bilancio 2026, prevede la possibilità di svincolare la suddetta riserva assoggettandola a un contributo straordinario del 27,5%, pari a 148 mila euro.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2025)		Totale (31.12.2024)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	9.611	-	163	7.464
2. Titoli di capitale	1.289	-	3.340	27.065
3. Finanziamenti	3.321	-	5.688	-
Totale	14.221	-	9.191	34.529

La voce "3. Finanziamenti" si riferisce interamente alla riserva OCI sui crediti per ecobonus classificati tra le altre attività nel portafoglio "held to collect and sell".

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(7.301)	(23.725)	5.688
2. Variazioni positive	53.170	27.632	1.170
2.1 Incrementi di fair value	46.237	27.453	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	6.933	179	1.170
3. Variazioni negative	(36.258)	(2.618)	(3.537)
3.1 Riduzioni di fair value	(1)	(2.591)	(3.537)
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(20.975)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(15.282)	(27)	-
4. Rimanenze finali	9.611	1.289	3.321

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2024	(30.124)	(37.102)	(1.480)	(68.706)
2. Variazioni positive	3.726	358	-	4.084
2.1 Incrementi di fair value	3.726	-	-	3.726
2.2 Altre variazioni	-	358	-	358
3. Variazioni negative	(1.024)	(1.302)	-	(2.326)
3.1 Riduzioni di fair value	-	(1.302)	-	(1.302)
3.2 Altre variazioni	(1.024)	-	-	(1.024)
4. Rimanenze finali	(27.422)	(38.046)	(1.480)	(66.948)

(migliaia di euro)

	TFR	API	FBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2025	(27.422)	(38.046)	(1.480)	(66.948)
2. Variazioni positive	5.615	2.832	-	8.447
2.1 Incrementi di fair value	5.615	2.832	-	8.447
2.2 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(1.875)	(779)	-	(2.654)
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Altre variazioni	(1.875)	(779)	-	(2.654)
4. Rimanenze finali	(23.682)	(35.993)	(1.480)	(61.155)

Le tavole sopra riportate mostrano il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi ai piani per benefici definiti per i dipendenti, riepilogate, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le “altre variazioni”.

SEZIONE 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Per le informazioni previste in questa Sezione si fa rinvio alla documentazione sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nella specifica informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") pubblicata dalla Banca al seguente link:

[Relazioni Bilanci Pillar3 | BNL-BNP Paribas](#)

La documentazione relativa al Pillar 3 viene, inoltre, resa pubblica sul sistema Euclid dell'EBA al link di seguito riportato:

[Data Points Report](#)

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizioFusione per incorporazione di Agevolarti

L'operazione societaria di fusione per incorporazione in BNL a partire dal 1° gennaio 2025 di Banca Agevolarti (già Artigiancassa), controllata al 100% dalla Banca, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- integrare le linee di business della società per valorizzarne le attività caratteristiche e distintive all'interno del contesto della Capogruppo BNL (finanziamenti agevolati, service garanzie), preservando le competenze specialistiche delle risorse, la struttura dei ricavi connessa alle attività e l'efficacia dei servizi prestati;
- abilitare sinergie di costo ed economie di scala con le altre strutture di BNL:
 - o la razionalizzazione della Rete, attraverso l'integrazione del network di Banca Agevolarti con quello di BNL;
 - o la semplificazione delle funzioni di governo e delle strutture di supporto.

Le attività che hanno storicamente caratterizzato l'operatività di Banca Agevolarti e che sono oggetto di incorporazione in BNL sono principalmente riconducibili a:

- Credito Agevolato, ramo di business che si occupa della gestione delle misure agevolative di cui Banca Agevolarti è risultata aggiudicataria in seguito alla partecipazione ad una gara ad evidenza pubblica (10 misure ancora attive e circa 30 a trascinarsi). A tale ambito di attività si è recentemente aggiunto il servizio di Advisory, che si caratterizza per l'offerta di consulenza specialistica alle imprese che vogliono accedere alle agevolazioni pubbliche, in primis misure legate al PNRR.
- Service Garanzie, settore di operatività che si occupa della gestione delle garanzie rilasciate dal Fondo di Garanzia per le PMI ((MCC) e dai Consorzi Fidi. Grazie all'esperienza maturata nella gestione delle garanzie, anche tramite il ruolo di soggetto gestore del Fondo (attività ricompresa nell'attività di Credito Agevolato), Banca Agevolarti ha acquisito un ruolo sempre più importante nel settore anche in termini qualitativi.

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa ed in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, tale operazione, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 in quanto operazione di aggregazione tra le società stesse (under common control), è stata contabilizzata in continuità di valori contabili.

Di seguito si riportano gli impatti contabili della fusione della società nelle risultanze contabili della BNL SpA al 1° gennaio 2025:

Banca Agevolarti - Impatto sulla situazione contabile di BNL al 1° gennaio 2025

(migliaia di euro)

ATTIVO	01/01/2025	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	01/01/2025
Attività finanziarie	38.333	Passività finanziarie	39.568
Immobilizzazioni	27.991	Fondi e altre passività	12.801
Altre attività	7.432	Patrimonio netto	8.821 (*) (**)
Partecipazioni	(16.306)	Perdita portata a nuovo	(3.740) (**)
Totale attivo	57.450	Totale passivo e patrimonio netto	57.450
		(*) di cui:	
		- riserve da valutazione	(331)
		- avanzo di fusione	9.152
		(**) avanzo di fusione complessivo iscritto nel bilancio di BNL:	
		Patrimonio netto	8.821
		Perdita portata a nuovo	(3.740)
		Totale	5.081

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono state realizzate operazioni nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

La Banca considera Parti Correlate e Soggetti Collegati, persone e/o entità che, per la loro vicinanza rispetto ai centri decisionali della Banca, potrebbero compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a concessioni di finanziamenti o ad altre operazioni nei confronti dei medesimi soggetti o di altri soggetti ad essi connessi (es. stretti familiari, società controllate), con possibili distorsioni per la sana e prudente gestione della Banca.

Sulla base di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ai fini dell'individuazione del perimetro dei Soggetti Collegati, sono definite come Parti Correlate: gli Esponenti Aziendali di BNL, la Capogruppo BNPP, le società o le imprese, anche costituite in forma non societaria, sulle quali BNL sia in grado di esercitare il Controllo o un'Influenza Notevole e i rispettivi Soggetti Connessi alle predette Parti Correlate.

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL.

(migliaia di euro)

(31.12.2025)	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	(1.726)	(20)	(1.746)
Sindaci	(258)	(64)	(322)
Totale	(1.984)	(84)	(2.068)

(migliaia di euro)

(31.12.2024)	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	(1.763)	(44)	(1.807)
Sindaci	(234)	(86)	(320)
Totale	(1.997)	(130)	(2.127)

1.2 Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato (ad interim anche Direttore Generale), i Vicedirettori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA nel corso dell'anno 2025.

(migliaia di euro)

	(31.12.2025)	(31.12.2024)
Benefici a breve termine	(4.671)	(6.135)
Benefici post impiego e fine rapporto	(446)	(542)
Benefici a lungo termine	(1.007)	(519)
Totale	(6.124)	(7.196)

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post - impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro;
- i benefici di lungo termine includono le polizze e il variabile differito.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale della BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL SpA, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, i Vicedirettori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della Banca;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della BNL SpA;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

Per la Banca a fine esercizio risultano linee di credito utilizzate per cassa dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e da soggetti agli stessi connessi per euro 3.988 mila e linee di credito non utilizzate per euro 383 mila (rispettivamente per euro 3.753 mila e euro 293 mila al 31 dicembre 2024).

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2025 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a euro 3.931 mila euro per cassa e euro 315 mila per linee di credito non utilizzate (anno precedente rispettivamente euro 3.904 mila e euro 193 mila euro).

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2025 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro).

Si segnala che per la società Worldline Merchant Services Italia SpA è venuta meno l'influenza notevole a settembre 2025 e, conseguentemente, la stessa non costituisce più parte correlata. Inoltre, la controllata Banca Agevolarti SpA è stata incorporata dalla Capogruppo BNL SpA con decorrenza 1° gennaio 2025.

Le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione nella apposita sezione dedicata.

La Banca è impegnata nella distribuzione e nel collocamento presso la propria clientela di prodotti finanziari ed assicurativi emessi da società del Gruppo BNP Paribas, quali, a titolo esemplificativo, polizze assicurative di protezione e di investimento, certificates, quote di fondi comuni di investimento. Sulla base di specifici Accordi siglati con le società del Gruppo, la Banca riceve una remunerazione che iscrive all'interno delle Commissioni attive, più precisamente all'interno della sottocategoria delle "commissioni per distribuzione di servizi di terzi". Si fa rinvio in merito alla specifica sezione della Parte C della presente Nota Integrativa.

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

2.2.1 Operazioni con società controllate e sottoposte ad influenza notevole di BNL

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2025 verso le società del Gruppo BNL sono riportati nelle tabelle seguenti.

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL										
BANCA AGEVOLARTI S.p.A.						377.264				6.786
FINANCIT S.p.A.	1.964.256	1.931.930			6.149	9.102			220.534	
WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA S.p.A.		17.000				12.445				11.009
BNL LEASING S.p.A.	1.781.199	1.592.000			23.137	20.760			22.600	
SVILUPPO HQ TIBURTINA Srl	26.429	41.010			1.627	2.641			41.505	25.079
PERMICRO S.p.A.	23.116	14.876				1.514				
EUTIMM Srl	15.294	23.393				1.235	3.499			
BNP PARIBAS BNL EQUITY INVESTMENTS S.p.A.	110.041	49.406				2.461	772		127.000	117.000
ERA UNO Srl		3.769			13.381	11.590				
IMMERA Srl	1.699				1.575	2.234				

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi		Interessi passivi		Commissioni attive		Commissioni passive		Altri ricavi		Altri costi	
	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL												
BANCA AGEVOLARTI S.p.A.				(2.746)				(7.618)		4.815		(773)
FINANCIT S.p.A.	62.850	55.263	(29)	(48)	1	1			5.389	4.880	(686)	(524)
WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA S.p.A.		176		(121)		11.507		(384)		1.330		
BNL LEASING S.p.A.	50.062	54.971	(1.784)	(1.287)	86	93			1.264	1.447		
SVILUPPO HQ TIBURTINA Srl	1.154	1.719			156	83			4.136	3.567	(10.309)	(10.272)
PERMICRO S.p.A.	782	811			113	96			179	168		
EUTIMM Srl	444	1.037	(15)	(12)	12	7			209	292	(492)	(492)
BNP PARIBAS BNL EQUITY INVESTMENTS S.p.A.	3.737	1.134			2	365			3.282	1.864		
ERA UNO Srl	84			(446)		27						
IMMERA Srl					338	252						

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate. Per le società veicolo delle cartolarizzazioni si veda anche la specifica informativa fornita nella Parte E, sezione C.1, della presente Nota Integrativa

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

2.2.2 Operazioni con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2025 verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	11.628.255	10.187.756	1.806.003	1.802.198	17.069.068	15.180.952	2.102.235	2.402.126	3.761.240	3.220.144
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	2.918	3.043			15.216	264.635			69.605	69.765
BANK BGZ BNPP SA	14.077	11.074							3.857	4.073
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE									1.420	948
BGL BNP PARIBAS									34.854	34.306
BNPP FINANCIAL MARKETS (ex BNPP ARBITRAGE)	27.312	12.864								
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT EUROPE	11.673	6.954			11.212	10.103				
BNPP ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG	17.999	13.379								
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE										
E RIASSICURAZIONE S.P.A.	81.827	87.210			43.714	20.722				
BNP PARIBAS (CHINA) LIMITED									67.472	63.311
BNP PARIBAS EL DJAZAIR									2.478	5.379
BNP PARIBAS FORTIS		14.706			6.814	10.323			276.669	341.117
BNP PARIBAS FORTIS FACTOR NV						1.082				
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG					14.905	13.216			49.221	
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.		927			2.902	3.514			2.286	2.286
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	4.043				623	1.631				
BNPP PROCUREMENT TECH					1.635	841				
BNP PARIBAS REAL ESTATE	2.432	2.344			10.541	9.370			1.140	1.140
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT										
ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.					9.310	10.282			1.000	1.000
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.					1.049					
BNPP SA GENEVA BRANCH - CH (Ex- BNPP Suisse SA)		3.223								626.492
CARDIF ASSURANCE VIE	3.177	2.853			34.816	39.621				
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS	9.502	13.715			24.021	20.781				
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE					9.456	21.957				
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	6.115	7.297			37.312	100.893			7.446	7.072
FLORENCE REAL ESTATE DEVELOPMENTS					564					
GREENVAL INSURANCE DAC					4.459	3.648				
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	618.494	574.497			693	1.095				2.802
JCB FINANCE S.A.S.					3.760	3.944				
MGF		5.905			4.474				2.997	2.997
SAGIP						250.338				
SERVIZIO ITALIA SPA	529				7.419	6.341				
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	16.714	24.593							7.799	9.815
DIAMANTE RE SRL					17.345	16.138			1.348	1.348
BNPP 3 STEP IT					5.293	3.050				
BNPP PARTNERS FOR INNOVATION					14.794	11.665				
BNPP INDIA SOLUTIONS PRIVATE LTD					2.186					
AXA INVESTMENT MANAGERS PARIS					5.269					

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi		Interessi passivi		Commissioni attive		Commissioni passive		Altri proventi		Altri oneri	
	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS												
BNP PARIBAS	304.987	1.007.569	(761.867)	(1.552.761)	16.092	16.232	(6.348)	(6.129)	1.063.459	1.077.306	(791.814)	(945.074)
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	9	11	(6.375)	(12.235)	7.294	5.526			701	763	(6.121)	(5.981)
BANK BGZ BNPP SA	156	229	(5)	(4)	5	4	(24)	(20)	92	50		
BGL BNP PARIBAS					22	24			34			
BNPP FINANCIAL MARKETS (ex BNPP ARBITRAGE)					62.401	62.244						
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT EUROPE			(32)	(65)	21.952	22.397			340	368	(1.722)	(1.415)
BNPP ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG			-	-	66.057	72.446			-	-	-	-
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	2		(758)	(774)	192.739	186.632			3.240	3.732	(291)	(553)
BNP PARIBAS (CHINA) LIMITED					48	46						
BNPP FACTOR					5	5						
BNP PARIBAS FORTIS			(322)	(405)	191	195					(4.749)	(4.416)
BNP PARIBAS FORTIS FACTOR NV					9	8						
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	212	20		(4)	1.137	996			5	5		
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.	12	61		(1)	28	29	(13)	(10)	1.030	987		(96)
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE							(1.466)	(1.749)	-	-		
BNPP PROCUREMENT TECH											(9.259)	(8.421)
BNP PARIBAS REAL ESTATE					1.714	1.508		(1)	477	681	(876)	(1.154)
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.			(1)	(1)	2	6			5	46		
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	6				7	10			10	10	(103)	(503)
BNPP SA GENEVA BRANCH - CH (Ex- BNPP Suisse SA)		54		(55)		421						
CARDIF ASSURANCE VIE			(541)	(739)	7.137	7.961			1.917	2.137		
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS	2		(333)	(477)	52.099	46.939			4.074	4.501		
CARDIF LUX VIE			(24)	(19)	1.105	965			4			
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	162	28		(2)	353	350			5	5		
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	142	197	(3.041)	(5.346)	7.602	7.541	(12)	(73)	8.327	7.214	(140)	(146)
FLORENCE REAL ESTATE DEVELOPMENTS			(11)	(6)					8	8		
GREENVAL INSURANCE DAC				(1)	9	8						
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	17.218	20.935			1.819	2.007			12.237	11.741	(665)	(490)
JCB FINANCE S.A.S.	22	9			35	32			5	5		
MGF	53	19			42	27			5	5		
SAGIP			(6.609)	(12.517)								
SERVIZIO ITALIA SPA			(15)	(42)	1	1			547	536		(22)
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	188	298			25	46	(2)	(3)				
DIAMANTE RE SRL			(74)	(28)	18	18			393	346	(8.819)	(8.699)
FLOA					2	6						
CLAAS FINANCIAL SERVICES									5	5		
BNPP 3 STEP IT	19	4			72	62			5	5	(5.434)	
BNPP PARTNERS FOR INNOVATION											(93.767)	(70.770)
BNPP PARTNERS FOR INNOVATION GLOBAL CONNECT											(1.603)	(1.108)
BNPP INDIA SOLUTIONS PRIVATE LTD											(2.641)	
BNPP REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT LUXEMBOURG SA					1							
AXA INVESTMENT MANAGERS PARIS					1							
BNPP CARDIF POJISTOVNA AS									13			

Gli importi su esposti relativi a BNP Paribas SA comprendono anche i rapporti con BNPP London Branch e BNPP Milan Branch. Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate. Per le società veicolo delle cartolarizzazioni si veda anche la specifica informativa fornita nella Parte E, sezione C.1, della presente Nota Integrativa

2.3 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2025 verso i fondi pensione di BNL (saldi superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore		BNL debitore	
	(31.12.2025)	(31.12.2024)	(31.12.2025)	(31.12.2024)
Fondo pensioni personale BNL	4.132	3.478	66.284	44.331

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

B. Informazioni di natura quantitativa

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L- Informativa di settore

Informativa di settore

La Banca non fornisce il dettaglio dell'operatività e della redditività per aree di business in quanto non è quotata e non è emittente titoli diffusi.

Parte M- Informativa sul leasing

Parte M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – Locatario

Informazioni qualitative

La natura delle attività di leasing di BNL consiste nella gestione delle locazioni passive strumentali finalizzate all'esercizio dell'attività bancaria e nelle locazioni passive ad uso abitativo per il proprio personale dipendente trasferito secondo le previsioni del CCNL Bancario. Data la solvibilità di BNL, per policy – salvo marginali eccezioni – quest'ultima non concede al Locatore alcuna garanzia sul valore residuo delle locazioni.

Inoltre, sempre con riferimento alle attività di leasing gestite da BNL, si fornisce evidenza del fatto che non sono previsti in alcun contratto, salvo l'adeguamento ISTAT, canoni variabili indicizzati mentre, in alcuni casi, sono presenti restrizioni sui contratti (così detti lock-up) che prevedono l'impossibilità di recedere anticipatamente in qualità di locatario prima di una determinata data; tali informazioni sono presenti nei piani di valutazione della ROU. A riguardo, si precisa che la numerosità di tali restrizioni sul numero complessivo dei contratti è assolutamente marginale (1% circa).

Sussistono inoltre flussi finanziari in uscita, cui BNL è potenzialmente esposta, che non tengono conto della valutazione delle passività del leasing poiché si tratta di contratti per i quali non sussiste il trasferimento da parte del proprietario del diritto d'uso quali ad esempio Concessioni Demaniali e indennità temporanee di occupazione.

Informazioni quantitative

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sui debiti per leasing contenute nella Parte B, Passivo;
- le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing contenute nella Parte C.

SEZIONE 2 – Locatore

Informazioni qualitative

La natura delle attività di leasing gestite da BNL in qualità di locatore consiste nella gestione dei contratti di locazione attiva a fini strumentali delle società del Gruppo BNPP (circa il 5%) e nella locazione a terzi relativa ad Immobili e/o porzioni di essi non più in uso della Banca (circa 95%). A fronte delle locazioni attive, in relazione alla tipologia di contratto, vengono richieste apposite garanzie (fidejussioni bancarie, depositi vincolati).

Su tutti i contratti con terzi diversi dalle Società del gruppo è previsto il rilascio delle garanzie. Inoltre, a protezione del patrimonio immobiliare è richiesto contrattualmente al locatario di munirsi di apposita ed adeguata copertura assicurativa. Infine, anche la stessa Banca è munita di apposita polizza di responsabilità civile che copre i rischi derivanti da danni determinati dalla Banca e/o dal Conduttore.

Informazioni quantitative

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing e sulle attività concesse in leasing operativo contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari e operativi contenute nella Parte C.

Altre informazioni

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all’art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

In particolare, tale legge prevede che le imprese debbano fornire nella nota integrativa al bilancio informazioni relative a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”) ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall’art. 1, comma 125 della citata legge. L’inosservanza dell’obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Al fine di evitare l’accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l’obbligo di pubblicazione non sussista qualora l’importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di 10.000 euro.

Nonostante i chiarimenti forniti dal Consiglio di Stato con parere del 1 giugno 2018, n. 1149, la legge in esame presenta alcuni dubbi interpretativi ed applicativi, con particolare riferimento all’ambito oggettivo di applicazione, per i quali si è fatto anche riferimento agli orientamenti emersi dalle associazioni di categoria (Assonime). In particolare, tenuto conto dei criteri ispiratori della legge e degli orientamenti emersi, tra gli obblighi di informativa non dovrebbero ricomprendersi le seguenti fattispecie:

- corrispettivi di prestazioni dell’impresa nell’ambito dello svolgimento di prestazioni professionali, servizi e forniture o di altro incarico rientrante nell’esercizio tipico dell’attività di impresa. Trattasi, infatti, di importi ricevuti che non attengono al campo delle liberalità/politiche pubbliche di sostegno;
- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni;
- erogazione alla propria clientela di finanziamenti agevolati, in quanto trattasi di erogazione di fondi altrui (es. contributo in conto interessi da parte della pubblica amministrazione) e non di mezzi propri della banca che funge da intermediario.

In aggiunta, si deve precisare che dall’agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore della BNL SpA si fa quindi rinvio alla sezione “Trasparenza del Registro”, il cui accesso è pubblicamente disponibile al seguente sito:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell’esercizio 2024 dalla BNL SpA a titolo di “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere”.

Banca – Nota Integrativa

Altre Informazioni – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Società	Codice Fiscale	Tipologia di contributi	Autorità concedente	Data dell'erogazione	Importi singoli	Importi totali
Banca Nazionale del Lavoro SpA Codice Fiscale 09339391006	5754381001	GSE	Incentivi GSE (Fotovoltaico e Conto Energia)	01/01/2025 - 31/12/2025	€ 434.331,14	€ 434.331,14
	09895391002	Aiuti alla formazione del personale	FBA (Fondo Banche e Assicurazione)	24/09/2025 24/09/2025 30/01/2025	€ 71.661,34 € 77.864,45 € 93.600,00	€ 149.525,79
	97167090584	Fondo occupazione (FOC) per i dipendenti stabilizzati	Enbicredito	27/02/2025 28/03/2025 29/04/2025 29/05/2025 30/06/2025 28/07/2025 29/08/2025 29/09/2025 30/10/2025 27/11/2025 30/12/2025	€ 51.840,00 € 96.480,00 € 93.120,00 € 60.000,00 € 84.960,00 € 45.600,00 € 35.520,00 € 47.520,00 € 73.920,00 € 140.160,00 € 172.128,00	€ 994.848,00
	97167090584	INTERVENTO DEL F.O.C. A FAVORE DI PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - PROT. N. 5 DEL 21/12/2018	Enbicredito	28/07/2025	€ 48.000,00	€ 232.320,00
	97167090584	INTERVENTO DEL F.O.C. A FAVORE DI PROGETTI DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE- PROT. N. 3 DEL 21/12/2018	Enbicredito	28/07/2025	€ 184.320,00	
	80078750587	A agevolazione assunzioni	INPS	16/01/2025 17/02/2025 17/03/2025 16/04/2025 16/05/2025 16/06/2025 16/07/2025 20/08/2025 16/09/2025 16/10/2025 17/11/2025 16/12/2025	€ 30.329,76 € 30.903,14 € 29.919,26 € 30.039,09 € 31.346,44 € 30.525,37 € 30.927,02 € 33.943,02 € 35.225,68 € 34.750,00 € 44.273,62 € 42.515,51	€ 404.697,91
	80078750587	Assegno straordinario Esodati	INPS	14/05/2025 13/06/2025 11/07/2025 06/08/2025 15/09/2025 15/10/2025 13/11/2025 15/12/2025	€ 139.325,25 € 1.205.429,52 € 1.201.466,69 € 979.306,09 € 1.094.260,22 € 1.219.493,36 € 1.142.085,34 € 613.635,55	€ 7.595.002
	80078750587	Misure compensative TFR - 0,20%	INPS	16/01/2025 17/02/2025 17/03/2025 16/04/2025 16/05/2025 16/06/2025 16/07/2025 20/08/2025 16/09/2025 16/10/2025 17/11/2025 16/12/2025	€ 174.333,78 € 88.491,43 € 89.562,51 € 131.198,47 € 88.819,38 € 87.087,57 € 99.351,75 € 91.298,69 € 89.586,67 € 96.094,68 € 87.778,63 € 88.303,70	€ 1.211.907,26
	80078750587	Misure compensative TFR - 0,28%	INPS	16/01/2025 17/02/2025 17/03/2025 16/04/2025 16/05/2025 16/06/2025 16/07/2025 20/08/2025 16/09/2025 16/10/2025 17/11/2025 16/12/2025	€ 244.108,94 € 123.993,01 € 125.386,15 € 183.674,08 € 124.345,98 € 122.086,63 € 139.091,80 € 127.801,39 € 125.421,16 € 114.681,63 € 122.889,79 € 123.625,43	€ 1.677.105,99

Per completezza, si segnala che con il provvedimento del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria del 5 maggio 2025, è stato riconosciuto alla Banca il credito di imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali effettuati nel 2024 (c.d. "Bonus pubblicità 2024") per un ammontare pari ad € 153.155. Al riguardo, si precisa che tale agevolazione è concessa nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di aiuti "de minimis" e sarà iscritta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) da parte dell'Agenzia delle entrate.

Dati di Bilancio della Controllante

Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA. I dati essenziali della controllante BNP Paribas SA esposti nel prospetto riepilogativo di seguito riportato, richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dall'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci della controllante.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BNP Paribas SA, nonché del risultato economico conseguito dalla società, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

6.1 BNP Paribas SA financial statements

The annual financial statements were approved by the Board of directors of BNP Paribas SA on 3 February 2025.

INCOME STATEMENT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2024

<i>In millions of euros</i>	Notes	Year to 31 December 2024	Year to 31 December 2023
Interest income	2.a	73,566	67,392
Interest expense	2.a	(69,993)	(64,304)
Income on equities and other variable instruments	2.b	5,790	8,211
Commission income	2.c	9,480	8,545
Commission expense	2.c	(2,374)	(2,042)
Net gains on trading account securities	2.d	9,505	9,552
Net losses on securities available for sale	2.e	(1,289)	(228)
Other banking income		447	557
Other banking expenses		(456)	(490)
NET BANKING INCOME		24,676	27,193
Salaries and employee benefit expense	5.a	(8,860)	(8,765)
Other administrative expenses		(5,005)	(6,132)
Depreciation, amortisation and impairment on tangible and intangible assets		(722)	(741)
GROSS OPERATING INCOME		10,089	11,555
Cost of risk	2.f	(808)	(748)
OPERATING INCOME		9,281	10,807
Gains or losses on long-term investments	2.g	919	(538)
Net additions to or reversals of regulated provisions		(1)	34
INCOME BEFORE TAX		10,199	10,303
Corporate income tax	2.h	(639)	(683)
NET INCOME		9,560	9,620

BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2024

<i>In millions of euros, at</i>	Notes	31 December 2024	31 December 2023
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks		142,855	234,997
Treasury bills and money-market instruments	3.c	172,478	159,168
Due from credit institutions	3.a	280,623	216,239
Customer items	3.b	608,500	586,322
Bonds and other fixed-income securities	3.c	176,215	140,476
Equities and other variable-income securities	3.c	3,210	2,356
Investments in subsidiaries and equity securities held for long-term investment	3.c	3,920	4,006
Investments in affiliates	3.c	50,804	48,654
Intangible assets	3.j	2,646	2,635
Tangible assets	3.j	2,087	2,093
Treasury shares	3.d	38	38
Other assets	3.h	208,536	189,177
Accrued income	3.i	132,880	126,335
TOTAL ASSETS		1,784,792	1,712,496
LIABILITIES			
Central banks		1,237	1,330
Due to credit institutions	3.a	241,955	227,418
Customer items	3.b	857,658	839,734
Debt securities	3.f	203,101	180,433
Other liabilities	3.h	233,144	230,846
Accrued expenses	3.i	125,026	115,121
Provisions	3.k	2,919	1,990
Subordinated debt	3.l	32,702	31,882
TOTAL LIABILITIES		1,697,742	1,628,754
SHAREHOLDERS' EQUITY			
	6.b		
Share capital		2,262	2,295
Additional paid-in capital		16,547	17,565
Reserves and Retained earnings		58,681	54,262
Net income for the period		9,560	9,620
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY		87,050	83,742
TOTAL LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY		1,784,792	1,712,496

<i>Off-balance sheet</i>	Notes	31 December 2024	31 December 2023
COMMITMENTS GIVEN			
Financing commitments	4.a	444,574	447,356
Guarantee commitments	4.b	212,897	211,773
Commitments given on securities	4.b	36,125	51,108
COMMITMENTS RECEIVED			
Financing commitments	4.a	121,699	178,847
Guarantee commitments	4.b	313,312	323,022
Commitments given on securities	4.b	46,722	54,234

Relazione Collegio Sindacale

ALL'ASSEMBLEA DI BNL S.p.A
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO DI BNL SPA CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale di BNL S.p.A. è attualmente composto dal dr. Marco Pardi, Presidente e dai Sindaci Effettivi dr. Andrea Perrone e dr.ssa Giorgia Carrarese, il cui mandato scade alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ("EY"), alla cui apposita relazione si fa rinvio.

Il Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e Nota Integrativa, corredato della Relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2026.

Il Progetto di bilancio:

- è redatto in ottemperanza agli art. 2423 e seguenti del Codice civile,
- recepisce quanto disposto dalla Direttiva 2013/34/EU,
- è conforme ai principi contabili internazionali (*IAS - International Accounting Standard e IFRS International Financial Reporting Standard*) emanati dall'*IASB - International Accounting Standards Board* e adottati dalla Commissione Europea,
- è conforme ai provvedimenti della vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015),
- è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2005 ("Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione") e successive modifiche e integrazioni,
- presenta un utile di esercizio di Euro 624.740.163 ed un patrimonio netto, inclusivo dell'utile di esercizio, di Euro 7.155.926.061.

Come riportato nella Nota Integrativa al bilancio – Parte A Politiche contabili, a partire dall'esercizio 2019, BNL S.p.A., essendosi avvalsa della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), non provvede alla redazione, e conseguente pubblicazione, del bilancio consolidato. Continua, tuttavia, a predisporre la situazione economico patrimoniale consolidata del Gruppo BNL, secondo le regole di contabilizzazione IAS/IFRS adottate dalla Comunità Europea e le classificazioni dettate dalla Circolare 262/2005 (schemi di Bilancio Consolidato, ad eccezione del Rendiconto finanziario consolidato e della Nota

integrativa). Tale situazione rileva ai soli fini interni di approvazione dei conti consolidati e a supporto della reportistica di Vigilanza.

Con riferimento all'esercizio concluso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale, in attuazione dei propri doveri di vigilanza, sottolinea che ha ricevuto ed esaminato informative relative, tra le altre, ai seguenti temi di particolare interesse:

- **Antiriciclaggio e Antiterrorismo.** Il Collegio ha ricevuto e preso visione delle informative in merito all'attività di implementazione che la banca ha proseguito in tema di indicatori di rischio AML, pubblicati nel 2023 dall'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia. Ha constatato la definizione di una soluzione "tattica" con un progetto IT dedicato ad una migliore definizione delle regole di detection, che prevede delle estrazioni e successive analisi da parte di Sicurezza Finanziaria finalizzate a garantire una copertura delle aree individuate, e di una soluzione "strategica" che riguarda l'implementazione degli scenari di anomalia definiti da UIF attraverso il tool di Intelligenza Artificiale Faraday, abbinato al tool di AML Transaction Monitoring NetReveal.
- **ESG.** I temi di competenza sono stati approfonditi nell'ambito delle riunioni periodiche del Comitato Endoconsiliare CoS (Comitato Sostenibilità) al quale il Collegio partecipa. È da sottolineare come BNL stia proseguendo il percorso di considerazione delle tematiche e dei rischi di natura ESG nelle dinamiche inerenti il processo del credito e il rafforzamento dell'offerta di "social banking".
- **NPE e NPS.** A fine anno gli indicatori, che da quattro anni rappresentano un riferimento costante per la misurazione della performance e dell'attuazione del piano industriale, si attestano a 47 punti, l'NPS, e a 60 punti l'NPE, in miglioramento rispetto all'anno precedente.
- **Rischi frodi.** Il Collegio Sindacale ha approfondito le tematiche riguardanti l'incremento delle frodi, in particolare l'adozione di nuove regole per migliorare il tracciamento delle operazioni sospette e il rafforzamento dei sistemi antifrode, con particolare attenzione alla sicurezza informatica e alla prevenzione delle frodi digitali, ribadendo l'importanza di rafforzare i presidi attraverso l'utilizzo di strumenti adeguati che consentano di mantenere inalterata l'efficienza dei servizi ai clienti. La trasformazione digitale e la sicurezza informatica hanno rappresentato temi centrali per il Collegio che ha approfondito i progressi conseguiti e le criticità ancora presenti, evidenziando quali aree da monitorare con attenzione e impegno costante per garantire la solidità e la resilienza dell'organizzazione, il rafforzamento continuo dei presidi tecnologici e dei processi di controllo per i rischi interni ed esterni investendo nella modernizzazione delle infrastrutture IT e nella formazione del personale per mantenere elevati standard di efficienza, sicurezza e continuità operativa.
- **Esternalizzazioni.** In merito alle operazioni di esternalizzazione di parte delle attività di Back Office e IT (cosiddetti Progetti Savoy e Pantheon) continua il monitoraggio delle attività anche attraverso l'analisi di report periodici che vengono inviati trimestralmente al Regolatore Europeo (BCE); in considerazione della rilevanza

strategica delle attività esternalizzate, nel corso del 2025 il Collegio ha ritenuto di svolgere una verifica sindacale presso l'Outsourcer del Progetto Pantheon, avente ad oggetto temi di governance, risk management e sicurezza informatica, ed ha programmato per il 2026 una verifica presso l'Outsourcer del Progetto Savoy.

- **IT e Cyber Security.** Il Collegio Sindacale ha constatato il costante impegno di BNL nel rafforzare la sicurezza informatica e garantire un alto livello di protezione contro le minacce informatiche a tutela di clienti e stakeholder. In tema IT, durante il 2025, è proseguito il percorso di recupero del programma "Obsolescenza IT" che si prefigge un ammodernamento del parco informatico di BNL al fine di dotare la banca di strumenti che possano supportare la crescita e quindi l'efficienza nei confronti della clientela.

Inoltre, il Collegio è stato informato sull'attività della banca volta all'implementazione dei requisiti prescritti dal Regolamento Europeo 2554/2022 - DORA (Digital Operational Resilience Act), attraverso un programma ed un budget dedicati, con obiettivi definiti e condivisi a livello di Gruppo che porteranno ad un ulteriore rafforzamento della resilienza digitale dei servizi bancari.

- **Tematiche di business.** Il Collegio ha ricevuto flussi in merito verificando, sul fronte commerciale, che il mercato Retail focalizza l'attenzione sull'acquisizione di "clientela qualificata", intendendosi come tale un profilo con una redditività media alta, in grado di utilizzare al meglio il portafoglio di servizi e prodotti, generando valore per la Banca. Nel settore Private Banking & Wealth Management continuano a crescere i ricavi e buoni sono i risultati distributivi. Infine, il settore Corporate Banking ha fatto registrare una contenuta contrazione dei ricavi riconducibile a fattori esogeni (riduzione del contributo da depositi e run-off dell'ecobonus). Al netto di tali voci la performance è stata positiva con una dinamica core in crescita, seppur non in grado di compensare totalmente l'impatto di cui sopra. Molto soddisfacente la performance del cross selling CIB sia su Large Corporate che su Rete Unica.

- **Struttura organizzativa.** Il Collegio Sindacale, in ottemperanza ai suoi compiti di vigilanza sulla adeguatezza della struttura organizzativa della banca e del suo concreto funzionamento, ha svolto incontri periodici con le Funzioni Aziendali di Controllo (FAC), Finance Area e la Società incaricata della revisione contabile e, ad evento, con i Responsabili delle unità organizzative BNL su specifiche tematiche di interesse di competenza di ciascuna, approfondendo l'architettura complessiva del sistema dei controlli interni e l'efficacia di tutte le Funzioni coinvolte nello stesso, constatandone e promuovendone l'adeguato coordinamento.

Nel corso dell'anno il Collegio ha analizzato le variazioni all'assetto organizzativo sottoposte all'organo amministrativo che hanno interessato la Compliance Area, in merito ad adeguamenti e revisioni dei perimetri di attività dei Team, e la Risk Area, dove sono stati migliorati, in particolare, i processi dedicati prevalentemente alla valutazione delle proposte creditizie ed alla conseguente formulazione delle risk opinion.

Nel 2025 sono avvenuti i seguenti eventi più rilevanti:

▪ **Banca Agevolarti:** il 1° gennaio 2025 BNL ha incorporato la controllata Banca Agevolarti S.p.A. con l'obiettivo di integrare le linee di business e abilitare sinergie di costo ed economie di scala. Tale operazione ha comportato una serie di attività volte ad assicurare che il trasferimento del dispositivo operativo e di controllo dell'incorporata fosse recepito senza soluzione di continuità e secondo gli standard di Gruppo. Le attività progettuali precedenti all'incorporazione hanno garantito che al momento dello switch non si creassero discontinuità operative relative ai servizi offerti alla clientela e alla gestione di strumenti con garanzia pubblica. Da un punto di vista di monitoraggio, sono tuttora in corso attività di presidio post fusione e allo studio ulteriori soluzioni per ottimizzare ed efficientare al meglio l'integrazione. In considerazione della finalità meramente riorganizzativa e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, l'incorporazione è stata contabilizzata in continuità di valori contabili.

▪ **Worldline Merchant Services Italia:**

Nel corso del 2025, BNL in accordo con la Capogruppo ha avviato le iniziative propedeutiche alla dismissione della partecipazione in Worldline Merchant Services Italia S.p.A a seguito della razionalizzazione del perimetro delle società collegate. Tali iniziative sono state finalizzate alla perdita dell'influenza notevole e all'emersione del suo valore patrimoniale. A seguito della perdita dell'influenza notevole, la partecipazione in Worldline Merchant Services Italia S.p.A è stata riclassificata dalla voce "70. Partecipazioni" alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e, successivamente, ricorrendo le condizioni previste dal principio IFRS 5 alla luce della dismissione prevista per il 2026, è stata ricondotta alla voce "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In ossequio alla previsione di vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 285/2013), il Collegio Sindacale ha concluso il processo di autovalutazione dello stesso per l'anno 2025 i cui esiti, esaminati nella seduta del 25 marzo 2026, hanno evidenziato un quadro complessivamente positivo della composizione quali-quantitativa e del funzionamento dell'Organo, con giudizi ampiamente positivi sulla maggioranza delle aree indagate.

Il governo societario e gli assetti organizzativi

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritta all'albo dei gruppi Bancari – Banca d'Italia. In tale veste esercita attività di direzione e di coordinamento sulle società del gruppo ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo bancario.

Il sistema di amministrazione e controllo è di tipo tradizionale e si articola in Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività di vigilanza.

Osservanza della legge e dello Statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee dell'Azionista Unico ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (oltre che alle riunioni dei Comitati Endoconsiliari) in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle varie Funzioni della Banca nonché attraverso incontri con la Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Attraverso tali scambi, ha condiviso e approfondito quanto necessario alla verifica della adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, riscontrandone l'affidabilità a rappresentare correttamente nel suo complesso i fatti di gestione, anche nel rispetto delle prescrizioni disposte dall'art. 2086 c.c., alla valutazione del sistema dei controlli interni e all'applicazione delle procedure in vigore attraverso la corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio non ha evidenza di operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o con lo Statuto.

Richieste e normative delle Autorità di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle normative emanate dalle Autorità di Vigilanza, sia nazionali che europee, con particolare riferimento alle normative emanate nel periodo nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle autorità medesime, verificando che alle stesse fosse data adeguata attenzione dalle strutture competenti, in aderenza alle vigenti disposizioni.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha seguito l'evolversi dei procedimenti e provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ed è stato messo a conoscenza dei piani di *remediation* avviati dalla Banca in seguito ad ispezioni da parte dei *Regulators*, monitorandone l'evoluzione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

A seguito delle già dette variazioni che hanno interessato l'assetto organizzativo della Banca, il Collegio Sindacale ha incontrato i Responsabili delle Funzioni aziendali, ed in particolare delle Funzioni di controllo, per approfondire la nuova organizzazione di BNL relativamente alle attività e competenze proprie di ogni Struttura attraverso incontri ad hoc su tematiche di interesse rilevante.

In relazione alla propria attività di verifica, il Collegio Sindacale:

- ritiene che la struttura organizzativa della Banca nel suo complesso sia rispondente alle complessità e

peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere,

- rileva positivamente come la stessa sia assoggettata a periodica rivisitazione per renderla più aderente alle mutevoli esigenze operative ed al più efficace presidio dei rischi.

Attività di vigilanza sulla adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e sul presidio e la gestione dei rischi

➤ Sistema di Controllo Interno

Il Collegio Sindacale monitora l'attività di consolidamento dell'architettura generale del controllo interno della Banca in coerenza con i principi del Gruppo BNP Paribas e in ossequio alle normative emanate dalle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato le Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) ed esaminato di volta in volta le Relazioni annuali della Funzione di Revisione Interna e della Funzione di Conformità sull'attività svolta in materia di servizi e attività di investimento e servizi accessori, la Relazione della Funzione di Revisione Interna sulle Funzioni Operative Importanti esternalizzate e la Relazione integrata della Funzione Rischi (inoltrate secondo normativa ai Regulatori); ha inoltre preso visione delle relazioni accertative della Risk Area in materia di frodi e rischi operativi nonché delle informative sulla NPL Strategy presentate agli Organi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di verifica sul territorio con le seguenti visite:

- il 3 marzo 2025 presso la Filiale n. 8 di BNL S.p.A. in Roma, con l'ausilio di IGHI, per una verifica sindacale che ha avuto l'obiettivo di analizzare le tematiche riguardanti i seguenti ambiti: Polizze di investimento, MiFID 2, Gestione della Relazione, Trasparenza e Privacy.
- il 12 maggio 2025 presso la Filiale BNL di Bologna, con l'ausilio di Compliance Area, che ha avuto l'obiettivo di analizzare l'esistenza e la conoscenza di processi e procedure adottati per la prestazione dei servizi d'investimento (sessione mattutina, dedicata al mercato Private Banking), nonché l'esistenza di processi e procedure a supporto dell'attività di proposizione dei prodotti e servizi bancari e ancillari (sessione pomeridiana, avente ad oggetto i temi correlati alla disciplina di Trasparenza Bancaria, nell'ambito dei rapporti con la clientela Retail).
- il 18 giugno 2025 presso la sede di BNL S.p.A. di Via degli Aldobrandeschi 300 in Roma, per una verifica sindacale presso l'outsourcer Capgemini Finance Tech S.r.l., con l'ausilio di IGHI, che ha avuto l'obiettivo di analizzare le seguenti tematiche: (i) Governance e assetto organizzativo della Società fornitrice Capgemini Finance Tech S.r.l.: Modello di governance – Unità organizzative – Comitati, (ii) Ruoli e flussi informativi in ambito Risk, Audit & Compliance: Ruoli e responsabilità – Flussi informativi presso i comitati – Supervisione dei dispositivi di controllo interno e dei rischi, (iii) Supervisione dei temi di sicurezza informatica e continuità operativa: Ruoli e responsabilità – Flussi informativi presso i comitati – Supervisione dei temi di sicurezza informatica e continuità operativa.

- il 10 ottobre 2025 presso la Filiale di Cagliari, con l'ausilio di Compliance Area-Financial Security, che ha avuto l'obiettivo di analizzare le seguenti tematiche: AML / Processo di segnalazione delle Operazioni Sospette / KYC e Sanctions (Russia addendum).
- l'11 novembre 2025 presso la Filiale di Bari, con l'ausilio di IGHI, che ha avuto l'obiettivo di analizzare la tematica di Retail Banking: Antiriciclaggio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e valutato positivamente la Relazione annuale del *Chief Operating Officer* (COO) sul Resoconto delle attività svolte in tema di *Business Continuity* in BNL, il relativo Piano di *Business Continuity* e di *Disaster Recovery*, gli esiti dei controlli sull'adeguatezza del piano di *Business Continuity* e dei test e la nomina del Responsabile del Piano di Continuità Operativa e del suo Sostituto.

Il Collegio Sindacale ha monitorato, inoltre, le attività della Banca attraverso incontri con le Funzioni competenti, su temi oggetto di particolare attenzione quali Trasparenza, Frodi, Reclami, Privacy, MiFID, KYC (adeguata verifica della clientela BNL) e Information Technology (IT), nonché incontrando i Responsabili delle Linee di Business per focus sugli aspetti di competenza.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato gli esiti delle missioni di audit svolte dall'Inspection Générale Hub Italy di BNL, restando informato in merito all'implementazione delle azioni di rimedio eventualmente attivate.

Infine, il Collegio Sindacale ha continuato a monitorare l'attuazione dei presidi della Banca in materia di conflitti di interesse attraverso flussi dedicati.

➤ Comitato per il Controllo Interno e Rischi

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Rischi ed ha assistito alla trattazione di tutte le tematiche ad esso sottoposte, ivi inclusi i flussi informativi che lo stesso riceve in veste di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 (OdV) ; in particolare, quale OdV, il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, ha riferito (i) di aver vigilato con regolarità sulle tematiche di competenza, avvalendosi in autonomia della propria dotazione finanziaria e con il supporto di tutte le competenti strutture della Banca e, inoltre, (ii) che, nell'ambito del proprio mandato ed in relazione agli argomenti di particolare rilievo, lo stesso OdV continuerà a monitorare tutti gli interventi utili ed opportuni per il corretto svolgimento delle azioni da intraprendere sulle tematiche risultate critiche, anche al fine di riscontrare che le stesse tematiche trovino soluzione nei tempi previsti.

Il Collegio Sindacale è stato informato inoltre sugli esiti delle attività svolte relative all'aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG)".

Il Collegio Sindacale ha condiviso il positivo giudizio espresso dal Comitato per il Controllo Interno e Rischi, anche nella sua veste di OdV, (riunione del 18 dicembre), in merito all'adeguatezza e all'effettivo

funzionamento del Sistema di Controllo Interno della Banca nel suo complesso, nonché degli interventi previsti e programmati ritenendoli adeguati anche in considerazione dell'operatività e delle dimensioni del Gruppo BNL.

Inoltre, il Collegio ha preso atto degli esiti delle verifiche sul funzionamento e sull'osservanza del Modello attraverso il monitoraggio sistematico dei flussi prodotti dalle diverse Funzioni della Banca e la loro analisi, espressi nella relazione dell'OdV al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta ex D.Lgs. 231/2001, nonché degli esiti delle verifiche sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello a seguito dell'aggiornamento del MOG in allineamento al vigente framework di outsourcing, alle novità legislative e giurisprudenziali, ai cambiamenti del contesto esterno e alla dinamica organizzativa.

➤ Presidio e gestione dei rischi

Il presidio dei rischi è garantito dalle Funzioni Aziendali di Controllo che sono integrate nel modello organizzativo del Gruppo BNP Paribas. Il Collegio Sindacale, attraverso il reciproco scambio di informazioni con le stesse, monitora le singole tipologie di rischio assunte dalla Banca, esprimendo i pareri di competenza, e resta costantemente informato in merito alle attività e al framework di controllo, con particolare attenzione all'impianto del Risk Appetite Framework (RAF) e delle relative metriche operative. Al riguardo, il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di verifica svolta nel 2025, ha esaminato gli esiti dei processi connessi alla gestione dei rischi agiti dalle Funzioni competenti rappresentati all'interno dei flussi informativi agli Organi Sociali (Relazione di convalida IRBA, Relazione integrata sui rischi, Relazioni ALM, Resoconto ICAAP e ILAAP, ecc.) e in merito ha espresso le proprie valutazioni ed eventuali osservazioni ritenendo il presidio e la gestione dei rischi adeguati alla realtà aziendale.

Attività di vigilanza delle procedure amministrativo-contabili

Il presidio del Sistema dei Controlli Interni relativi all'informativa contabile e finanziaria avviene ad opera del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi.

Il presidio della qualità dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrando l'affidabilità dello stesso a rappresentare, nel suo complesso, correttamente i fatti di gestione e verificando l'assenza di significative carenze nei processi operativi e di controllo, attraverso incontri periodici con la Società di Revisione e con Finance Area.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei

documenti contabili societari relativo all'attività svolta nel 2025, riscontrando un livello qualitativo dei controlli adeguato agli standard di Gruppo nonché l'assenza di elementi che possano inficiare la qualità del Bilancio e dell'informativa finanziaria in generale.

Il Collegio Sindacale fa presente che la Società di Revisione (i) non ha evidenziato allo stesso omissioni, irregolarità o fatti censurabili e (ii), in data 8 aprile 2026, ha emesso, senza rilievi, la propria Relazione, esprimendo, altresì, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. n. 39/2010, il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio della società, il giudizio sulla sua conformità alle norme di legge e la dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni infragruppo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo.

Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo sono state effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas ed illustrate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio, dove è evidenziato che sono state regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Rapporti con la Società di Revisione Legale

Il Collegio ha intrattenuto rapporti con la Società di Revisione Legale incontrandola in periodiche riunioni, in occasione delle quali non sono emerse criticità.

La Società di Revisione Legale ha emesso in data 8 aprile 2026 la Relazione sul Bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la quale non contiene rilievi.

Inoltre, la Società di Revisione Legale ha trasmesso in data 8 aprile 2026 la Relazione Aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (UE) n. 537/2014.

Per entrambe le Relazioni, il Collegio Sindacale ha preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza nelle quali EY conferma che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o che avrebbero potuto costituire cause di incompatibilità.

Rapporti con Organi di Controllo delle Società controllate

Il Collegio Sindacale in data 27 novembre 2025 - come occasione di allineamento e reciproco scambio di informazioni sulle attività svolte al fine di operare in stretto raccordo e come previsto dalla normativa di vigilanza vigente - ha tenuto la consueta riunione con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate dalla Banca (FinancIT S.p.A., Vela OBG S.r.l., EUTIMM S.r.l., Sviluppo HQ Tiburtina S.r.l., BNP Paribas BNL Equity Investments S.p.A. (BBEI S.p.A.) e BNL Leasing S.p.A.) nonché con Ifitalia S.p.A., Findomestic Banca

S.p.A. e Servizio Italia S.p.A., che, pur non rientrando nel Gruppo Bancario BNL, mantengono una forte attività di interrelazione con la Banca, soffermandosi sugli argomenti di maggiore rilevanza intervenuti nel corso dell'esercizio.

Politiche Retributive

Il Collegio Sindacale, inoltre, nella riunione del 25 giugno 2025 ha approfondito, la documentazione relativa alle "Politiche di Remunerazione 2025 del Gruppo BNL - BNP Paribas" e all'"Informativa sull'attuazione delle Politiche di Remunerazione 2024 (c.d. info ex post)" e, in merito, nella riunione del 24 settembre 2025, ha concluso la propria attività di verifica annuale in materia esprimendo il proprio parere favorevole sul Documento sulle Politiche di Remunerazione 2025 del Gruppo BNL - BNP Paribas e verificando la correttezza dell'iter deliberativo seguito nell'attuazione delle Politiche di Remunerazione per il 2024.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Pareri rilasciati ai sensi di Legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti ai sensi di legge, di volta in volta menzionati nel corso della presente relazione.

Riunioni ed incontri del Collegio Sindacale

Nel 2025 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 21 riunioni (comprese n. 5 verifiche sindacali sul territorio); ha, inoltre, partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e Assemblee, e ha preso parte a tutte le riunioni dei Comitati Endoconsiliari nonché dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, per un totale di n. 51 riunioni, esprimendosi sulle tematiche di interesse e fornendo le indicazioni richieste, nonché osservazioni e pareri sulle materie di propria competenza.

Il Collegio ha partecipato alle sessioni di formazione che la Banca ha svolto a favore dei propri Esponenti aziendali.

Infine, il Collegio Sindacale ha incontrato con cadenza semestrale l'Amministratore Delegato e con cadenza annuale la Presidente di BNL per il consueto confronto e reciproco scambio di informazioni su tematiche di interesse.

Bilancio di esercizio

Con riferimento al progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio ha vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla normativa in materia, con riferimento alla sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni da formulare; ha, inoltre, verificato l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e non ha osservazioni in merito.

Conclusioni

Sulla base dell'attività di vigilanza effettuata, tenuto conto della relazione rilasciata in data 8 aprile 2026 dalla Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, dalla quale non risultano elementi di criticità, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026.

9 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Marco Pardi – Presidente

Firmato digitalmente da: MARCO PARDI
Data: 09/04/2026 08:49:12

Dott. Andrea Perrone – Sindaco effettivo



Andrea Perrone
09.04.2026 11:19:54
GMT+02:00

Dott.ssa Giorgia Carrarese – Sindaco effettivo

GIORGIA CARRARESE
09/04/2026 11:29:35 UTC+0200
Namirial CA Firma Qualificata

Relazione della Società di revisione

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'Azionista unico della
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:



Shape the future
with confidence

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti valutati al costo ammortizzato</p> <p>I crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, inclusi nella voce 40. b) (i “Finanziamenti”) dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, ammontano a Euro 62.409 milioni e rappresentano circa il 66% del totale attivo. La composizione di tali crediti è illustrata nelle tabelle 4.2 e 4.3 riportate nella Parte B, sezione 4, della nota integrativa.</p> <p>Le rettifiche di valore nette per rischio di credito inerenti i Finanziamenti sono iscritte nel conto economico, voce 130. a); la composizione di tali rettifiche di valore nette è illustrata nella tabella 8.1 riportata nella Parte C, sezione 8, della nota integrativa.</p> <p>L'informativa circa l'evoluzione della qualità dei Finanziamenti, i criteri di classificazione e valutazione adottati e i relativi effetti economici è fornita nella nota integrativa: Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Parte C – Informazioni sul conto economico e Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.</p> <p>La classificazione dei Finanziamenti nei diversi stadi di rischio e la relativa valutazione sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore degli stessi è significativo per il bilancio nel suo complesso sia perché le relative rettifiche di valore sono determinate dagli amministratori attraverso processi che comportano l'utilizzo di stime. Tali stime presentano un elevato grado di complessità e soggettività, comportano l'utilizzo di modelli sviluppati internamente e includono elementi soggettivi al fine di individuare e valutare le esposizioni che mostrano evidenze di un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o evidenze di perdite di valore.</p> <p>I processi di classificazione di tali Finanziamenti negli stadi di rischio considerano, tra gli altri, sia informazioni interne legate all'andamento storico delle esposizioni, sia informazioni esterne relative al settore di riferimento.</p>	<p>In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di risk management e di sistemi informativi, hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione delle policy, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società;• l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici rilevanti e lo svolgimento di procedure di conformità per valutarne l'efficacia operativa;• la comprensione della metodologia utilizzata in relazione alle valutazioni sviluppate su base statistica o collettiva nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità, su base campionaria, finalizzate alla verifica della corretta classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie;• l'analisi delle variazioni nella composizione dei Finanziamenti rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con la direzione aziendale;• lo svolgimento di procedure di validità, su base campionaria, finalizzate alla verifica della corretta classificazione negli stadi di rischio e alla valutazione delle esposizioni creditizie;• la verifica, mediante analisi della documentazione a supporto, della contabilizzazione delle operazioni di cessione di crediti effettuate nell'esercizio;• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.



Shape the future
with confidence

Ai fini della valutazione dei Finanziamenti gli amministratori effettuano stime relative alla recuperabilità, anche attraverso l'utilizzo di modelli sviluppati internamente, e considerano numerosi elementi quantitativi e qualitativi, anche di tipo soggettivo, quali l'andamento storico delle esposizioni e i relativi incassi, la posizione complessiva di rischio dei debitori verso il sistema bancario, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi di recupero, la valutazione delle eventuali garanzie, le modalità di recupero attese nonché l'impatto di variabili macroeconomiche e di specifici fattori volti a riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico.

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Classificazione e valutazione dell'investimento partecipativo detenuto in Worldline Merchant Services Italia S.p.A.</p> <p>La Banca detiene un investimento partecipativo di minoranza nella società Worldline Merchant Services Italia S.p.A. (la "Partecipata") iscritto nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 per il valore di Euro 158,7 milioni.</p> <p>L'informativa circa i criteri di classificazione e valutazione adottati e gli effetti economici relativi alla valutazione di tale investimento partecipativo è fornita nella nota integrativa: Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate, Parte C – Informazioni sul conto economico – Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni.</p> <p>Nel corso dell'esercizio, a seguito del venir meno dell'influenza notevole sulla Partecipata, la stessa è stata riclassificata dalla voce 70. Partecipazioni alla voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e, successivamente, ricorrendo le condizioni previste dal principio IFRS 5, al 31 dicembre 2025 è stata classificata alla voce 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione dello stato patrimoniale.</p> <p>In considerazione della complessità delle analisi</p>	<p>In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di valutazioni d'azienda, hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione delle policy, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società con riferimento alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari;• l'analisi della sussistenza delle condizioni relative alla perdita dell'influenza notevole e la conseguente riclassificazione della Partecipata tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;• l'analisi dell'appropriatezza della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni valutative utilizzate dagli amministratori, anche attraverso il supporto di un proprio esperto, per la determinazione del fair value della Partecipata alle date di riclassifica e di chiusura dell'esercizio;• la verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli e l'analisi di sensitività sulle assunzioni chiave;• l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa anche in relazione alla inclusione della Partecipata tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.



Shape the future
with confidence

svolte dagli amministratori per la verifica della sussistenza delle condizioni relative alla perdita dell'influenza notevole, dell'elevata discrezionalità connessa ai modelli e parametri adottati per la valutazione della Partecipata al fair value, nonché della rilevanza degli impatti economici di tale valutazione sul bilancio dell'esercizio, abbiamo ritenuto tale fattispecie rilevante ai fini della revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Shape the future
with confidence

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli azionisti della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Shape the future
with confidence

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

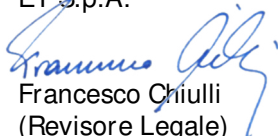
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2026

EY S.p.A.



Francesco Chiulli
(Revisore Legale)

ALLEGATI

Elenco degli immobili di proprietà della Banca

Cespite	Ubicazione	Indirizzo	MQ: Superficie lorda esterna	Valori Civiltistici al 31/12/2025			di cui Rivalutazione
				VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO	
P1	ALESSANDRIA	P.ZA DELLA LIBERTA - VIA VERDI	4.929	10.508.870	-3.408.140	7.100.730	8.240.335
P10	ASTI	C.SO ALFIERI 179 - VIA ARO	969	2.000.533	-737.800	1.262.733	1.909.093
P100	LENTINI	P. ZA BENEVENTANO 8	564	1.434.028	-511.329	922.699	721.219
P101	LIVORNO	VIA CAIROLI 55/67	5.551	12.578.658	-4.165.749	8.412.910	10.286.630
P102	LUCCA	P. ZA S. MICHELE - VIA DEL POGGIO 2/12	2.647	6.976.446	-1.866.215	5.110.231	7.389.721
P103	LUMEZZANE S. SEBASTIA	VIA MONSUELLO 45/C	2.332	3.086.163	-1.028.716	2.057.447	2.914.178
P104	L'AQUILA	VIA DRAGONETTI 1/3 - CORSO FEDERICO II, 2	4.024	8.618.868	-2.368.091	6.250.777	5.755.525
P105	MACERATA	VIA XX SETTEMBRE 1/9 - P. ZA OBERDAN 7	3.403	10.300.436	-3.376.690	6.923.747	7.993.798
P106	MANTOVA	P. ZA CAVALLOTTI 3	2.842	6.865.542	-2.007.007	4.858.535	5.894.934
P107	MARGHERA	VIA B. CANAL 10	2.169	3.093.292	-969.935	2.123.357	2.424.875
P108	MARSALA	VIA MAZZINI 110	1.323	2.155.648	-746.862	1.408.786	1.137.797
P109	MERANO	C. SO DELLA LIBERTA 140 - VIA GARIBALDI	498	1.365.510	-386.812	978.698	1.011.171
P11	ASTI	VILLAGGIO S. FEDELE	14	5.180	-1.373	3.807	15
P110	MESSINA	V. LE S. MARTINO - ISOLATO 124 - VIA G. BRUNO	2.422	7.290.602	-2.137.585	5.153.017	5.127.797
P111	MESTRE	C. SO DEL POPOLO 21	5.785	16.036.156	-4.957.965	11.078.191	9.928.781
P115	MILANO	C. SO XXII MARZO 20 - VIA MANCINI	1.060	3.025.997	-964.474	2.061.523	2.627.904
P117	MILANO	V. LE MONZA - VIA ROGGIA SCAGNA - VIA TERMOPILI	2.162	5.835.160	-2.173.284	3.661.877	4.375.728
P118	MILANO	GALLERIA BUENOS AYRES 15 - P. ZA LIMA	719	3.244.626	-1.112.239	2.132.387	2.482.318
P119	MILANO	VIA SAMBUCO 2 - VIA G. GALEAZZO 3 - P. LE XXIV MAG	655	2.765.135	-999.070	1.766.065	1.707.286
P12	AVELLINO	VIA S. DE RENZI - VIA S. SOLDI	1.820	4.300.616	-1.603.062	2.697.555	1.902.395
P120	MILANO	P. ZA DELLA REPUBBLICA 1 - VIA TURATI 29	822	4.297.216	-1.184.639	3.112.577	2.678.799
P121	MILANO	VIA PANTANO 2 ANG. - P. ZA VELASCA	756	3.145.963	-964.731	2.181.231	2.424.326
P122	MILANO	P. ZA FIRENZE 21 - V. LE CERTOSA	646	2.217.284	-761.681	1.455.602	1.809.093
P123	MILANO	C.SO LODI 37	687	2.308.023	-839.729	1.468.294	2.189.074
P124	MILANO	P. ZA VIRGILIO ANG. VIA CARADOSSO 18	760	2.977.633	-1.049.907	1.927.726	2.155.722
P125	MILANO	VIA MONTE VELINO 26 - VIA VARSAVIA	881	1.482.425	-518.300	964.125	1.255.816
P126	MILANO	C. SO GARIBALDI 85/A	938	3.709.466	-1.493.781	2.215.685	2.826.066
P127	MILANO	VIA MENABREA 24 - P. ZA PASOLINI	1.050	3.641.980	-1.348.399	2.293.581	2.595.947
P128	MILANO	VIA CIMAROSA 3 - VIA GIOVIO	698	2.118.058	-672.566	1.445.492	1.844.528
P13	BARI	VIA DANTE ALIGHIERI 32/40	4.712	14.002.920	-4.952.960	9.049.960	11.165.349
P131	MODENA	VIA CASTELLARO 10/12 - VIA SCUDERI	2.308	7.003.261	-1.531.796	5.471.465	7.644.919
P132	MONFALCONE	VIA IX GIUGNO 3	382	665.341	-242.052	423.290	278.469
P133	MONTECATINI TERME	C. SO ROMA 13/A - B	638	2.141.185	-783.221	1.357.964	1.627.515
P134	MONTEPULCIANO	P. ZA SAVONAROLA 12/13/14	267	646.545	-250.272	396.273	77.241
P135	MONZA	VIA CAVALLOTTI 4 - VIA PARRAVICINI 46	3.781	11.518.902	-4.864.503	6.654.399	5.808.996
P136	NAPOLI	VIA TOLEDO 126 - VIA DIAZ - VIA OBERDAN 30/34 - VI	19.034	92.019.093	-24.816.338	67.202.756	80.338.989
P137	NAPOLI	P.za MERCATO 53/55/57	310	969.476	-283.007	686.469	920.932
P138	NAPOLI	VIA FIRENZE 38/42	559	1.452.268	-547.025	905.243	991.854
P139	NAPOLI	VIA A WITTING 5/6	840	2.912.878	-961.868	1.951.011	2.359.878
P14	BARI	P.ZA GARIBALDI 45/47	470	1.163.099	-419.736	743.363	860.617
P140	NAPOLI	P.za DEGLI ARTISTI 35	669	2.767.313	-909.468	1.857.846	1.233.461
P141	NAPOLI	P.za DEI MARTIRI 23/B	762	4.824.520	-1.131.587	3.692.933	3.138.691
P142	NAPOLI	VIA DIOCLEZIANO 236/246	509	1.661.298	-704.023	957.275	847.968
P143	NAPOLI	VIA P. GIANNONE 31/B - VIA SANT'ALFONSO MARIA DE'	1.019	8.365.074	-2.561.011	5.804.063	8.670.684
P144	NOLA	VIA SEMINARIO ANG. VIA CIRCUMVALLAZIONE	2.193	4.387.433	-1.740.171	2.647.262	1.649.529
P145	NOVARA	C.so MAZZINI 4/6 - C.so ITALIA	3.514	10.675.962	-3.348.456	7.327.505	9.642.946
P146	NUORO	VIA MANZONI 26	1.327	1.603.780	-558.971	1.044.809	788.887
P147	OMEGNA	VIA A. DE AMICIS	1.029	1.801.451	-641.777	1.159.674	998.155
P148	ORISTANO	P.za ROMA 6/11 - P.za DELLA TORRE 4 - GALLERIA POR	1.013	2.564.935	-963.003	1.601.932	1.133.477
P149	PADOVA	P.za INSURREZIONE 6/6A - VIA AQUILEIA	3.110	8.259.820	-2.380.893	5.878.927	4.377.301
P15	BARI	VIA ARGIRO	1.008	1.741.300	-282.909	1.458.391	1.360.930
P150	PADOVA	P.za G. SALVEMINI 3 ANG. VIA N. TOMMASEO	1.606	4.587.683	-1.368.932	3.218.751	2.635.987
P152	PALERMO	VIA ROMA 291/307	5.534	24.945.078	-7.976.388	16.968.690	17.487.335
P153	PALERMO	VIA DELLA LIBERTA' 68 - VIA PITOTONE	909	2.127.238	-791.701	1.335.537	924.921
P155	PALERMO	VIA L. DA VINCI 68 - VIA TINTORETTO	875	1.907.254	-793.861	1.113.393	898.265
P156	PALERMO	VIA Cavour 151/153/155	898	2.651.443	-980.161	1.671.282	2.844.531
P157	PARMA	P.za GARIBALDI 17/A - 17/B	1.886	7.990.423	-2.103.619	5.886.804	7.096.556
P158	PAVIA	VIA MENTANA 2 - VIA BORDONI 11	3.004	9.421.619	-3.004.545	6.417.073	9.668.956
P159	PERUGIA	P.za ITALIA 13	4.126	9.177.568	-2.143.648	7.033.920	7.255.309
P16	BARI	VIA CAPRUZZI 186/A	614	1.374.255	-537.999	836.256	1.306.901
P160	PERUGIA	VIA SETTEVALLI	892	1.595.351	-815.067	780.283	367.762
P161	PERUGIA	VIA SICILIA ANG. VIA SETTEVALLI	259	1.369.775	-400.984	968.791	788.557
P162	PESARO	l.go T. MAMIANI 2/4	1.727	2.912.811	-1.066.052	1.846.759	2.417.359
P163	PESARO	l.go T. MAMIANI 11/13	775	906.886	-257.792	649.094	1.046.280
P164	PESCARA	C.so V. EMANUELE 148 - VIA GENOVA	3.446	9.765.390	-2.945.685	6.819.705	6.564.630
P165	PIACENZA	P.za CAVALLI 36/41 - VIA CAVOUR 2/4	3.627	13.014.907	-3.106.266	9.908.641	12.425.400
P166	PISA	C.so ITALIA 133	1.290	3.538.310	-1.217.267	2.321.043	3.946.456
P167	POMEZIA	VIA CAMPO ASCOLANO - LOCALITA' SUGHERETO	101.859	76.624.821	-30.098.646	46.526.175	51.185.805
P168	PORDENONE DEL FRIULI	C.so GARIBALDI 62	2.399	3.601.017	-1.303.061	2.297.955	2.712.111
P169	PORTO RECANATI	VIA A. VALENTINI - VIA G. BRUNO	337	1.110.938	-504.371	606.567	583.337
P17	BARLETTA	VIA INDIPENDENZA 42 - VIA BRIGATA BARLETTA - VIA M	1.226	2.929.711	-1.009.608	1.920.102	1.598.282
P170	PORTO S.GIORGIO	VIA FRATELLI ROSSELLI 7	1.989	2.989.294	-1.247.930	1.741.365	1.558.405
P171	PORTO TORRES	C.so VITTORIO EMANUELE - VIA JOSTO	1.784	2.525.364	-1.124.448	1.400.916	1.240.221
P172	PRATO	VIA BETTINO - VIA FRA' BARTOLOMEO	10.179	24.024.645	-8.278.602	15.746.043	15.281.804
P173	RAVENNA	P.za DEL POPOLO 22/24 - VIA DIAZ	740	2.969.729	-1.074.998	1.894.731	2.111.277
P174	RAVENNA	VIA CIGOGNANI 7	2.193	3.723.019	-1.320.765	2.402.254	648.718
P175	REGGIO CALABRIA	C.so GARIBALDI - VIA S. STEFANO DA NICEA	3.895	11.375.560	-3.543.031	7.832.529	5.545.555
P176	REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO 2/4	3.415	9.579.884	-2.986.519	6.593.365	6.827.531
P177	RICCIONE	V. LE D. ALIGHIERI 9	293	1.361.633	-524.014	837.620	1.001.062
P178	RIMINI	C.so D'AUGUSTO 110/112 - VIA CAIROLI 4/6/8	1.826	5.632.983	-1.812.336	3.820.648	4.552.364
P18	BERGAMO	VIA V. EMANUELE II 3 - VIA PETRARCA 12	3.629	10.878.245	-3.643.847	7.234.398	9.178.528
P183	ROMA	VIA G. ENRICO FALCK 31/37	546	2.720.496	-1.057.966	1.662.529	2.648.975
P185	ROMA	VIA APPIA NUOVA ANG. VIA DELLE CAVE	1.577	4.614.508	-1.579.497	3.035.011	3.704.095

Cespite	Ubicazione	Indirizzo	MQ: Superficie lorda esterna	Valori Civilistici al 31/12/2025			di cui Rivalutazione
				VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO	
P186	ROMA	P.za VITTORIO EMANUELE 36/37	400	1.844.177	-687.421	1.156.756	1.420.239
P187	ROMA	P.za FIUME - VIA NIZZA	835	5.773.702	-2.404.223	3.369.479	4.611.593
P188	ROMA	P.za RISORGIMENTO 27/31 - VIA OTTAVIANO 2/4	501	2.493.627	-813.777	1.679.850	2.025.951
P189	ROMA	VIA APPIA NUOVA 119 - P.za SULTONA 9	787	3.407.323	-1.102.337	2.304.986	2.362.678
P19	BIELLA	VIA A. GRAMSCI 2/B	2.830	6.496.256	-2.056.522	4.439.734	4.622.021
P190	ROMA	VIA MARSALA 2/6A - VIA SOLFERINO 1/5	957	3.543.127	-883.585	2.659.543	2.676.915
P191	ROMA	VIA SALARIA - VIA TIRSO	1.145	5.161.122	-1.781.713	3.379.410	4.169.102
P194	ROMA	VIA N. DEL GRANDE 54/60 - VIA S. FRANCESCO A RIPA	499	2.444.136	-1.061.723	1.382.413	1.404.087
P195	ROMA	VIA FLAMINIA VECCHIA 670	1.128	3.955.984	-1.202.191	2.753.794	2.732.091
P196	ROMA	PIAZZALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 54	247	1.079.612	-417.194	662.418	646.437
P197	ROMA	VIA TUSCOLANA 903 - VIA M. F. NOBILIORE 1/11	524	2.172.568	-865.305	1.307.263	1.181.609
P198	ROMA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 34 - CENTRO SPORTIVO	incluso in P213 E-RM-0048	3.770.102	-1.445.898	2.324.204	3.439.179
P199	ROMA	VIA CARDUCCI 6 - VIA PIEMONTE	1.262	1.725.129	-420.891	1.304.239	1.652.212
P2	ALGHERO	VIA V. EMANUELE 1	335	1.375.122	-768.492	606.629	691.041
P20	BOLOGNA	VIA RIZZOLI 26 - VIA ALTABELLA 17	6.533	21.879.313	-6.961.486	14.917.827	25.561.983
P201	ROMA	PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO 14	504	2.164.981	-731.902	1.433.079	1.094.181
P202	ROMA	I.go ARENULA 26	1.483	4.547.411	-1.315.966	3.231.445	3.115.043
P204	ROMA	VIA AURELIA 412 - P.za IRNERIO 1/4 - VIA BARTOLO D	1.902	4.435.397	-1.600.156	2.835.240	2.837.291
P205	ROMA	P.za MAZZINI 34/38 - VIA OSLAVIA 2/4	683	3.611.499	-1.128.817	2.482.682	2.148.376
P206	ROMA	VIA TIBURTINA 399 - VIA CAVE DI PIETRALATA 1	1.104	3.170.899	-1.136.454	2.034.445	2.126.546
P207	ROMA	VIA B. BUOZZI 54	1.947	6.481.704	-2.330.305	4.151.399	4.386.041
P208	ROMA	P.LE JONIO 1	827	3.544.140	-1.513.122	2.031.018	2.120.754
P209	ROMA	VIA FERRAIRONI 88/A	1.397	3.070.387	-1.110.282	1.960.105	359.594
P21	BOLOGNA	P.ZA DELL'UNITA 7 - VIA F. BOLOGNESI 2	728	1.840.564	-895.674	944.889	1.110.622
P210	ROMA	P.za BOLOGNA 3/A, 4 E 5	525	2.523.988	-968.622	1.555.366	1.851.973
P211	ROMA	P.za S. EMERENZIANA 24/29	322	2.606.790	-1.116.852	1.489.938	1.403.833
P212	ROMA	VIA DELLA ROSETTA 1	421	2.313.510	-876.711	1.436.799	1.756.491
P213	ROMA	Via Marco Polo 127	4.747	8.680.363	-4.100.585	4.579.779	2.070.650
P216	ROSARNO	VIA GARIBALDI 52 - VIA MANCINI	899	1.605.273	-589.866	1.015.407	870.367
P217	SALERNO	C.so GARIBALDI 198/204	2.898	8.397.540	-3.283.482	5.114.058	5.443.981
P218	SAMPIERDARENA	P.za SETTEMBRINI ANG. P.za MONTANO	1.949	4.935.608	-1.806.480	3.129.128	2.206.034
P22	BOLOGNA	VIA A. SAFFI - VIA V. VENETO	856	2.632.372	-1.201.164	1.431.208	1.771.548
P220	SASSARI	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 48-48/B	405	1.084.938	-480.559	604.378	40.271
P221	SAVONA	P.za G. MARCONI 5	1.348	3.622.033	-1.578.446	2.043.587	2.856.906
P222	SAVONA	VIA A. GRAMSCI 48R - P.za ROVERE	287	712.971	-346.033	366.938	380.101
P223	SCHIO	P.za DELLO STATUTO 9	1.425	1.981.407	-551.826	1.429.581	1.680.664
P224	SENEGALLIA	C.so II GIUGNO 1/9 - PORTICI ERCOLANI 23	518	1.987.167	-611.517	1.375.649	1.107.034
P225	SEREGNO	P.za MARTIRI DELLA LIBERTA' 10 ANG. P.za DELLA CON	750	2.509.082	-889.386	1.619.696	1.298.295
P226	SESTO FIORENTINO	VIA PROVINCIALE LUCCHESI 15 LOC. OSMANNORO	1.770	2.608.772	-1.135.363	1.473.409	1.476.510
P227	SESTO S.GIOVANNI	V. LE A. GRAMSCI 23	642	1.993.882	-710.340	1.283.542	1.125.139
P228	SIRACUSA	VIA MAIELLI - C.so UMBERTO I - VIA CAIROLI	1.008	3.537.461	-1.126.284	2.411.177	1.449.586
P229	SOTTOMARINA DI CHIOG	V. LE VENETO ANG. V. LE MILANO	375	1.019.414	-295.269	724.145	503.537
P23	BOLOGNA	VIA ALTABELLA 15	658	1.736.192	-495.348	1.240.844	1.284.601
P230	STRADELLA	VIA TRENTO 2/8	1.579	2.956.497	-1.174.920	1.781.577	1.951.086
P231	SULMONA	VIA A. DE NINO 14/22	1.095	1.953.200	-704.998	1.248.201	1.458.314
P232	S.BENEDETTO DEL TRON	VIA CRISPI 2 - P.za C. BATTISTI	1.683	3.055.603	-1.143.313	1.912.290	1.972.368
P233	S.DONA DI PIAVE	C.so S. TRENIN 30	659	1.444.375	-443.057	1.001.318	1.140.180
P234	TARANTO	VIA G. DE CESARE 21	6.063	8.346.401	-2.580.281	5.766.120	7.378.820
P235	TERAMO	P.za V. E. ORSINI 7/9	2.412	4.821.897	-1.463.709	3.358.188	3.197.404
P236	TERNI	P.za TACITO - VIA C. BATTISTI	3.643	6.618.571	-2.281.106	4.337.465	4.795.153
P237	TORINO	C.so GIULIO CESARE 97	518	2.104.592	-578.014	1.526.578	1.065.412
P238	TORINO	VIA XX SETTEMBRE 38/40	13.299	49.900.539	-14.154.634	35.745.905	41.710.119
P239	TORINO	VIA CAVOUR 28/30 ANG. VIA ACCADEMIA ALBERTINA	8.735	31.817.913	-4.584.259	27.233.655	6.336.874
P24	BOLOGNA	VIA GUGLIELMO MARCONI 7	2.763	7.202.832	-2.087.333	5.115.499	5.128.591
P240	TORINO	VIA CERNIAIA - VIA PERRONE	622	1.855.418	-435.745	1.419.673	1.283.217
P241	TORINO	VIA MONGINEVRO 61/A	671	2.101.598	-806.343	1.295.255	1.263.628
P242	TORINO	C.so PRINCIPE EUGENIO 42 ANG. C.so PRINCIPE ODDONE	462	1.257.101	-561.746	695.355	560.347
P243	TORINO	P.ZA BENGASI 9	835	2.243.167	-914.045	1.329.122	1.135.594
P244	TORINO	P.ZA PITAGORA 14	611	1.925.390	-960.616	964.774	992.418
P245	TORINO	C.SO FRANCIA 335/A - VIA CHANOUX	596	2.194.692	-840.287	1.354.405	950.149
P248	TORRE ANNUNZIATA	C.SO UMBERTO I - VIA DEI MILLE 2	872	1.515.943	-562.789	953.154	1.219.381
P249	TRENTO	VIA GOCCIADORO 30	352	157.500	-37.778	119.722	184.459
P25	BOLZANO	P.ZA WALTHER 10	1.520	5.672.270	-1.370.310	4.301.960	3.075.025
P250	TRENTO	VIA VANNETTI ANG. VIA ROMAGNOSI	2.504	3.623.747	-858.158	2.765.590	951.050
P251	TREVISO	P.ZA DELLA BORSA 5 - VIA FIUMICELLI	2.448	10.475.345	-2.647.693	7.827.652	9.127.858
P252	TRIESTE	P.ZA PONTEROSSO 1	3.308	11.482.863	-3.943.191	7.539.673	16.046.122
P254	UDINE	VIA MERCATO VECCHIO 15/17/19	1.913	8.433.853	-1.855.670	6.578.183	5.736.661
P255	UDINE	VIA RIZZANI	109	96.000	-24.718	71.282	39.823
P256	VARESE	VIA VOLTA 9 - VIA MAGATTI 3/5	3.823	9.197.932	-2.913.100	6.284.832	9.585.651
P257	VENEZIA	RAMO SAN GALLO 1118 - BACINO ORSEOLO	509	4.889.637	-870.171	4.019.466	6.702.132
P258	VERCELLI	VIA MERCURINO DA GATTINARA 2/12	2.737	5.423.158	-1.363.825	4.059.334	3.874.227
P26	BRESCIA	VIA MORETTO 42 - P.ZA STIPEL - VIA EINAUDI 11/A	4.779	13.110.928	-3.620.527	9.490.401	11.822.246
P260	VERONA	P.ZA R.SIMONI 39/40 - VIA LOCATELLI	485	1.659.507	-822.877	836.629	1.010.193
P261	VICENZA	C.SO PALLADIO 45 - GALLERIA SU C.SO FOGAZZARO 16	3.251	6.142.899	-1.967.050	4.175.849	5.011.198
P262	VOGHERA	VIA EMILIA 76 - VIA DEPRETIS	1.856	6.334.137	-2.072.629	4.261.508	2.586.208
P267	PALERMO	Via Cavour 61-157/159	n.a.	439.692	-99.502	340.190	0
P278	FANO	Via De' Da Carignano snc - Piazza Andrea Costa snc	675	797.559	-295.559	501.999	ricompreso in p60
P28	BRESCIA	V.LE PIAVE - VIA QUARANTA	669	2.092.260	-811.409	1.280.850	1.512.158
P281	ROMA	Piazza Albania 33,34	491	2.599.468	-234.147	2.365.321	0
P282	ROMA	Piazza Albania 36	500	2.624.210	-249.546	2.374.663	0
P283	VERONA	Via Locatelli	675	2.389.934	-120.074	2.269.860	0
P29	BRINDISI	VIA PALMA 2 - VIA SANTI 11 - VIA MADDALENA	976	1.516.717	-391.996	1.124.721	1.534.852
P3	ANCONA	C.SO STAMIRA 4/12	2.587	7.400.019	-2.240.388	5.159.631	5.773.281

Allegati

Cespite	Ubicazione	Indirizzo	MQ: Superficie lorda esterna	Valori Civiltici al 31/12/2025			di cui Rivalutazione	
				VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO		
P30	BUSTO ARSIZIO	P.ZA GARIBALDI 1/TER - VIA F.LLI D'ITALIA	7.312	11.608.920	-2.960.507	8.648.412	9.214.708	
P31	CAGLIARI	VIA EFISIO CAO S. MARCO - VIA DANTE	859	1.877.984	-632.076	1.245.908	867.749	
P32	CAGLIARI	LARGO C. FELICE 11 - VIA MERCATO VECCHIO 1	5.660	12.375.191	-4.597.331	7.777.860	15.631.674	
P33	CAGLIARI	C.SO V. EMANUELE 302 - VIA CARLOFORTE	598	1.438.557	-531.024	907.533	1.262.659	
P34	CARRARA	VIA ROMA 15	n.a.	3.676	-567	3.109	0	
P35	CASALECCHIO DI RENO	VIA RESPIGHI - VIA BAZZANESE	655	1.836.099	-677.809	1.158.290	1.504.809	
P36	CASERTA	C.SO TRIESTE 59/67	1.352	3.852.973	-1.510.668	2.342.305	2.387.647	
P37	CASTEL S.GIOVANNI	C.SO MATTEOTTI 68/74	1.311	2.357.757	-733.563	1.624.193	2.057.342	
P38	CATANIA	P.ZA SICILIA 28/34 - VIA PUCCINI 7	4.414	28.450.986	-7.599.935	20.851.051	29.287.152	
P39	CATANIA	L.GO DEI VESPRI 15/18 - VIA DEL REDENTORE 2	830	2.561.423	-927.338	1.634.086	2.128.990	
P4	ANCONA	VIA GUGLIELMO MARCONI 18	281	825.182	-447.638	377.544	484.881	
P40	CATANIA	C.SO DELLE PROVINCE 205 - 205/A/B/C/D	1.034	2.176.534	-876.108	1.300.427	992.089	
P41	CATANIA	C.SO ITALIA 57/A	406	1.300.872	-528.703	772.169	696.229	
P42	CATANZARO	P.ZA MATTEOTTI 12	3.422	8.230.392	-2.791.643	5.438.749	3.632.684	
P44	CHIETI	C.SO MARRUCINO 166/167	556	2.160.117	-949.244	1.210.874	867.775	
P45	CHIOGGIA	C.SO DEL POPOLO 1307	884	1.200.696	-420.401	780.295	908.674	
P46	CIVITANOVA MARCHE	C.SO UMBERTO I 19	976	1.737.007	-746.578	990.428	1.325.893	
P47	CIVITAVECCHIA	L.GO CAVOUR 13	1.051	1.474.692	-532.665	942.026	982.140	
P48	COMO	P.ZA CAVOUR 33/34 - VIA BIANCHI GIOVINI	1.399	7.024.344	-2.265.873	4.758.471	5.716.478	
P49	CORIGLIANO CALABRO	VIA NAZIONALE 1 - CORIGLIANO CALABRO SCALO	1.093	2.024.610	-596.085	1.428.525	1.169.998	
P5	APRILIA	VIA DEGLI ARANCI 9 - VIA DELLE MIMOSE 5	893	1.996.397	-888.561	1.107.836	1.423.249	
P50	CORTEOLONA	P.ZA G. MATTEOTTI 18	1.254	1.289.865	-467.118	822.748	817.434	
P51	COSENZA	C.SO MAZZINI 82/92 - VIA ISONZO 4/E	2.602	6.551.105	-1.834.958	4.716.147	3.426.549	
P52	CREMA	VIA XX SETTEMBRE ANG.VIA B. TERNI	531	2.238.281	-651.325	1.586.956	1.954.040	
P53	CREMONA	C.SO CAMPI 2/16 - VIA CAVALLOTTI 1/3	1.796	8.482.578	-2.161.340	6.321.238	13.221.700	
P54	CROTONE	VIA M. NICOLETTA 20 - 2A TRAV. RUFFO 2	1.114	2.946.723	-999.642	1.947.081	1.244.078	
P55	CUNEO	C. SO NIZZA - VIA V. AMEDEO	125	1.479.817	-626.754	853.063	306.108	
P57	EMPOLI	VIA G. DEL PAPA 14 - VIA PALADINI 6	797	1.900.298	-582.767	1.317.531	1.328.494	
P59	FALCONARA MARITTIMA	VIA XX SETTEMBRE 5/A	839	1.218.868	-549.365	669.504	772.309	
P6	AREZZO	VIA G. MONACO 74 - VIA ERITREA	2.334	3.605.429	-1.381.306	2.224.122	2.501.598	
P60	FANO	VIA MONTEVECCHIO 51 - P. ZA DEL MERCATO 1	675	2.269.148	-904.848	1.364.301	2.183.785	
P61	FERMO	VIA O. RESPIGHI 4	2.057	2.472.727	-1.054.387	1.418.340	1.633.966	
P62	FERRARA	C. SO PORTA RENO 19	2.482	5.947.031	-2.036.489	3.910.542	4.408.473	
P63	FIorenZuOLA D'ARDA	VIA CALESTANI ANG. VIA SCAPUZZI	682	1.027.962	-360.226	667.736	920.632	
P65	FIRENZE	VIA DE' PANZANI 26/R	8	25.052	-8.132	16.920	22.788	
P66	FIRENZE	VIA GIBELLINA - VIA VERDI	643	1.723.467	-577.992	1.145.475	1.587.113	
P67	FIRENZE	VIA VALDINIEVOLE - V.LE GUIDONI	468	3.053.662	-1.294.462	1.759.201	2.396.903	
P68	FIRENZE	Andrea Cesalpino- G.B.Morgagni 8/F	711	2.342.324	-1.176.980	1.165.344	366.792	
P7	ARZACHENA	V.LE COSTA SMERALDA 32/34/36	439	1.731.505	-391.029	1.340.476	625.465	
P70	FIRENZE	VIA GIOBERTI 26/A R	516	1.319.406	-505.116	814.290	925.875	
P71	FIRENZE	VIA DE' CERRETANI 6N-26/44R-VIA DEI CONTI 2N, 2R-V	7.764	37.704.967	-10.231.220	27.473.747	33.998.435	
P72	FOGGIA	VIA DELLA REPUBBLICA 18/A/G - VIA ZARA 15	3.247	4.238.232	-1.473.840	2.764.393	3.048.980	
P73	FOGGIA	VIA DANTE ALIGHIERI 31	444	423.000	-112.083	310.917	374.055	
P74	FOLIGNO	VIA GARIBALDI 26/30 - VIA RONCALLI 1/9	646	1.642.003	-845.345	796.658	848.722	
P75	FORLI'	VIA C. PISACANE 4/6 - VIA MENTANA 5/13	4.975	6.558.023	-2.289.935	4.268.088	5.292.226	
P76	FRATTAMAGGIORE	VIA ROMA 9/11	1.072	3.040.612	-1.137.162	1.903.451	1.860.938	
P77	FROSINONE	P.ZA CADUTI DI VIA FANI 689	1.909	4.839.771	-1.848.915	2.990.856	3.191.203	
P78	FUINO DI ARGELATO	VIA DELLA MERCANZIA - BLOCCO 4/A	1.013	1.801.446	-694.096	1.107.350	1.586.750	
P79	GENOVA	L. GO EROS LANFRANCO 2 - L. GO S. GIUSEPPE 1 - P.	6.966	30.370.970	-9.051.224	21.319.746	32.521.838	
P8	ASCOLI PICENO	C.SO MAZZINI 160/162 - VIA TRIESTE 10 E 10/A - VIA	1.519	3.873.788	-1.000.880	2.872.908	2.379.137	
P80	GENOVA	VIA BRIGATA LIGURIA 22/34R	582	2.484.369	-1.463.707	1.020.662	1.153.632	
P81	GENOVA	VIA S. LUCA 23 - VIA S. SEPOLCRO 7R	434	1.616.600	-562.156	1.054.443	1.153.373	
P82	GENOVA	VIA CAPRELA 16/R A/B/C	335	1.234.089	-447.689	786.400	844.365	
P83	GENOVA	C. SO TORINO 92 - VIA RUSPOLI - VIA CECCHI 29R	718	1.620.425	-579.131	1.041.294	1.135.751	
P86	GENOVA	P. ZA MATTEOTTI 15/21R	921	2.791.038	-929.777	1.861.262	2.423.934	
P87	GORIZIA	C. SO ITALIA 17/19	831	1.592.505	-531.803	1.060.701	1.308.558	
P88	GROSSETO	P. ZA DEL DUOMO 29 - VIA MANINI	2.239	5.603.294	-1.519.212	4.084.081	6.625.960	
P89	IGLESIAS	VIA ROMA - VIA XX SETTEMBRE	1.044	1.957.367	-598.891	1.358.477	1.295.515	
P90	IMOLA	VIA EMILIA 25/A	788	1.514.082	-531.127	982.954	845.963	
P91	IMOLA	VIA C. ZAMPIERI 1/A	24	26.000	-6.236	19.764	15.091	
P92	IMPERIA	VIA DELLA REPUBBLICA 50 ANG. VIA ARGINE SINISTRO	1.020	2.596.345	-715.189	1.881.156	1.818.713	
P93	JESI	P. ZA DELLA REPUBBLICA 11-C. SO MATTEOTTI 2-VIA XX	1.085	2.117.906	-594.218	1.523.688	1.298.576	
P94	LANCIANO	C. SO TRENTO E TRIESTE - VIA ABRUZZI - VIA FELLA	1.013	2.050.446	-982.293	1.068.153	1.313.195	
P95	LATINA	VIA EMANUELE FILIBERTO 1 - L. GO ROSSINI	1.390	4.539.711	-1.739.049	2.800.662	2.917.933	
P97	LECCE	P. ZA S. ORONZO 39/40	2.615	5.777.768	-2.185.685	3.592.083	3.029.042	
P98	LECCO	C. SO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 34	1.744	3.991.226	-1.312.664	2.678.562	4.891.342	
P99	LEGNANO	P. ZA DON LUIGI STURZO 1 - VIA PALESTRO	1.128	2.437.393	-728.805	1.708.588	2.982.355	
P287	PESARO	Via Mameli ang. Via Neviera	2.361	4.181.242	-975.753	3.205.489	0	
P290	LUCCA	Via Del Poggio, 4	2.072	3.014.837	-532.931	2.481.906	ricompreso in P102	
P291	PAVIA	Via Ariani, SNC	1.931	2.629.069	-832.554	1.796.515	ricompreso in P158	
P292	PALERMO	Via Roma, 299	1.793	1.842.414	-403.694	1.438.720	ricompreso in P152	
P298	VENEZIA	Calle Tron 1121	923	2.842.070	-403.834	2.438.235	ricompreso in P257	
P300	CREMONA	C.so Campi 10-10A - Via Giuseppe Bottani 5	6.704	8.085.065	-1.685.293	6.399.772	ricompreso in P53	
P301	PARMA	Via Giuseppe Mazzini 1	1.285	1.434.429	-295.379	1.139.050	ricompreso in P157	
P306	FERRARA	Galleria Giacomo Matteotti 6	1.275	431.125	-91.859	339.266	ricompreso in P62	
P310	SASSARI	Piazza d'Italia 23	1.659	3.298.522	-117.021	3.181.501	0	
P311	ROMA	Via del Tritone 31 - angolo Via Poli	812	12.253.150	-472.364	11.780.786	0	
P312	ROMA	Via Crescenzo del Monte, 31	7.640	45.028.218	-23.029.543	21.998.675	0	
Totale				536.562	1.352.456.786	-433.468.970	918.987.816	958.108.745

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

(ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2)

A seguito dell'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") si fornisce la seguente informativa.

Al 31 dicembre 2025 la Banca Nazionale del Lavoro è insediata esclusivamente in Italia, e pertanto i dati richiesti dall'allegato A alla citata Circolare non presentano una suddivisione per singolo paese.

Per i dati aggregati si rimanda al Bilancio della Banca Nazionale del Lavoro al 31 dicembre 2025.

Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali*(migliaia di euro)*

Consistenza al 31 dicembre 2024	50.079
Erogazioni	(4.477)
Accantonamenti	1.531
Utili / perdite attuariali rilevate a patrimonio netto	(2.832)
Trasferiti dal Fondo Pensioni del Personale della BNL	-
Consistenza al 31 dicembre 2025	44.301
Riserva matematica al 31 dicembre 2025	-
Dirigenti centrali pensionati	44.301
Dirigenti centrali attivi	-
Dirigenti centrali differiti	-
Consistenza al 31 dicembre 2025	44.301



Firmato digitalmente da SALVATORE FEDERICO C: IT O: DISTRETTO NOTARILE DI ROMA:02126441001



Avv. Salvatore Federico
NOTAIO

Repertorio n.19360

Raccolta n.12388

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Registrato a Roma 2

DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

Ufficio delle Entrate

REPUBBLICA ITALIANA

il 12 maggio 2026

L'anno duemilaventisei il giorno ventotto del mese di aprile in Roma viale Altiero Spinelli n. 30, presso la sede sociale della società richiedente alle ore diciassette e sette minuti.

n. 17356 Serie 1T

28 aprile 2026

A richiesta

della Società "**BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.**", società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico BNP Paribas S.A. - Parigi, con sede in Roma in Viale Altiero Spinelli n. 30, capitale sociale Euro 2.076.940.000,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma ed al R.E.A. con il n. RM-1156071, numero di Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 09339391006, iscritta all'Albo delle Banche, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, indirizzo PEC:bnl@pec.bnlmail.com;

Io sottoscritto

Avvocato Salvatore FEDERICO, Notaio in Roma con studio in via Cassiodoro n. 1/a, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato in detti ora e luogo allo scopo di assistere, redigendone verbale, all'assemblea ordinaria dei soci della Società richiedente, convocata in questi stessi giorno - ora e luogo e alle ore 17,00 per deliberare sull'ordine del giorno in appresso trascritto.

E' presente

La dott.ssa CATTANI Claudia nata a Rieti il 20 marzo 1955, domiciliata per la carica

in Roma viale Altiero Spinelli n. 30, la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società richiedente, della cui identità personale io Notaio sono certo.

La Dott.ssa Claudia CATTANI nella sua qualità di Presidente, ai sensi dell'art. 15 dello statuto, apre i lavori dell'Assemblea Ordinaria della "BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A." e rivolge un cordiale saluto di benvenuto ai presenti in sede e ai collegati in video conferenza.

La Presidente dà atto che l'Assemblea è stata indetta, con delibera consiliare del 25 marzo 2026 in sede Ordinaria in questa sede per la giornata odierna, alle ore 17,00 in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2026, alle ore 10,00 stesso luogo, giusta convocazione inviata al socio unico BNP Paribas S.A., ed ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a mezzo posta elettronica in data 27 marzo 2026, ai sensi dell'art. 12 dello statuto, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Bilancio "B.N.L. S.p.A." al 31 dicembre 2025, relazione degli Amministratori sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni relative;

O M I S S I S

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la Presidente invita me Notaio a redigere il verbale dell'Assemblea e quindi:

dà atto che il capitale sociale è di Euro 2.076.940.000, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 2.076.940.000 azioni ordinarie intestate al Socio unico

BNP Paribas S.A., qui rappresentato in virtù della delega acquisita agli atti della società, unitamente all'attestazione del deposito dei titoli, dal dr. Piero Barbini, collegato, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, in video conferenza presso gli uffici della sede secondaria di BNP Paribas S.A. in Piazza Lina Bo Bardi n. 3 - Milano, come da foglio delle presenze, di cui è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare e votare nella presente Assemblea.

La Presidente dà atto inoltre che sono presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, innanzi costituito, nonché il consigliere l'Ambasciatore Giandomenico Magliano e che gli altri consiglieri non sono presenti perché impossibilitati a partecipare;

- per il Collegio Sindacale i sindaci effettivi dr. Andrea Perrone e dott.ssa Giorgia Carrarese;

gli altri membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno giustificato la loro assenza, perché impossibilitati ad intervenire;

- partecipano inoltre il Direttore della Legal Area avv. Paolo D'Amico e la Responsabile Organi Sociali di Legal Area dott.ssa Paola Bisanti.

Pertanto, in base ai poteri conferitigli dall'art. 15 dello statuto, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

La Presidente passa, quindi, alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1) Bilancio "B.N.L. S.p.A." al 31 dicembre 2025, relazione degli Amministratori sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni relative;

e dà atto che:

- il progetto di bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio 2025,

è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2026 ed è rimasto depositato, con la documentazione prevista dall'art. 2429 cod. civ., presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ("EY").

Inoltre ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2026 ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile di BNL S.P.A. di Euro 624.740.163 (seicentoventiquattromilionisettecentoquarantamilacentosessantatré) al pagamento di dividendi per Euro 479.669.293 (quattrocentosettantanovemilioneiseicentosessantannovemiladuecentonovantatré) e a incremento delle riserve per Euro 145.070.870 (centoquarantacinquemilionisettantamilaottocentosettanta) di cui Euro 31.237.009 (trentunomilioniduecentotrentasettemilanove) a riserva legale.

Inoltre, con comunicazione in data 10 aprile 2026, è stato inviato all'Azionista unico BNP Paribas S.A. il fascicolo che reca la relazione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed i prospetti annessi al bilancio dell'Azienda bancaria al 31 dicembre 2025, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione; quale fascicolo sottoscritto dalla Comparsante e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Il rappresentante dell'Azionista conferma la ricezione dei documenti di bilancio contenuti nel fascicolo a disposizione e propone di ometterne la lettura, stante la conoscenza degli stessi.

La Presidente dopo aver ringraziato il rappresentante di BNP Paribas, comunica che il Collegio Sindacale ha rilasciato, in data 9 aprile 2026, la propria relazione al bilancio della Banca per l'esercizio 2025 e dà quindi la parola al Sindaco Effettivo dott. Andrea Perrone il quale osserva che, come richiamato dal Presidente, il testo della

relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2025 è stato inviato all'azionista unico BNP Paribas ed è a disposizione dei presenti.

Pertanto, per snellire i lavori, con l'assenso dell'Assemblea, il dr. Andrea Perrone elenca i punti oggetto di commento nella medesima relazione: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, Il governo societario e gli assetti organizzativi, Osservanza della legge e dello Statuto, Rispetto dei principi di corretta amministrazione, Richieste e normative delle Autorità di Vigilanza, Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, Attività di vigilanza sulla adeguatezza del Sistema di controllo interno e sul presidio e la gestione dei rischi, Attività di vigilanza delle procedure amministrativo-contabili, Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni infragruppo o con parti correlate, Rapporti con la Società di Revisione legale, Rapporti con organi di controllo delle società controllate, Politiche Retributive, Pareri rilasciati ai sensi di Legge, Riunioni ed incontri del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio ed infine le valutazioni conclusive.

Il Collegio ritiene che la struttura organizzativa della Banca in generale sia rispondente alle complessità e alle peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere e valuta il sistema dei controlli interni nel suo complesso adeguato all'operatività ed alle dimensioni di BNL.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni di CdA e di CCIR/OdV 231/2001, nonché alle riunioni di Comitato Remunerazioni e di Comitato Nomine e di Comitato Sostenibilità; ha incontrato trimestralmente la Società di Revisione e ha inoltre incontrato periodicamente i responsabili e i maggiori esponenti delle funzioni aziendali. Il Collegio ha esaminato la Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 ed ha inviato le proprie considerazioni al Consiglio di amministrazione sull'esito positivo della revisione.

S.p.A..	
Il Rappresentante di BNP Paribas, vista la relazione degli Amministratori sulla gestio-	
ne, sentita la relazione del Collegio Sindacale e preso atto della relazione rilasciata	
senza riserve dalla Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ("EY"), esprime voto	
favorevole.	
A seguito della delibera sopra riportata il patrimonio netto della Banca si attesterà ad	
euro 7.155.926.061 (settemiliardicentocinquantacinquemilioninovecentoventiseimila-	
sessantuno).	
Preso atto del voto favorevole del socio unico BNP Paribas la Presidente dichiara	
approvati il Bilancio della Banca Nazionale del Lavoro al 31 dicembre 2025 ed il ri-	
parto dell'utile di esercizio.	

OMISSIS

OMISSIS

La Presidente ringrazia il Rappresentante di BNP Paribas.

La Presidente, conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, dichiara chiusa l'Assemblea e rivolge un saluto agli intervenuti, alle ore diciassette e ventitré.
--

La Comparsa mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me letto alla Comparsa, la quale a mia domanda lo dichiara conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive alle ore diciassette e trentacinque.

Scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte manoscritto da me Notaio su tre fogli per nove pagine intere e parte della presente decima pagina fin qui.

F.TO CLAUDIA CATTANI

F.TO SALVATORE FEDERICO NOTAIO